IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 183

Centesimi 5 in tutto il Regno

SABATO 4 LUGLIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Sulle cose d'Albania continua a regnare la maggior confusione.

Infatti, mentre da Vienna si telegrafa che a Scutari si è diffusa la voce che Essad pascià ritornerebbe quanto prima in Albania, sbarcando ad Antivari per recarsi fra gl'insorti ad assumere la direzione del movimento, un dispaccio delle 2.30 di questa mattina da Napoli alla *Stefani* dice che Essad pascià parte domani per Parigi.

Viceversa la *Stefani* stessa segnala da Vienna che quei giornali hanno da Durazzo essere Bib Doda nuovamente disposto a marciare contro gl'insorti, per il che vorrebbe conferire col Principe.

C'è chi vorrebbe trovare in questo pentimento di Bib Doda una connessione con la inattesa notizia di un possibile ritorno di Essad pascià in Albania per mettersi alla testa degl'insorti — ma tutto questo è assurdo.

Assurdo, perchè Bib Doda avrebbe potuto, volendo, combattere gl'insorti molto più facilmente, mentre Essad pascià se ne stava a Napoli, che non quando questi si trovasse alla testa degl'insorti!

La verità è che la situazione in Albania è più che mai confusa e finora non si vede l'inizio di una qualunque soluzione concreta, dal momento che non si ha la forza necessaria per domare l'insurrezione e d'altra parte non si trova la via per una soluzione conciliativa.

Speriamo che Durazzo e Vallona si trovino almeno in condizioni di efficace resistenza, ciò che potrebbe indurre gl'insorti a modificare le loro pretese, imperocchè neppur essi — a meno che non siano sorretti da qualche mano *provvidenziale* — potrebbero durare a lungo.

***

Dopo il Senato, anche la Camera spagnuola ha approvato con 183 voti contro 16 il nuovo trattato di commercio e di navigazione con l'Italia.

Siccome dal nostro Parlamento fu digià approvato, non rimane che la ratifica.

E poichè oggidì i rapporti economici esercitano una notevole influenza sulle relazioni politiche e sullo spirito pubblico dei popoli, così non vi ha dubbio che il nuovo accordo commerciale non potrà che rendere sempre più simpatiche e cordiali le relazioni fra le due Nazioni.

***

Post nubila Phoebus: o, per essere più esatti, dopo la tempesta la calma. In due sedute si sono approvati i Buoni del Tesoro per 150 milioni, ciò che permetterà di finirla cogli artifizi più o meno forzosi del ritardo nei pagamenti da parte dello Stato.

Si sono anche approvate, insieme ai provvedimenti per la Calabria, [illegible] e si è infine iniziata una larga discussione (anche troppo larga, data la stagione) sulle mozioni e interpellanze ferroviarie, che si erano raggruppate per farle servire di *hors-d'oeuvre* ai provvedimenti ferroviari.

Speriamo che questa accademia — più o meno interessante — sarà esaurita e si discuteranno i provvedimenti per i ferrovieri, così da poter prendere domenica le vacanze e rendere meno pesante il compito al Senato, il quale dovrà pur impiegare non poche sedute per esaurire lo *stock*, ereditato da Montecitorio.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

New York, 2. — Si parla della probabile nomina del sig. M. Mary ad Ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo.

Vienna, 3. — Il vice-presidente del Tribunale supremo dell'Impero, conte Adalberto Schönborn, è stato collocato a riposo a sua domanda ed il Ministro a riposo dott. Antonio Randa è stato nominato al suo posto.

Tanto il conte Schönborn quanto il suo successore Randa sono czechi.

(S) **Johannesburg**, 3. — Un pranzo d'addio è stato offerto ieri sera a Lord Gladstone, governatore generale, in partenza per Londra.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Un *Ukase* imperiale dichiara sciolto il matrimonio della Granduchessa Maria Pavlowna col Principe Guglielmo di Svezia.

(S) **Cettigne**, 3. — La notizia diffusa all'estero, secondo la quale il Re abdicherebbe per motivi di salute, è priva di ogni fondamento. Il Re gode eccellente salute.

(S) **Vienna**, 3. — L'Imperatore si recò stamane accompagnato dall'aiutante di campo generale conte Paar, da Schoenbrunn a Vienna nella residenza imperiale.

La folla radunatasi nel cortile del Palazzo acclamò l'Imperatore e gli fece una ovazione entusiastica.

◆ (S) **Berlino**, 3. L'Imperatore Guglielmo inizierà lunedì il suo viaggio per la Norvegia.

AUSTRIA E CONCORDATO TRA SERBIA E S. SEDE.

In occasione della conclusione di un concordato tra Serbia e S. Sede, avvenuta a Roma il 24 giugno u. s. alcuni giornali di vari paesi avevano affermato che questo Concordato dovesse considerarsi come una sconfitta diplomatica dell'Austria-Ungheria, in quanto il Concordato viene ad abolire il protettorato esercitato finora dall'Imperatore Francesco Giuseppe sui cattolici balcanici.

Ora la *Pol. Corresp* (ufficiosa) pubblica in proposito il seguente comunicato, dal quale risulta che fin dal 1 nov. 1913 il Governo Austro-Ungarico, di sua iniziativa, dichiarava che la situazione dei rapporti tra la Serbia ed i suoi nuovi sudditi cattolici dovesse avvenire mediante un Concordato e che tale accordo formale dovesse contenere tre disposizioni, alle quali l'Austria-Ungheria teneva assolutamente.

Queste disposizioni riguardavano gli stipendi del clero, i seminari da erigere ed infine l'esplicito obbligo da parte del Governo serbo e della Curia di far rendere ai rappresentanti austro-ungarici nei rispettivi territori gli onori speciali che il diritto canonico prescrive per il *jus patronatus regium*.

Essendo state accettate ed iscritte nel Concordato queste tre disposizioni, il Governo austro-ungarico non aveva alcuna ragione di opporsi al concordato e molto meno la conclusione del concordato stesso può definirsi una sconfitta diplomatica dell'Austria-Ungheria.

LA SITUAZIONE PARLAMENTARE NELLA GRAN BRETAGNA.

(S) **Londra**, 3. — Le difficoltà della situazione parlamentare congiunte al desiderio di tutti gli uomini politici inglesi, senza distinzione di partito di risolvere definitivamente la questione irlandese, farà sì che l'attuale Sessione della Camera dei Comuni invece di chiudersi come normalmente avviene, entro la prima decade di Agosto, si prolungherà probabilmente fin verso la metà di settembre.

I deputati della maggioranza hanno lasciato chiaramente intendere al Gabinetto che non vogliono essere convocati in sessione straordinaria nell'autunno, e perciò, nonostante l'opposizione di qualche suo collega, il Primo Ministro Asquith ha deciso di prolungare la sessione attuale fino all'epoca indicata.

Oltre alla soluzione della questione dell'*Home rule* al Governo sta a cuore di fare votare per la seconda volta dalla Camera dei Comuni il progetto di abolizione del voto plurimo, per poterlo poi applicare con decreto legge nell'anno prossimo anche se la Camera dei Lordi continuerà a respingerlo.

Le nuove elezioni si faranno infatti dopo l'approvazione dell'abolizione del voto plurimo che si calcola toglierà ai conservatori il nerbo della loro forza, e cioè non meno di seicentomila voti.

Questa riforma è reclamata concordemente dai liberali e dai labouristi.

LA MORTE DI CHAMBERLAIN

Londra, 3. — E' morto Giuseppe Chamberlain ex-Ministro delle Colonie.

Joe Chamberlain fu la figura più eminente e più brillante dell'Imperialismo britannico.

Egli era uno dei capi del partito radicale parlamentare alla Camera dei Comuni quando il Pr. Ministro Gladstone propose l'*Home Rule* per l'Irlanda. Allora Chamberlain con una parte dei liberali e dei radicali passò al partito conservatore, e dalla fusione delle varie forze contrarie all'autonomia irlandese sorse il partito denominato *unionista* che conquistò il potere e resse per lunghi anni le sorti del Regno Unito.

Chamberlain ebbe nel Gabinetto unionista il portafoglio delle Colonie ed a lui si deve la guerra con i boeri che, dopo le note e molteplici traversie della lunga e difficile impresa, assicurò all'Impero britannico la grande e ricca colonia del Sud Africa.

Joe Chamberlain per la sua vivacità ed energia ebbe molti nemici, ma, in compenso, moltissimi amici e la sua popolarità in tutto il Regno Unito fu grandissima.

Da qualche anno, per le sue gravi condizioni di salute, si era completamente ritirato dalla politica.

Il figlio Austin Chamberlain fece parte del Gabinetto Balfour ed è ora con Bonar Law a capo dell'Opposizione conservatrice.

Joe Chamberlain era nato a Londra nel 1836. Dal 1854 in poi diresse a Birmingham la fabbrica di stoffe di proprietà di suo padre, che morì nel 1874 lasciando al figlio suo una fortuna che gli permise di ritirarsi dagli affari per dedicarsi alla politica.

Fu Sindaco di Birmingham dal 1874 al 1876 ed era deputato dal 1876 ad oggi. Nel Gabinetto Gladstone era stato Min. del Commercio dal 1880 al 1886 ed in tale anno appunto si separò dai liberali gladstoniani per formare il partito unionista.

[illegible]

◆ (S) **Belgrado**, 3. Il *Samouprava* in un articolo sui funerali dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg, che esso considera come martiri, rileva che la vita dell'Arciduca fu piena di perseverante lavoro per la realizzazione di una idea che costituì la direttiva della sua vita e che lo condusse a sì tragica fine.

Il giornale conclude con parole di condoglianza per i popoli della vicina Monarchia e per il suo Sovrano.

Il giornale continua:

— Noi condanniamo assolutamente il terribile attentato di Serajevo e condanniamo pure il vandalismo di cui è vittima il popolo serbo nella Bosnia. Non bisogna dimenticare che notizie infondate sugli autori del delitto particolarmente nelle condizioni attuali possono cagionare danni ai quali non si pensa al primo momento. I giornali austro-ungarici hanno espresso il sospetto che la Serbia sia convolta nel delitto di Serajevo.

Siamo però propensi a sperare che esso sia frutto dei timori e delle vedute delle autorità subalterne della Bosnia che cercano discolparsi. Noi fondiamo pure le nostre speranze nel buon senso dei circoli competenti di Vienna.

E' nostro desiderio sincero che le condizioni della Bosnia divengano presto normali e ordinate. I rapporti tra l'Austria-Ungheria e la Serbia che sono già tanto progrediti sopra una via normale, non potranno essere ostacolati da inconsiderate calunnie giornalistiche. (*Vedi nostro dispaccio da Berlino*).

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 4 (ore 0.50). — Telegrafano da Vienna al *Temps* che ieri il Ministro di Serbia nella capitale viennese ha espresso al Ministro degli Esteri il rammarico per le dimostrazioni antiserbe che avvengono attualmente in tutto l'Impero e specialmente per quelle che si verificarono la scorsa notte a Vienna in occasione del trasporto delle salme dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg.

Telegrafano sempre da Vienna al *Temps*, che il Governo ha emanato una Nota ufficiosa invitando la popolazione alla calma. (*Vedi nostro dispaccio da Berlino*).

***

Telegrafano da Londra che l'arcivescovo cattolico ha tenuto una solenne commemorazione funebre in memoria dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa Consorte.

Assistevano alla cerimonia l'ex-re Manuel di Portogallo e la sua Consorte.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 3 (ore 22). — Progredisce il miglioramento dell'Imperatore. Se il miglioramento continua, lunedì Sua Maestà si metterà in viaggio pel Nord.

Circa le voci di una visita dell'Imperatore Guglielmo all'Imperatore Francesco Giuseppe ad Ischl, si ritiene che la visita avrà luogo se la salute dell'Imperatore Guglielmo sarà buona e appena le circostanze lo permetteranno.

— I circoli politici serii di Vienna rilevano che gli attacchi contro la Serbia circa l'assassinio del Granduca Ereditario sono dovuti a giornali di poca autorità.

Invece il Governo austro-ungarico aspetterà il risultato dell'istruzione prima di fare qualsiasi passo a Belgrado.

Inoltre l'accordo con la Serbia circa le ferrovie orientali non ha subito nessuna alterazione in seguito all'attentato.

Le autorità di Vienna prendono energiche misure per proteggere la Legazione di Serbia; infine si spera che la tranquillità ritornerà presto a riguardo della Serbia stessa.

— Qui si giudica soddisfacente la pace progettata a Niagara-Falls e migliorata la situazione degli europei nel Messico.

E' di speciale soddisfazione il constatare che la soluzione pacifica della vertenza sud-americana fu molto agevolata dalla mediazione sud-americana.

Non si parla affatto di evacuazione di Vera Cruz. Si suppone che gli Stati Uniti avendo dimostrato moderazione con la rinuncia a parecchie domande, evacueranno presto Vera Cruz.

— Lunedì il Cancelliere partirà per il suo solito soggiorno estivo di Hohenfinow. Egli resterà qui durante il viaggio nel Nord dell'Imperatore.

Non saranno vacanze vere e proprie perchè Hohenfinow dista appena un'ora da Berlino ed il sig. V. Bethmann continuerà a dirigere tutti gli affari restando in diretta comunicazione con Berlino.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 3. *Senato*. — Il Senato ha continuato oggi la discussione degli articoli della legge di finanza relativi alla imposta generale sul reddito.

◆ (S) **Parigi**, 3. Il Senato, continuando la discussione degli articoli della legge di finanza relativi alla imposta globale sul reddito, ha approvato con 230 voti contro 204 l'art. 7 che stabilisce il principio dell'imposta generale sul reddito.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 3. — La *Sobranje* ha cominciato la discussione del bilancio.

Il Ministro delle finanze ha rilevato il progresso economico, l'incremento della ricchezza nazionale e l'aumento continuo del pubblico risparmio e dei redditi dello Stato.

Gli ottomila chilometri quadrati della Dobrugia che sono stati ceduti davano una produzione annua di 76.000.000 franchi, di cui 47.000.000 per i cereali, ma i nuovi 28.000 kmq. di territori hanno dato una notevole produzione di tabacco con una molto incoraggiante prospettiva per l'avvenire.

Il bilancio raggiunge 251.000.000 di franchi con un aumento di 66 milioni richiesti dalle spese indispensabili dei nuovi territori, dai bisogni, dell'esercito e dei servizi del Debito pubblico, la cui parte consolidata ammontava a 617.000.000 di franchi.

Il Ministro ha fatto un [illegible] verso la Serbia e la un debito molto maggiore e ha terminato affermando la fede del Governo nell'avvenire del paese.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 3. — La Camera ha approvato, con 163 voti contro 16, il trattato di commercio e di navigazione con l'Italia.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 3 — Il Senato ha approvato con alcune modificazioni il progetto di prestito di 80.000.000 di piastre in oro destinato a lavori di risanamento.

La situazione in Oriente

In Albania

(S) **Vienna**, 3. — Secondo un telegramma della *N. F. Presse* da Durazzo corre voce che i serbi siano entrati a Sarovo. La situazione politica è molto confusa.

(S) **Bari**, 3 — La nave russa *Terek* dopo essersi rifornita di carbone e di acqua è partita per Durazzo.

E' qui giunto il Ministro della P. Istruzione d'Albania, Turtuli, il quale viene in Italia per motivi di salute.

Vedi 5. pagina

Armi ed Armati

IL GENERALE ALBERTO POLLIO Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito

Questa mattina, 4, giungerà in Roma la salma del generale Alberto Pollio, morto la mattina del 1° corr. a Torino, dove si era recato per assistere specialmente ad esperimenti di artiglieria al Campo di San Maurizio.

Alla dimostrazione di profondo cordoglio dell'Esercito, del Parlamento e del Governo si associa tutto il paese.

Il generale Pollio fu chiamato nel 1908 a succedere al compianto generale Saletta, essendo tenente generale da due anni appena e mentre contava soltanto 56 anni di età.

La scelta cadde su lui a preferenza di ufficiali generali più anziani per le doti che gli venivano particolarmente riconosciute a coprire l'altissima carica.

Le sue opere storiche *Custoza* e *Waterloo*, tradotte in più lingue, avevano dimostrato la sua estesa coltura ed il suo spiccato acume critico.

Negli uffici coperti di addetto militare a Vienna, di capo di Stato maggiore di divisione e di corpo d'armata, nei comandi di brigata e di divisione, il gen. Pollio aveva dato costanti prove di serietà e fermezza di carattere, d'indefessa operosità, di distinta capacità tattica, onde era grande l'autorità del suo nome fra tutti i colleghi dell'esercito.

***

Chiamato all'alto ufficio di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, vi dedicò tutto sè stesso, riuscendo in breve tempo ad impadronirsi di tutta la vastissima materia dell'ordinamento, della difesa delle frontiere, della preparazione logistica su cui era chiamato ad esprimere il suo parere e a dare l'impulso più rispondente ai bisogni dell'esercito.

***

Questa opera culminò durante la guerra di Libia, ch'egli seguì giorno per giorno, silenziosamente, promuovendo le disposizioni ministeriali per le varie spedizioni, per la scelta dei generali, per la raccolta dei materiali di ogni genere occorrenti alle operazioni militari.

Egli seppe in questa impresa conciliare la responsabilità propria ed il proprio dovere con l'autonomia, che riteneva necessario lasciare ai singoli comandanti, dando all'uopo istruzioni e consigli, pur astenendosi dall'impartire criteri che avrebbero neutralizzato l'azione dei generali.

E' in gran parte merito suo se fin dal principio l'esercito e la marina si trovarono degnamente preparati a quelle operazioni di sbarco che destarono l'ammirazione di tutti i competenti d'Europa.

Egli contribuì pure ad assicurare agli eserciti operanti tutto il bisognevole in armi, munizioni da bocca e da fuoco e in conforti, non lesinati, nonostante le frequenti difficoltà del mare e la mancanza di strade verso l'interno.

Il servizio degli autocarri che tanto giovò nelle avanzate sui terreni desertici, aveva avuto sotto il suo impulso direttivo l'inizio e lo sviluppo felice che ne resero possibile l'utile impiego; tantochè tutti i corrispondenti dei giornali non ebbero che lodi per i servizi logistici e d'intendenza affidati per la esecuzione al generale Gazzola, d'accordo prescelto dal Ministro Spingardi.

***

Della sapiente, costante attivissima opera del generale Alberto Pollio rimarranno a speciale suo titolo di onore i nuovi regolamenti tattici e l'ordinamento della difesa della frontiera orientale.

Egli ha ben meritato dell'esercito e del paese, onde gli onori tributati alla sua memoria sono giusto omaggio, reso al lavoro e all'intelletto, da lui dedicati con profondo sentimento del dovere e con grande amore di patria al maggior bene della Nazione.

gen. **Giorgio Sompiani**

All'Estero

LE CORAZZATE AMERICANE VENDUTE ALLA GRECIA

(S) **Washington** 3 — La corazzata *Maine* salperà per Napoli l'8 luglio per imbarcarvi l'equipaggio dell'*Idaho* e per consegnare questa nave alla Grecia. Il *Mississipi* sarà consegnato alla Grecia prossima a Newport News.

STATI UNITI.

New York, 3. — Il Presidente Wilson ha firmato un progetto relativo alla costruzione di otto nuove corazzate.

LE GRANDI MANOVRE DELL'ESERCITO INGLESE.

[illegible] di settembre, nelle provincie di Worchestershire e di Herefordshire. In esse saranno impegnati quarantacinquemila uomini sotto il comando di John French, mentre il generale Sir Charles Douglas funzionerà da giudice di campo.

Alle manovre saranno ammessi molti ufficiali dell'esercito anglo-indiano, che vengono in Inghilterra in missione per questo scopo. Le forze manovranti consisteranno in quattro brigate di cavalleria, in due brigate di fanteria a montata, in quattordici brigate di fanteria ed in diciassette brigate di artiglieria da campo.

Quest'ultima disporrà di oltre duecento cannoni, tutti tipo più moderno.

Il corpo degli esploratori, quello degli aviatori, ed i reggimenti del genio saranno impiegati nelle manovre colla massima intensità. Si ripeterà su scala anche maggiore l'esperimento già eseguito l'anno scorso e cioè di affidare completamente il servizio dei trasporti dal commissariato al corpo degli automobilisti. Le manovre saranno presenziate dal Re e dall'on. Asquith nella sua qualità di Ministro ad *interim* della guerra.

ECONOMIA e CREDITO

IL PRESTITO FRANCESE DI 805 MILIONI

La sottoscrizione al nuovo prestito in rendita 3½ % che è fissata, come è noto al 7 luglio, avrà certamente un notevole successo, per due ragioni:

la prima perchè una buona parte del prestito è destinata alle spese per la difesa nazionale, e il popolo francese, compresi i nazionalisti, sono su questo punto unanimi;

la seconda, perchè l'emissione è anch'essa, tecnicamente, in forma popolare.

Il prezzo di emissione essendo fissato a 91 franchi per 3,50 di rendita, il tasso di collocamento viene a 3,89 %, senza tener conto del premio di ammortamento che tocca quasi il decimo del capitale e sarà acquisito a tutti i portatori in un periodo che varierà da 1 a 25 anni, essendo tale il periodo dell'ammortamento.

Sono inoltre accordate speciali agevolezze ai sottoscrittori i quali dovranno versare il 7 luglio 20 lire per ogni 7 franchi di rendita, che è il minimo della rendita a sottoscrivere, dovendo, ossia potendo il resto essere versato in altri tre tempi e cioè: uno alla ripartizione della sottoscrizione, un secondo al 16 settembre e l'ultimo al 16 novembre.

I sottoscrittori hanno però il diritto di liberarsi completamente dei versamenti all'atto della ripartizione ed in tal caso godono di un beneficio speciale, fissato in franchi 1.05 per ogni 3.50 di rendita, ossia fr. 2.10 per ogni 7 di rendita.

Le sottoscrizioni minime di 7 fr. di rendita saranno irriducibili, ma il tesoro si propone all'atto della ripartizione di accordare, se possibile, lo stesso favore ai sottoscrittori di 14 fr. di rendita.

COMMERCIO DELL'AUSTRIA-UNGHERIA

Ecco il prospetto del movimento commerciale dell'Austria-Ungheria coll'estero nei primi 5 mesi del 1914 in confronto con lo stesso periodo 1913.

Le cifre sono in milioni di corone.

	1913	1914	Diff.
Importazioni	1387.6	1542.6 —	155.0
Esportazioni	1096.9	1118.2 —	21.3

Come si vede, il traffico è aumentato, tanto all'importazione, come all'esportazione.

La passività del bilancio commerciale, cioè l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni è però salita da 290 milioni dei primi cinque mesi del 1913 a 426 milioni di corone nello stesso periodo del 1914.

I funerali dell'Arciduca Fr. Ferdinando e Consorte

L'ESPOSIZIONE DEI FERETRI A VIENNA

(S) **Vienna**, 3. — L'interno della Chiesa parrocchiale di Corte ove sono esposti i feretri dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg è tutto addobbato a lutto. Anche il pavimento della chiesa è coperto da un tappeto nero. Un grande velo nero con crocefisso copre l'immagine che si trova sopra l'altare. Sul velo della croce sull'altar maggiore si trova in mezzo lo stemma della Duchessa circondato da otto stemmi più piccoli dell'Arciduca e della Duchessa.

Nel mezzo della chiesa, sopra i due feretri, è stato eretto un baldacchino. Le due casse esterne contenenti i due feretri sono di argento con ornamenti in oro e sono circondate da numerosissimi candelabri di argento con le candele accese. Anche su gli altari ardono candelabri.

Intorno ai feretri montano la guardia d'onore le guardie del corpo.

Davanti ai catafalchi sono state deposte due corone del conte e della contessa Lonyay. Una corona porta i nomi dei figli degli augusti defunti.

(S) **Vienna**, 3. — Un migliaio di persone hanno sfilato stamane davanti ai feretri dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg, esposti nella chiesa parrocchiale della Hofburg.

◆ (S) **Vienna**. 3. Gli orfani dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa sono giunti oggi alle 4.30 del pomeriggio a Vienna da Chlumetz accompagnati dalla contessa Enrichetta Chotek. Essi si sono recati alla Chiesa parrocchiale del Castello di Corte per pregare sui feretri dei loro genitori. Innanzi ai feretri si è svolta una scena delle più dolorose.

◆ (S) **Vienna**, 3. — Alle 4 pom. ebbe luogo nella chiesa parrocchiale del castello di Corte la cerimonia funebre dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg.

Alla cerimonia assistevano l'Imperatore, gli Arciduchi, le Arciduchesse e i congiunti dei defunti che si trovano a Vienna, i Ministri comuni di Austria-Ungheria, i Presidenti dei Parlamenti austriaco e ungherese con deputazioni, il Nunzio pontificio, tutti gli Ambasciatori e inviati in rappresentanza dei loro Sovrani e Capi di Stato, molte deputazioni militari, numerosi dignitari civili e di Corte, generali, i borgomastri di Vienna, Budapest e Zagabria con deputazioni.

L'interno della chiesa addobbato a lutto e rischiarato soltanto debolmente dalla luce del giorno produceva una impressione mesta e solenne. Una doppia fila di candelabri reggevano candele accese attorno alle bare.

Una profonda commozione invade i presenti quando entra nell'oratorio l'Imperatore, seguito dai membri della Casa Imperiale.

Circondato da tutto il clero, il cardinale vescovo Piffl impartisce la benedizione ai resti mortali. Tutti i presenti hanno seguito commossi l'intera cerimonia. Molti di essi trattenevano a stento le lacrime.

Terminata la cerimonia la chiesa è stata chiusa.

Una grande folla che si era addensata nella Ringstrasse ha fatto una calorosa ovazione all'Imperatore al suo ritorno a Schoenbrun.

LA CORONA DEL RE D'ITALIA

(S) VIENNA, 3. L'Ambasciatore italiano Duca Avarna ha deposto sul feretro dell'Arciduca Francesco Ferdinando una magnifica corona, il cui nastro porta la seguente iscrizione: « All'Arciduca Francesco Ferdinando Re Vittorio Emanuele ».

LA TRASLAZIONE DELLE SALME.

◆ (S) **Vienna**, 3. L'estremo viaggio delle salme dell'Arciduca e della sua consorte alla stazione dell'ovest è riuscito una splendida dimostrazione non soltanto del patriottismo della popolazione della Città di Vienna, ma anche una rivista delle truppe della guarnigione la quale per ordine di S.M. fece ala lungo tutto il percorso rendendo l'ultimo omaggio al defunto Arciduca.

Anche oggi in tutte le strade percorse dal corteo erano schierate numerose associazioni con bandiere abbrunate. Alle 10 precise i due feretri vengono nuovamente benedetti nella chiesa parrocchiale del Castello di Corte e quindi trasportati nella Corte del Castello. Indi il Corteo funebre scortato da mezzo squadrone del reggimento ulani « Francesco Ferdinando » si mise in moto.

Dovunque nelle strade dalla porta del Castello sino alla stazione dell'Ovest si assiepava dietro i soldati una folla enorme.

Al passaggio delle salme i soldati resero gli onori militari, le bandiere s'inchinavano, il pubblico si scopriva e salutava rispettosamente i due feretri.

La manifestazione solenne e silenziosa commosse tutti i cuori. Molti piangevano. Poco prima delle 10.45 la testa del corteo giunse alla stazione dell'Ovest, il cui salone d'aspetto era stato trasformato in cappella ardente.

Alla stazione si trovavano già l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe, gli Arciduchi Giuseppe Ferdinando, Leopoldo Salvatore, Francesco Salvatore, Federico Carlo Stefano, Eugenio, Carlo Alberto, il Principe Augusto Leopoldo di Sassonia Coburgo Ghota, inoltre tutti i generali con a capo il Ministro della guerra Krobatin.

Le salme furono alla stazione nuovamente benedette dal parroco di Corte mons. Seydl e quindi vennero collocate sui vagoni. Alle 11 in punto il treno speciale partì per Klein Poechlarn.

L'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe, tanto all'andata quanto al ritorno dalla stazione, fu salutato dalla folla con scroscianti evviva.

(S) **Vienna**, 3. — Il treno speciale con le salme dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg ripartirà stasera alle 22,50 dalla stazione dell'ovest alla volta di Gross Pöchlarn e sarà accompagnato dal personale di Camera dell'Arciduca e dall'aiutante di campo colonnello dottor Bardolff.

L'arrivo a Pöchlarn avverrà alle 24.37. Il trasporto dei feretri sull'altra sponda del Danubio sarà effettuato alle 2.30. Gli ufficiali toglieranno dal vagone i feretri che saranno poi trasportati attraverso il Danubio su una maona. Alle 3 il convoglio arriverà al Castello di Arstetten ove i feretri saranno esposti nella cappella parrocchiale.

AL CASTELLO DI ARSTETTEN

Alle 6.25 di domani dalla stazione dell'ovest partirà un treno speciale con l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe, accompagnato dal suo aiutante principe Lobkovitz e dagli ufficiali e personaggi del suo seguito. Il treno arriverà a Pöchlarn alle 8; quindi l'Arciduca si recherà al Castello di Arstetten in automobile.

In un secondo treno speciale di Corte partiranno alle 5.5 dalla stessa stazione le Arciduchesse Zita, Maria Teresa, Maria Annunziata, Maria Giuseppina, l'Arciduca Massimiliano, il Duca Alberto di Wuntemberg, il Duca don Miguel e la Duchessa Teresa di Braganza

Svolgimento di una proposta di legge.

Nava Cesare, anche a nome degli on. Agnelli, Mamagoni, Samoggia, De Capitani, Brandolin, Manfredi, Bignami, Federzoni, Battelli, Maffioli, Treves, Medici, Pandolfo, Romanin-Jacur, Gaetano Rossi ed Adinolfi, dà ragione di una proposta di legge per la istituzione di scuole superiori di architettura.

Le dette scuole superiori dovranno essere costituite presso la Regia Accademia ed Istituti di Belle Arti di Roma, Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo.

Rosadi (*Istruzione*), riconosce gli inconvenienti che si verificano dal presente dissidio fra l'insegnamento artistico e l'insegnamento scientifico dell'architettura E riconosce l'urgenza di razionali ed organici provvedimenti.

Colle consuete riserve consente pertanto che la proposta di legge sia presa in considerazione (*Benissimo!*)

(*E' presa in considerazione*).

Leggine approvate.

Senza discussione si approvano le leggine d'ordine che erano all'ordine del giorno.

Maggiore assegnazione a favore del capitolo n. 6 «Lavori di mantenimento, restauro e piccoli miglioramenti degli immobili militari e materiale mobile del genio militare» dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1913-14.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-14 affidati in gestione del Ministero delle colonie.

Spese per la Marina.

Viene in discussione il disegno di legge: Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio 1913-14

Orlando Salvatore, rileva come con questo disegno di legge si proponga una spesa di lire 41.000 per provvedimenti da adottarsi per la sicurezza della vita umana sul mare.

Nota come tale spesa sia l'effetto di deliberazioni della recente conferenza di Londra.

L'oratore rende omaggio ai sentimenti umanitari a cui si ispirano tali deliberazioni.

Ma non può non osservare come queste riguardino esclusivamente la navigazione del Nord Atlantico dove la bandiera italiana non ha che una scarsa rappresentanza.

In generale osserva che partecipando a questa conferenza internazionale e ponendosi così sotto il regime della reciprocanza l'Italia viene in questo modo ad assoggettare la propria marina ad un regime che, sotto l'apparenza della uguaglianza, rappresenta il trionfo delle marine più forti.

Vorrebbe invece che il Ministero della marina curasse più diligentemente la nostra legislazione marinara interna, cominciando dalla riforma del Codice della marina mercantile che più non risponde alle mutate condizioni del traffico marittimo e della vita marinaresca.

Tale riforma della nostra legislazione potrebbe anche condurre al risultato di una opportuna e ragionevole protezione della nostra bandiera.

Invita infine il Ministro ad infondere una maggiore energia, talvolta deficiente, nella Direzione generale della marina mercantile (*Vive approvazioni*).

Cavagnari a nome anche degli on. Salvatore Orlando, Rissetti e Reggio dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il Governo ad avvisare i mezzi pronti ed idonei affinchè la marina mercantile possa riaversi dal disastro che la colpisce nella libera esplicazione della sua attività con tanta jattura della economia nazionale».

Ghiesa P., fa voti egli pure per la riforma della [illegible] che intanto si proceda ad uno stralcio delle modificazioni più mature e più urgenti.

Di Palma, (*Relatore*) nota che le osservazioni fatte dall'on. Orlando circa la conferenza di Londra, troveranno la loro sede opportuna quando verrà dinanzi alla Camera la convenzione che è il frutto delle deliberazioni di quella conferenza.

In attesa la Camera non può non approvare la modica spesa che corrisponde ad un impegno preso.

Osserva poi che se noi non abbiamo presentemente nel Nord Atlantico, interessi rilevanti, potremo averne in un prossimo avvenire, e che ad ogni modo l'Italia non poteva negarsi di partecipare ad un'iniziativa altamente civile ed umanitaria.

Conviene in massima con le osservazioni fatte circa la opportunità di una riforma della nostra legislazione marittima.

Fa voti che cessi il dissidio fra armatori liberi e equipaggi che presentemente travaglia la nostra marina.

Ritiene che l'ordine del giorno Cavagnari, attesa la sua ampia portata, possa essere accettato come semplice raccomandazione. (*Bene!*)

Battaglieri (*Marina*) avrebbe desiderato che ai vari oratori potesse rispondere personalmente l'on. Ministro le cui condizioni di salute vanno rapidamente migliorando.

All'on. Salvatore Orlando osserva che l'Italia non poteva disinteressarsi della Conferenza di Londra, ove fu rappresentata da commissari autorevoli e competentissimi.

Si trattava di partecipare ad una iniziativa altamente umanitaria a cui l'Italia non poteva rimanere estranea anche a tutela del proprio stato legislativo già esistente.

In attesa che venga innanzi alla discussione della Camera il testo della convenzione stipulata a Londra prega la Camera di approvare lo stanziamento di 41 mila lire, che rappresenta l'adempimento di un impegno da noi assunto.

All'on. Cavagnari, che ha indirettamente risollevato la questione del conflitto tra armatori liberi ed equipaggi, afferma che il Governo si rende pieno conto della gravità della questione.

Riconosce che il nostro codice della marina mercantile merita di essere riveduto e rimodernato. Ma fa presente le difficoltà di una siffatta riforma in vista soprattutto del carattere internazionale della gran parte delle leggi marittime.

Assicura che gli studi per siffatta riforma procedono alacremente e che di questi giorni è stata ricostituita la relativa Commissione.

Fa però molte riserve circa la opportunità di stralciare le singole modificazioni e fa anche più ampie riserve circa la opportunità dell'abrogazione dell'articolo 71 questione molto grave alla quale il Governo deve rivolgere la dovuta obbiettività e la massima ponderazione. (*Approvazioni*).

Cavagnari, converte il suo ordine del giorno in raccomandazione, confidando che il Governo sentirà tutte le responsabilità che gli incombono.

(*Sono approvati i due articoli del disegno di legge*).

I provvedimenti per la Sardegna.

Carcano (*Pres. della Giunta del bilancio e relatore*) riferisce sulle proposte di coordinamento del disdi legge: Provvedimenti straordinari a favore della Sardegna.

Sono approvate.

Presidente, mette in votazione a scrutinio segreto tutti i disegni di legge approvati nella giornata di oggi. Si procede alla chiama e si lasciano aperte le urne.

Presentazione di un dis. di legge.

Rubini (*Tesoro*) presenta il dis. di legge, già approvato dal Senato, sulla cedibilità degli stipendi degli impiegati e delle mercedi degli operai.

Si inizia quindi la discussione delle mozioni e delle interpellanze riguardanti

L'Amministrazione ferroviaria

Cavagnari, ha presentato la seguente mozione:

«La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge per l'istituzione di un Ministero delle ferrovie».

Considera come un vero espediente dilatorio la nomina di una Commissione per una inchiesta sulla Amministrazione delle ferrovie.

La dolorosa esperienza degli anni decorsi dal giorno della istituzione dell'esercizio di Stato delle ferrovie pone la Camera in condizione di deliberare con piena cognizione di causa.

La Camera ed il Paese sanno ora che cosa sia quella tanto vantata autonomia che, contraddicendo intimamente al principio della responsabilità ministeriale, ha creato due irresponsabilità, quella del Ministero e quella della Direzione generale delle ferrovie. (*Bene!*)

Ben fu detto che l'autonomia ha creato un impenetrabile Vaticano ferroviario, e intanto un'azienda che doveva sorgere con carattere eminentemente industriale si è convertita nella più mastodontica macchina burocratica, con moltiplicazione di sinecure a tutto beneficio dei funzionari superiori. (*Approvazioni — Rise*).

E frattanto, mentre per crescevano i prodotti lordi, aumentavano in tal misura le spese di esercizio, che i molti miliardi che rappresentano il patrimonio ferroviario non rappresentano per l'Erario che un reddito minimo, purtroppo sempre in diminuzione.

Reputa che ormai si imponga la costituzione di un Dicastero delle ferrovie.

Ricorda che la Direzione autonoma fu voluta per sottrarre l'Amministrazione ferroviaria alle influenze parlamentari; ma nota che anche questo scopo non fu affatto raggiunto perchè tale Amministrazione, appunto perchè si sottrae in parte al controllo parlamentare è più che altra soggetta ad illegittime inframmettenze.

Avverte che, se non cambierà sistema, l'Amministrazione delle ferrovie preparerà le peggiori sorprese per le sorti del bilancio e per la stessa economia del Paese.

Conclude invocando il ritorno ai retti principi costituzionali e cioè la istituzione di un Ministero responsabile del servizio ferroviario dello Stato. (*Approvazioni*).

Nofri, a nome anche degli on. Cabrini, Bissolati, Canepa, Bonomi Ivanoe, Dello Sbarba, Berenini, Celli, Valignani, De Felice-Giuffrida, Milana, Marchesano, Basile, Drago, Tasca e Porcella, svolge la seguente mozione:

«La Camera considerando che 8 anni di esperienza dell'attuale regime delle ferrovie di Stato dimostrano che l'autonomia dell'Amministrazione, così come è organata non raggiunge gli scopi fondamentali che la determinarono, e nemmeno vale a paralizzare le forze che conservano e spesso aggravano la pesantezza e la dispendiosità burocratica dell'azienda; ritenuto che i vigenti rapporti della amministrazione col Ministro costituzionalmente responsabile e col Parlamento cui è affidata la funzione di controllo dell'una e dell'altro, mettono il Parlamento stesso nella condizione di non poterne seguire con vigile efficace continuità il funzionamento, in modo da consapevolmente esaminarne i resultati e prescriverne gli indirizzi; convinta che ad eliminare tale inconveniente più che le inchieste occasionate da episodi saltuari, quasi mai conclusive, sempre tardive e frammentarie valga un legame costante ed organico; invita il Governo a consentire nella istituzione di una vera e propria Commissione permanente di vigilanza composta di membri della Camera e del Senato e di tecnici, con le funzioni di un Collegio sindacale che riferisca annualmente al Parlamento in sede di bilancio».

L'oratore, fra le altre cose, lamenta che il disegno di legge pei ferrovieri non fosse stato presentato prima in modo che il personale avesse potuto discuterlo.

Sacchi. [illegible] del personale voleva discutere il disegno di legge, apportare modificazioni, fare proposte, quasi quasi volendosi sovrapporre al Parlamento. I disegni di legge si presentano alla Camera.

La rappresentanza delle categorie che per scherzo è stata chiamata dai giornalisti «parlamentino» finì quasi col credere che veramente fosse un parlamento, mentre la rappresentanza del personale non poteva avere che funzioni consultive.

Nofri. Non si può però negare che nel personale ferroviario esista un profondo malessere ed un disagio morale aggravato dal modo come ha funzionato quell'istituto della rappresentanza del personale il quale ha provocato un vivace dissidio tra il personale e la Direzione generale che dovette assumersi la responsabilità della condotta del Governo.

Sacchi nega ciò ed afferma che dinanzi alla Camera c'è sempre stato il Ministro responsabile, che non ha avuto mai bisogno di coprire alcuna responsabilità frammettendo la direzione generale.

Nofri prosegue occupandosi ancora della rappresentanza delle categorie.

Conclude augurandosi che si voglia risolvere finalmente la tanto dibattuta questione ferroviaria nell'interesse del Paese. (*Approvazioni all'Estrema*).

Ciuffelli (*LL. PP.*), all'on. Nofri fa osservare non esser vero che i minimi di miglioramenti pel personale vanno solo ai guardiani mentre questi minimi vanno anche ai manovali ed ai frenatori, e poi vi sono anche miglioramenti pel personale di macchina.

Nofri replica affermando che la proporzione dei minimi di aumento non è proporzionata fra le varie categorie.

Toviai, a nome anche degli on. Ciriani, Micheli, Miglioli, Tassara ed altri svolge la seguente mozione:

«La Camera, considerando lo stato odierno dell'azienda ferroviaria, mentre riconosce la necessità urgente di una inchiesta che ispirandosi a criteri industriali denunzi le deficienze e le responsabilità amministrative, afferma: doversi riordinare l'azienda ferroviaria eliminando ogni ingerenza politica e riformare lo stato giuridico degli agenti ferroviari per rendere attuabili gli istituti di conciliazione e di arbitrato. Invita frattanto il Governo a integrare i miglioramenti proposti per i ferrovieri con quelle altre riforme dell'organico che sono state ripetutamente richieste dalla classe e tendono a modificare l'attuale sistema di gestione dell'azienda ferroviaria».

Risultato delle votazioni segrete.

Presidente comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto. Tutti i disegni di legge risultano approvati a grandissima maggioranza.

Il disegno di legge sui provvedimenti per la Sardegna è risultato approvato con 223 voti favorevoli e 16 contrari.

L'altro disegno di legge per l'emissione di buoni del Tesoro è risultato approvato con 210 voti favorevoli e 18 contrari.

Presentazione di un disegno di legge.

Dari (*Giustizia*), presenta il disegno di legge per le modificazioni all'ordinamento giudiziario, già approvato dal Senato.

La discussione ferroviaria.

Si prosegue nella discussione delle questioni ferroviarie e diversi oratori iscritti avendo posposto il loro turno il Presidente fa svolgere un'interpellanza dell'on. Bonardi.

Bonardi si preoccupa delle cause della crescente frequenza dei disastri ferroviari. Sostiene la necessità di moderare l'eccesso di lavoro richiesto ad alcune categorie del personale ferroviario.

Reggio svolge un suo ordine del giorno affermando come nella questione ferroviaria non sono inplicati solo interessi politici, ma anche economici ed industriali.

Il discorso, logico e stringente, è accolto da generali approvazioni.

Murialdi lamenta che mentre la parte tecnica dell'ordinamento ferroviario è pienamente sviluppata non può dirsi altrettanto del congegno amministrativo.

L'ordine dei lavori.

Salandra propone che domattina si facciano delle leggine di poca discussione, e nel pomeriggio seguito della discussione ferroviaria.

Presidente. Se la Camera, come spera, domani potesse esaurire quest'ordine del giorno, si potrebbe inscrivere anche la spesa consolidata del Ministero dei Lavori Pubblici.

Salandra. Domani sera allora decideremo sul resto.

Beltrami. Sopprimiamo le interrogazioni.

Presidente. Se nessuno fa opposizione, così rimane stabilito. Se, però, volete prendere le vacanze vi raccomando di essere tutti al proprio posto. (*Ilarità*).

La seduta è tolta alle ore 22.15.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S. S. Pio X ha ricevuto in private udienze: il Card. Serafino Vannutelli, Decano del Sacro Collegio, penitenziere maggiore; il card. Giulio Boschi, arcivescovo di Ferrara, mons. Carlo Ugo Gauthier, arcivescovo di Ottawa; mons. Giovanni Cazzani, vescovo di Cesena; mons. Stefano Sotero Ortynskyi De Labetz, vescovo titolare di Daulia, di rito greco-ruteno per gli Stati Uniti d'America; il conte de la Vinaza, Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Spagna con la famiglia.

Quindi S. Santità ha tenuto udienza generale.

— Un dispaccio *Stefani* da Alba de Tormes annunzia che il vescovo di Plasencia è morto improvvisamente mentre accompagnava un pellegrinaggio.

Mons. Francesco Garresi, nato a Salamanca fu eletto vescovo di Plasencia il 6 dic. 1906

I funerali a Roma per l'Arciduca Francesco Ferdinando — L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso S. M. il Re d'Italia farà celebrare il 7 luglio (martedì) alle ore 11 nella chiesa del SS. Nome di Maria al Foro Trajano un solenne funerale in suffragio dell'anima di S. A. I. R. l'Arciduca Ereditario d'Austria-Ungheria Francesco Ferdinando.

L'Ambasciatore ed il personale dell'Ambasciata assisteranno in uniforme.

— L'Ambasciatore di Austria-Ungheria presso la S. Sede farà invece celebrare la messa funebre oggi sabato 4 luglio alle ore 11 alla Chiesa di S. Maria dell'Anima. A questa funzione assisteranno l'Ambasciatore presso la S. Sede col personale dell'Ambasciata ed il mondo ufficiale di Curia.

Pellegrinaggio a Monza — In occasione del primo Pellegrinaggio alla Cappella Espiatoria di Monza, il Comitato Nazionale Parlamentare ha curato l'edizione di una cartolina ufficiale, opera pregevole dello scultore Fontana e che sarà venduta dal 26 al 29 luglio in tutta l'Italia, ma specialmente a Monza e a Milano.

Il valore filatelico di detta cartolina è aumentato in quanto che il Ministero delle Poste ha concesso che dal 26 al 29 luglio p. v. negli uffici di Monza siano adibite speciali macchine timbratrici, con un timbro fatto per l'occasione, che sarà rotto subito dopo l'uso.

Detto timbro sarà applicato soltanto alle cartoline ufficiali che saranno impostate in apposite cassette che saranno collocate in vari punti della città.

Le estreme onoranze al gen. Pollio — Stamane giungerà da Torino a Roma la salma del gen. Pollio. Il feretro verrà depositato in una sala della stazione di Termini appositamente trasformata in camera ardente.

La salma rimarrà esposta ai visitatori per tutta la giornata sino alle 18, ora nella quale si svolgeranno solenni funerali.

Ad essi parteciperanno i rappresentanti del governo, del Senato e della Camera, quelli dell'esercito dell'armata, le rappresentanze del corpo diplomatico, tutte le autorità cittadine e le truppe di guarnigione a Roma, che renderanno al gen. Pollio gli onori dovuti al suo alto grado. Sul feretro parlerà il Ministro della Guerra.

Per deliberazione presa ieri dal Consiglio dei Ministri i funerali del compianto Capo di Stato Maggiore saranno fatti a spese dello Stato.

Mostra degli Amatori e Cultori di Belle Arti — In seguito alla 2. visita fatta da S. M. la Regina Madre alla Mostra Internazionale della Società amatori e cultori di Belle Arti S. E. il marchese Guiccioli ha fatto pervenire al Presidente della Società on. conte Manfredo Manfredi il seguente elenco di opere acquistate nel Real nome.

Guaccimanni Vittorio — *Il trombettiere*;

Cavalieri Ludovico — *Canale in Olanda*;

Brozzi Renato — *Piatto argento con tacchini* (cesello a sbalzo).

Milesi Alessandro — *Burano*.

Il Ministro del Tesoro ha fatto pervenire al Presidente on. conte Manfredi il seguente elenco di placchette e medaglie acquistate per conto della R. Scuola dell'Arte della Medaglia: Veneroso Ovidio «*La scuola Diana — Amore materno — L'Esposizione di Bruxelles — Arte decorativa N. 2 — Il Seminatore — Bambino*.

Mistruzzi Aurelio — *Congresso artistico Roma*.

Appenheimer Guglielmo — *Cavaliere in preghiera*.

E' inutile ricordare che domenica 5 luglio è la chiusura dell'Esposizione internazionale e che la Presidenza ed il Consiglio della Società per favorire il Pubblico Romano ha stabilito di ridurre ancora il biglietto d'ingresso a 25 cent. negli ultimi 2 giorni di sabato 4 e domenica 5 luglio — Catalogo 30 centesimi, aperta dalle 10 alle 19.

Corsi estivi di ortopedia — Il prof. dott. Mario Serena, cui è affidata la direzione delle tre sale di ortopedia esistenti presso le scuole «Regina Elena» «Dante Alighieri» e «Goffredo Mameli», ha fatto richiesta perchè le sale suddette (che normalmente si dovrebbero chiudere al 30 di maggio e riaprire solo nell'ottobre, all'inizio del nuovo anno scolastico) restino aperte invece e continuino a funzionare anche per tutto il periodo che va dal 1° di luglio al 30 di settembre, e ciò soprattutto per evitare l'inconveniente gravissimo che molti bambini abbiano a perdere per una simile interruzione, tutti i benefici delle cure fatte durante l'anno scolastico.

L'anno scorso, in seguito ad identica richiesta, il prolungamento venne accordato, e fu misura veramente lodevole e pratica, poichè, da un lato, venne a dare carattere continuativo ad una sì benefica istituzione, di cui si valsero gli alunni con una assiduità giornaliera media in ogni scuola da 18 a 20, e d'altra parte non vi fu bisogno di aumentare in bilancio gli stanziamenti già all'uopo effettuati.

Per la corrente stagione estiva autunnale si prevede certa una costante frequenza di alunni anche superiore alla media suindicata e il R. Commissario ha aderito alla richiesta del prof. Serena.

La sede della R. Società Geografica. — La R. Società Geografica nel decorso maggio, comunicava al R. Commissario che sarebbe suo vivissimo desiderio provvedere per la sua sede, alla costruzione, in località adatta, di un apposito edificio che contenesse per conferenze e adunanze un'aula capace di 1500 o 2000 persone ed un'altra sala di minore dimensioni per riunioni di 400 o 500 persone.

La Società stessa faceva infatti rilevare come la città nostra a differenza delle altre capitali non disponga di aule adatte per numerose adunanze di carattere scientifico letterario ed artistico, e come perciò la soluzione di questo problema possa dirsi di generale interesse cittadino.

Pertanto chiedeva che il Comune le agevolasse l'acquisto di un terreno in posizione adatta, dichiarandosi disposta, in corrispettivo, a riconoscere al Comune stesso il diritto di fare uso dell'una e dell'altra sala per le sue eventuali esigenze e per le riunioni che esso intendesse di promuovere per argomenti scientifici letterari o artistici o per altri argomenti o per altri scopi di carattere non politico, che interessassero la cittadinanza.

La Società ha riconosciuta adatta e per la sua ubicazione e per la sua configurazione l'area di mq. 2530,66 che risulterà dalle espropriazioni da farsi per la sistemazione del quartiere dell'Oca a sud della via Ferdinando di Savoia, e ne ha chiesta la concessione enfiteutica.

In seguito a trattative intercedute si è attribuito, all'area, per la determinazione del canone enfiteutico, in base al quale soltanto potrà aver luogo la affrancazione, il valore di L. 150 al mq. e perciò in complesso il valore di L. 380.499 e si sono inoltre concordati i patti e le condizioni principali della concessione enfiteutica da stipularsi dopo che saranno state compiute le espropriazioni.

Il R. Commissario ha stipulato un compromesso, aderendo alla richiesta della benemerita Società.

La viabilita' a S. Saba. — L'Istituto delle case popolari acquistò dal Comune di Roma le aree poste nella località di S. Saba per ivi costruire delle case economiche. Per effetto di tale vendita, al Comune sarebbe spettato l'obbligo di procedere alla sistemazione stradale contemporaneamente alla costruzione delle case. Ma per i franamenti e sprofondamenti che si verificarono sin dall'inizio delle prime fondazioni a causa della natura speciale di terreno e della presenza di numerose antiche gallerie sotterranee, si riconobbe la necessità che alla esecuzione dei lavori per la sistemazione stradale e per le fognature, provvedesse direttamente l'Istituto stesso delle case popolari di pari passo con la costruzione dei fabbricati contigui di sua proprietà e che il Comune a lavori compiuti dopo il collaudo e la valutazione in base alle stesse condizioni e col ribasso del contratto stipulato per la costruzione al viale Pomerio, prendesse in consegna le strade così costruite.

In questo senso si accordarono i capi delle due Amministrazioni tanto che la spesa prevista in L. 250.000 fu iscritta per L. 125.000 all'art. 145 del bilancio corrente e per le rimanenti L. 125.000, rimandata al bilancio del 1915. Essendo terminati i lavori, il R. Commissario ha deliberato il collaudo e la presa in consegna delle strade sistemate.

Corpo giovani esploratori. — Nel cortile della caserma Goffredo Mameli ha avuto luogo la cerimonia del giuramento dei giovani esploratori, giuramento di fedeltà alla Patria e alle sue leggi, di obbedienza ai superiori, ai genitori, ai maestri, di assistenza ai propri simili, in ogni circostanza e a qualunque costo.

Erano presenti il gen. Corsi, il bar. Ferrero del Consiglio Direttivo e numerose famiglie dei giovanetti esploratori.

Il gen. Corsi ha pronunziato un elevato discorso di circostanza; dopo di che i nuovi allievi e quei pochi anziani che non lo avevano ancora fatto, hanno prestato il giuramento nelle mani del magg. Castelli.

Da ultimo, al comando del capitano Petrucci, con ordine e contegno ammirevoli, i simpatici giovinetti hanno sfilato in parata dinanzi alle autorità.

Esposizione biennale al R. Istituto di Belle Arti. — Domani, alle ore 10 avrà luogo, l'inaugurazione della Esposizione dei saggi degli alunni del R. Istituto Superiore di Belle Arti.

L'Esposizione rimarrà aperta al pubblico nei giorni 6 e 7 luglio dalle ore 9 alle 15.

Il R. Istituto di Belle Arti a Valle Giulia. — Il Ministero della pubblica istruzione nell'intendimento di creare una sede più degna, decorosa e sufficiente al R. Istituto di Belle Arti di Roma ed all'annesso pensionato artistico nazionale, che attualmente risiede nel noto edificio di via Ripetta, ove per il suo recente florido sviluppo, vive a disagio e incontra ogni giorno più serie difficoltà di movimento e di disposizione di ambienti ha progettato la costruzione di un nuovo apposito edificio nei terreni di Valle Giulia, dove sembra naturalmente destinato a sorgere accanto altre costruzioni già compiute e da compiersi, per accogliere istituzioni d'arte antica e moderna ed ha richiesto a tale scopo a questo Comune la concessione dell'uso perpetuo dell'area occorrente.

La zona di terreno prescelta dal Ministero della pubblica istruzione per il progettato edificio, misura la superficie di circa mq. 10.427,43;

Con la costruzione dell'edificio che verrebbe degnamente ad aggiungersi agli edifici dei Musei Borghese, Etrusco, Nazionale d'arte moderna, all'Istituto e Scuola britannica di archeologia e di belle arti, e a quello in cui dovrà trasferirsi l'Accademia di S. Luca, acquista sempre maggiore incremento il disegno da Comune stesso formulato di costituire a Valle Giulia un centro internazionale di arte, e perciò il R. Commissario ha volentieri accolto la richiesta del Regio Governo.

Subordinando, la concessione stessa alle condizioni analoghe identiche a quelle stabilite nella convenzione con l'Inghilterra e di quella più recente con l'Accademia di S. Luca delle quali a suo tempo parlammo.

Esposizione di Arte Sacra a Roma. — La Federazione artistica italiana, sezione di Roma, ha indetto una Esposizione Nazionale di arte Sacra ed arte profana, alla quale potranno prendere parte anche gli artisti stranieri residenti in Italia.

L'Esposizione avrà sede nel Palazzo delle Belle Arti in via Nazionale in Roma. Verrà inaugurata il 1° Ottobre e si chiuderà il 1° gennaio 1915 salvo proroga.

Comprenderà opere originali: di pittura (olio, acquarello, tempera, pastello, bianco e nero); di scultura (figurata in marmo, gesso, bronzo, in terracotta, in legno, e in bassorilievo compresa l'ornamentale. Le ripetizioni o riproduzioni di opere già esposte, ancorchè presentate in differenti dimensioni, od eseguite con mezzi diversi, resteranno escluse.

Il Comitato si riserva la facoltà, in via eccezionale di ammettere mostre speciali ad inviti.

Gli espositori dovranno inviare alla Segreteria del Comitato dell'Esposizione nazionale (Palazzo delle Belle Arti, via Nazionale) non più tardi del 31 luglio corrente, la scheda di notifica delle opere che intendono esporre, insieme alla tassa di ammissione.

Le opere dovranno essere spedite direttamente alla Segreteria del Comitato dal 1° luglio al 31 agosto.

Non vi sarà giuria di accettazione nella fiducia dell'alto sentimento che ogni artista deve avere dal suo mandato sociale, quindi la Mostra accoglierà qualsiasi manifestazione, purchè sia opera d'arte e non offenda la morale e le pubbliche istituzioni.

Verranno conferiti quattro premi di lire cinquemila ciascuno per il concorso di Arte Sacra e di Arte Profana, e quattro medaglie d'oro, due per le opere di pittura e due per le opere di scultura fuori concorso.

I concorrenti di Arte Sacra, tanto in pittura come in scultura, sono liberi nella scelta del soggetto. Quelli per l'arte profana si atterranno al tema dato.

Le condizioni perchè dette opere siano ammesse al concorso sono le seguenti: siano di artisti italiani; vengano esposte, dagli autori stessi; non abbiano mai figurato in altre pubbliche mostre.

Le opere premiate rimarranno proprietà degli autori.

R. Università. — E' aperto il concorso a due Borse di studio nella scuola di archeologia presso la R. Università di Roma durante il triennio accademico 1914-15, 1915-16 e 1916-17 con l'assegno di L. 1800 per ciascuno dei primi due anni e di L. 2500 per il terzo anno, pagabili a rate mensili postipicate.

Il concorso è per esame.

Sono ammessi al concorso coloro che hanno conseguito la laurea in lettere in una R. Università, o in un R. Istituto d'istruzione superiore.

I concorrenti dovranno far pervenire la loro domanda d'ammissione al concorso coi relativi documenti a questo Ministero (Dire. generale per l'istruzione superiore) non più tardi del 30 settembre 1914.

La domanda dev'essere scritta in carta bollata da L. 1.22, portare l'indicazione precisa del domicilio del concorrente ed essere corredata del diploma, e di un regolare certificato della laurea in lettere e del certificato di cittadinanza italiana, legalizzato a norma di legge.

Gli ammessi a concorso dovranno sostenere prove orali e scritte in una delle discipline archeologiche (antichità ed epigrafia romana, antichità ed epigrafia greca, archeologia dell'arte) a loro scelta, e dimostrare, con documenti e con esami, di conoscere le due lingue francese e tedesca.

A ciascuno degli ammessi al concorso sarà fatto noto il giorno degli esami, i quali verranno dati presso l'Università di Roma.

Assoc. degli Acquarellisti. — L'associazione degli Acquarellisti sta procedendo al sorteggio delle opere artistiche destinate come premio agli azionisti dell'Associazione stessa.

Il 1° premio (*Primavera*) del Covelli, è stato vinto dal Municipio di Roma.

Il 2° premio (*Studio del vero*) dello Spinetti, è toccato al Banco di Roma.

Il 3° premio (*Monte Circeo*) del Nardi, a S.M. il Re.

Il 4° premio (*Foro Romano*) della Fearon, è toccato al Banco di Roma.

Per un'opera da rappresentarsi al «Costanzi». — La Commissione giudicatrice del concorso nazionale per la scelta di un'opera musicale da rappresentarsi al teatro Costanzi nella stagione lirica di carnevale-quaresima 1914-15 è stata costituita coi sigg. maestro Giovanni Bolzoni, maestro Camillo De Nardis, maestro Luigi Mancinelli, on. Domenico Oliva e maestro Alessandro Vessella, i quali hanno accettato l'incarico ed hanno già iniziato la revisione delle opere presentate.

Abbonamenti per la V linea tranviaria municipale. L'Azienda delle Tranvie Municipali avverte il pubblico che essendole pervenuta la relativa autorizzazione dell'Autorità Tutoria, da ieri 3 corrente sono andati in vigore sulla linea V (Piazza Indipendenza — Barriera Trionfale) gli abbonamenti mensili a L. 5. Gli abbonamenti possono essere ritirati tanto presso la Direzione dell'Azienda in Via Volturno 50, quanto presso gli uffici del Credito Italiano al Corso Umberto e presso le succursali A e D.

I biglietti di coincidenza saranno messi in circolazione su detta linea col 10 corrente.

Vendita di merci abbandonate. — La Direzione Compartimentale delle Ferrovie comunica:

A partire dal giorno 13 andante, dalle 9 e dalle 12 e dalle 15 e alle 17.30, verranno, presso la locale stazione di Termini, nel salone degli Emigranti (lato Partenze), poste in vendita al miglior offerente, a termine delle vigenti tariffe e Condizioni per trasporti, le merci giacenti, rifiutate ed abbandonate e gli oggetti ritrovati nelle carrozze, sale e partenze della ferrovia, non reclamati nel termine legale.

Le merci e gli oggetti di maggior valore saranno visibili nelle ore e nel locale predetti nel giorno 11 corrente.

Le gare di nuoto nel Tevere. — Ieri sera si sono chiuse le iscrizioni per le due gare che la Società Romana di nuoto ha bandito per domani domenica, inaugurando così la stagione sportiva.

Alla «Gara d'incoraggiamento» che si svolgerà nelle ore 18 precise, sono iscritti i seguenti concorrenti:

Oreste Romani, Club Enotria — Sorrentino Pietro, Società Romana di nuoto — Sassi Roberto, id. — Averardi Renato, R. N. Ostia — Rocchi Arturo, Società C. Colombo — Giulio Della Valle, Società ginnastica Roma — Donati Gino, Società Romana di nuoto — Morosetti Virgilio, Società sportiva Excelsior Ambrosetti Antonio, Società romana di nuoto — Cattaneo Pietro, id. — Vismara Giuseppe, id. — ed altri quattro, dei quali la convalidazione dell'iscrizione dev'essere ancora discussa.

Alla gara «Traversata del Tevere» che crediamo riuscirà molto interessante, si sono iscritti, oltre alcuni soci della Società podistica Lazio, dei quali però non possiamo dare i nomi non essendo ancora nel pomeriggio di ieri pervenuta la regolarizzazione dell'iscrizione.

La traversata del Tevere in linea retta non è mai stata per l'innanzi bandita come gara. Essa richiede al nuotatore molta abilità e molta energia, superandosi che il Tevere nella bassa magra ha sempre una corrente di circa 4 km. all'ora, tanta cioè da rendere quasi impossibile ai nuotatori più provetti di non spostare a deriva per parecchi metri.

Ricordiamo che l'appuntamento per i concorrenti è fissato per le ore 17.

Escursione a Montecassino. — Le iscrizioni per questa gita si ricevono fino a questa sera alle 20 alla Agenzia Chiari-Sommariva a Piazza SS. Apostoli versando L. 5 che danno diritto alla colazione e al pranzo al Convento.

Le partenze sono due: stasera alle ore 20.30 alla stazione di Termini ove si trova l'incaricato che consegnerà il biglietto di viaggio in vettura riservata. L'altra partenza è col direttissimo di domattina alle 7.30 precise.

La gita è libera a tutti e costa in tutto L. 14 per i partenti di stasera e L. 20 per quelli di domattina.

Piccola Cronaca

Edizione: Redazione N. 12-37 - Amminis. 12-2?

Lite in via dell'Arancio. — Adolfo De Angelis di a. 17, ab. in v. delle Vacche 5, ieri alle 14 in via dell'Arancio, venne a lite col carbonaio Armando Elvidi, di a. 18 ab. in via Otto Cantoni 40 e da questi si ebbe pugni e schiaffi. All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 6 g.

L'arresto di una locandiera. — Ieri mattina si presentò al Commissariato dei Monti il contadino Giuseppe Ruzzi di a. 24 e sua moglie Benilde Martani di a. 21, entrambi da Acuto. Al cav. Di Tarsia, commissario del quartiere dei Monti, i coniugi Ruzzi raccontarono che alloggiando nella locanda di Tomaselli Teresa in v. Alessandrina 47, durante la notte erano stati derubati di L. 110.

Il cav. Di Tarsia rassicurò i due poveri contadini, costernatissimi, e promise che avrebbe provveduto al più presto. Infatti più tardi si recavano alla locanda della Tomaselli il brigad. Gallevi con alcuni agenti.

E seppero che poco dopo l'uscita dei Ruzzi dall'albergo, ove aveva dichiarato di recarsi al commissariato di polizia a denunciare il furto, l'astuta locandiera era andata nel vicino panificio e, approfittando della distrazione del fornaio, aveva lasciato in consegna un piccolo involto, contenente il danaro.

Il brigadiere Gallevi, che ha iniziato le indagini, è andato nella locanda e poi al panificio, sequestrando il denaro.

La locandiera asserì, malgrado le prove schiaccianti del furto, che il denaro era suo, ma le sue proteste d'innocenza a nulla valsero, poichè la Tomaselli fu inviata alle Mantellate.

Infortunio sul lavoro. — Ieri mattina verso le 6.30 il terrazziere Colvoni Giovanni di a. 30 romano ab. in v. Merulana 110, mentre lavorava in v. Agostino Depretis, spezzando una pietra si fratturò la spalla destra. Accompagnato da alcuni compagni all'osp. del Policlinico, i sanitari lo giudicarono guaribile in 25 g.

— Poco dopo le 12 di oggi un elettricista a nome Giuseppe Amati di anni 36, da Acquasanta ab. in via dei Sabini 49, si trovava a Ponte Mammolo, fuori porta S. Lorenzo intento ad eseguire alcuni lavori.

Da una pompa sono partite improvvisamente le vampe scottandolo alla faccia ed alle mani. Condotto all'ospedale del Policlinico venne giudicato guaribile in un mese.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 3 — Presidenza Manfredi — Ore 15,10

Per la morte del generale Pollio.

Spingardi. Assente da Roma quando fu qui iersi l'altro degnamente commemorato il collega nostro gen. Pollio, mi consenta oggi il Senato, brevi parole, doveroso tributo alla memoria dell'uomo illustre del quale noi tutti piangiamo la immatura perdita.

Di lui, cittadino e soldato, dell'attività del suo ingegno multiforme, della larga e lucida mente equilibrata e della vasta sua dottrina in tutte le discipline militari; di lui scrittore esimio non meno che valente comandante di truppe, della sua instancabile operosità nell'altissimo ufficio di Capo di Stato maggiore dell'Esercito e della fiducia grande onde lo onorarono la Maestà del Re, esercito e paese altri qui assai bene e molto autorevolmente ha detto; non dunque una nuova commemorazione, impari al valore dell'uomo; ma una sola parola, una parola che suoni come il grido di dolore che mi erompe dall'anima ancora in questo momento profondamente commossa, come nell'ora in cui mi giunse il ferale annunzio.

Egli mi fu, voi lo sapete, collaboratore insuperabile, durante 5 anni del mio Ministero, 5 anni di vita intensamente assieme vissuta, di vita fatta di studio, di lavoro indefesso, di grave responsabilità, di grandi preoccupazioni non meno che di intime soddisfazioni.

A lui si deve in grande parte lo studio ponderoso della sistemazione difensiva delle nostre frontiere; a lui un complesso di meditate riforme organiche nei nostri ordinamenti militari; a lui tutto un lungo, silenzioso lavoro di preparazione del nostro esercito alla guerra, lavoro che ebbe la sua parziale esplicazione nell'impresa gloriosa di Libia.

La rapidità della mobilitazione e composizione del corpo di spedizione, e sopratutto la sapiente organizzazione di tutte le provvidenze logistiche che per il loro regolare e perfetto funzionamento costituirono anche un elemento di forza morale straordinario per il nostro soldato e meravigliarono il mondo militare di tutti i paesi, attestano la larghezza, l'equilibrio, l'antiveggenza della mente ordinatrice.

Durante la guerra uno fu sempre il nostro pensiero, profonda la nostra fede nel valore, nelle virtù dell'esercito nostro non indegno dei precursori ai quali si deve la redenzione della patria; avemmo comuni giorni ansie, e dolori, dalle ore angosciose di Sciara Sciat e di Ettangi alle glorie purissime delle cento vittorie di Tripolitania e Cirenaica. E, quando tornato io pochi giorni or sono da un rapido viaggio in Libia dove avevo percorso per mie ragioni di studio, passo passo tutti i campi delle nostre azioni militari, in una lunga, amichevole conversazione del generale Pollio feci rivivere dinanzi alla sua mente in una rapida sintesi le fulgide vittorie di Ain Zara, di Zanzur, Buchamez, di Sidi Aly, di Sidi Sayd, e di Zuara, del Mergheb, di Lebda e di Misurata; di Assaba che assicurò debellando le ultime resistenze nemiche alle armi nostre il possesso dell'altipiano del Garian e la rapida marcia nel lontano Fezzan e il possesso pieno ed intero della Tripolitania; e passato alla Cirenaica gli dissi dello sbarco della Giuliana, che rimarrà nella storia come esempio tipico di sbarco contrastato dallo stato del mare e dal nemico di fronte; delle sanguinose giornate delle Due Palme, Kasr El Leben e della seconda vittoriosa Ettangi; di Merg e di Cirene. Mano a mano che io parlava leggeva negli occhi del compianto collega, che a quei brillanti risultati aveva portato tanto contributo di preparazione e di sapienti direttive pur senza nulla togliere alle iniziative dei singoli comandanti sul campo io leggeva, ripeto, negli occhi di lui, così intima, così profonda soddisfazione che egli non disse perchè il suo labbro si era fatto muto per la commozione ma che rivelò in una forte lunga stretta di mano che io sento ancora... e fu l'ultima.

All'amico carissimo, al compagno di lavoro, il mio estremo, riconoscente saluto. Alla famiglia sua, che tanto amò, l'espressione cordiale del mio rimpianto; all'Esercito che ha perduto uno dei suoi capi migliori il profondo mio cordoglio. (*Vivissime approvazioni e congratulazioni*).

Presidente, annuncia che i funerali del sen. Pollio avranno luogo domani 4 alle ore 18 partendosi dalla stazione ferroviaria di Termini.

Decreti registrati con riserva

Presidente, comunica un messaggio del Pres. della Corte dei Conti relativo ai decreti registrati con riserva nella seconda quindicina di giugno.

Rava (*Finanze*) presenta l'articolo unico approvato ieri dalla Camera.

Leggine

Senza osservazioni si approva il dis. di legge *Facoltà di richiamare in servizio i sottufficiali collocati a riposo* e così anche:

Modificazione dell'andamento delle strade provinciali di cui ai nn. 158 e 165 dell'elenco 3° allegato alla tabella B annessa alla legge 23 luglio 1881.

Costituzione del Comune di Pagliara.

Modificazioni dei diritti di magazzinaggio in dogana.

Per il commercio dell'olio di oliva

Mazziotti svolge una proposta di legge riguardante modificazioni ed aggiunte alla legge 5 aprile 1905 contro le frodi nella preparazione e nel commercio dell'olio di oliva, dicendo che è necessario che la buona fede dei consumatori d'olio di oliva non sia continuamente ingannata per l'abuso che si fa delle miscele di olii di semi, e ritiene che la legge del 1905 sia insufficiente a reprimere le frodi.

La proposta legge dice, ha un contenuto modesto ma che sarà certo più efficace per tutelare gl'interessi dei produttori e dei consumatori.

Spera che il Min. di Agricoltura vorrà fare buon viso al dis. di legge.

Cavasola (*Agricoltura*). Con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione.

Il Senato approva.

Per l'olio di arachide.

Paternò sulla convalidazione del R. D. 9 agosto 1910, che ammette al dazio di lire 4 il quint. l'olio di arachide destinato alla fabbricazione del sapone e modifica una nota del repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, dice che anche il sal marino oggi si adopera molto per la fabbricazione del sapone, e raccomanda al Ministro di tener conto di questo fatto per non creare sperequazioni.

De Cesare, ricorda come altre volte ebbe occasione di domandare una più equa perequazione nei dazi doganali degli oli di semi.

L'olio di arachide con un semplice decreto reale da 24 lire al quintale che pagava fu diminuito a L. 4 mentre l'industria della saponeria potrebbe sopportare un dazio maggiore.

Dubita che l'olio d'arachide depurato possa servire per le miscele in danno dell'olio di oliva.

Si augura che il Ministro ed il rel. possano dare risposte tali da rassicurarlo perchè l'industria della raffineria dell'olio al di là delle frontiere ha raggiunto uno sviluppo considerevole.

Propone in questo senso un ordine del giorno.

Marcassai, espone al Senato le condizioni poco liete dell'industria olearia.

Da parecchi anni, dice, la produzione olearia è in continua diminuzione, perchè gli alberi sono colpiti da malattie parassitarie e di conseguenza aumenta l'importazione dalla Spagna, dalla Grecia, dalle coste Dalmata, e da tutti i paesi mediterranei; raccomanda che nelle trattative per i nuovi trattati di commercio si tenga conto di questo fatto.

Ciamician, (*Relatore*) dice che l'olio di arachide si presta per la fabbricazione del sapone tipo Marsiglia e lo sgravio del dazio era necessario togliendo ogni incertezza per la classificazione dei saponi demaniali comuni o profumati.

Assicura che l'olio di arachide non è assolutamente commestibile e non può essere nemmeno lubrificante per quanto depurato e manipolato.

Entra in una esposizione tecnica del come l'olio di arachide viene adoperato nella fabbricazione del sapone.

Riguardo all'ordine del giorno presentato dal sen. De Cesare, con alcune riserve non avrebbe difficoltà di accettarlo.

Le frodi nel commercio dell'olio devono essere severamente represse e punite.

Rava (*Finanze*) Per quanto ha raccomandato il sen. Paternò, riconosce che i progressi dell'industria del sapone, hanno in essa introdotto l'uso dell'olio di arachide ed egli terrà conto di questo progresso per la protezione ed il maggior sviluppo della industria saponifera.

Assunto al Ministero trovò il decreto e non potè a meno di presentarlo al Parlamento per la conversione in legge. Il sen. De Cesare ha fatto la cronistoria di questo decreto, ma egli confessa lealmente che la ignorava.

L'olivicoltura non solo è una delle nostre industrie agricole più ricche, ma è quella che ha maggiori tradizioni e deve richiamare su di essa la maggiore attenzione del Governo.

Come per l'alcool anche per l'olio le frodi abbondano ma avrà cura di provvedere a che cessino e loda il sen. Mazziotti, e gli altri suoi colleghi che sono stati solleciti a presentare uno speciale disegno di legge.

Si associa al rel. Ciamician sostenendo che l'olio di Arachide non potrà mai servire a miscele per l'olio commestibile.

Si associa ai voti espressi dal sen. De Cesare e Marcassai per una possibile protezione dei nostri oli di oliva nei nuovi trattati doganali.

Riconosce che l'industria olearia deve essere tutelata come quella del vino. Sull'ordine del giorno De Cesare si dichiara incompetente sui gradi di attività dell'olio e lo accetta se il proponente voglia togliere dal suo ordine del giorno la frase che si riferisce ai gradi dell'olio. Accetta la parte che si riferisce ai diritti del fisco ed alla sorveglianza sulla industria e sulla vendita. (*Approvazioni*).

De Cesare chiede che i 20 gradi di attività siano ridotti a 15.

Così modificato l'ordine del giorno viene approvato.

Senza altre osservazioni si approva l'art. unico del dis. di legge.

Risultato di votazioni.

Presidente, dichiara chiusa la votazione, e proclama che dallo spoglio delle urne tutti i disegni legge risultano approvati a grande maggioranza.

La riforma del giudice unico ebbe:

Votanti	92
Favorevoli	80
Contrari	12

Per la R. Università di Roma.

Dini (*Rel.*), svolge il seguente ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale:

« Il Senato invita il Governo a presentare al Parlamento, appena gli sarà possibile, un piano completo di tutto l'impianto universitario che già fu stabilito doversi fare nei dintorni del Policlinico, colla indicazione delle spese che si richiederanno per ciascun edifizio; e ciò perchè il Parlamento prima di dare seguito ulteriore alla esecuzione delle altre opere alle quali si riferisce l'art. 32 della legge del 17 luglio 1907, possa valutare l'entità degli impegni che prende, la spesa probabile alla quale si andrà incontro a lavori pienamente ultimati e la convenienza di concentrare presso il Policlinico insegnamenti ed istituti non attinenti alle scienze mediche e naturali ».

Raccomanda al Ministro di studiare a fondo e ben stabilire le spese occorrenti perchè fin dalle fondazioni, che si devono fare su di un terreno difficile con gallerie multiple, si prevede facilmente che la spesa sarà molto aumentata. Ora si è cominciata la demolizione di alcuni locali appartenenti alla università, e quelli nuovi chi sa quando saranno pronti, e questo sistema deve assolutamente cessare. Non è più possibile e pratico stabilire in località tanto lontane fra di loro, i diversi insegnamenti, tutte le università procurano di riunire in un solo stabilimento tutte i vari insegnamenti, e vorrebbe che anche a Roma si seguisse questo sistema.

Tedaro dice che tutti gli studi ed i progetti per i nuovi istituti universitari sono stati esaminati ed approvati, ed ora per gli urgenti bisogni della scienza non resta che mettere mano ai lavori, perchè ogni ritardo si convertirebbe in danno dell'istruzione superiore, tanto più che per la costruzione del nuovo Ministero dell'Interno negl'istituti di Panisperna non è più possibile lavorare.

Grassi afferma che i nostri istituti sono troppi suddivisi, e quindi occorrono molti locali. I progetti datano da molti anni ed è quindi naturale che siano andati man mano ingrandendosi: quindi aumento di spesa. Da pochi anni sono stati costruiti locali per l'insegnamento di materie mediche, che oggi non servono più a nulla, per i lavori del nuovo Ministero dell'Interno, per la polvere e per i rumori.

Vorrebbe intanto che fossero subito costruiti quegli istituti per i quali fu già votata la spesa: ed in questo senso fa viva raccomandazione al Ministro.

Replicano brevemente il relatore **Dini** e il sen. **Tedaro**.

Pedotti (*dell'Uff. centrale*) raccomanda al Ministro che si ponga mano al più presto alla costruzione dei nuovi istituti che sono necessari all'insegnamento scientifico ed illustrando l'ordine del giorno raccomanda anche si costruisca una vera e propria città universitaria ove si possano riunire tutti gli studenti e tutti gl'insegnamenti. Ma non crede che la località scelta sia la più adatta per raggiungere lo scopo e non è certo la più comoda.

Marchiafava dice che da un anno sono cominciati gli scavi per le fondazioni di alcuni nuovi istituti, ma gli scavi sono rimasti aperti e la costruzione è sospesa.

Lamenta che nella patria del grande Morgagni si sia costruito un policlinico che nulla ha da invidiare ai simili stabilimenti delle maggiori capitali e non si sia ancora pensato ad un istituto per l'insegnamento della patologia; perchè da 27 anni questo insegnamento ha dovuto domandare ospitalità in vari luoghi ma non ha mai avuto una decente e sufficiente sede propria.

La seduta è tolta alle 18.10 e il seguito della discussione è rimandato a oggi alle ore 15.

Camera dei Deputati

Seduta del mattino.

Seduta antimeridiana del 3 - Pres. **Cappelli** - ore 10.

Emissioni di buoni del tesoro quinquennali per provvedere alla reintegrazione delle casse del tesoro per anticipazione di somme diverse:

Chiesa E., dopo aver encomiato l'onorevole Carcano per la sua esauriente relazione, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare il conto delle spese di negoziazione e di collocamento dei buoni del Tesoro, di cui alla legge 4 gennaio 1914 e di quelli che si emetteranno in seguito all'approvazione dell'attuale disegno di legge ».

Spera che il Governo vorrà accettarlo.

Rubini (*Tesoro*) dimostra l'opportunità dell'emissione di buoni per rinvigorire il tesoro dello Stato, e assicura che essa non arrecherà danno all'attività commerciale ed industriale del paese.

Il capitale infatti nelle presenti condizioni economiche, rifugge dagli impieghi aleatori ed è largamente offerto per gli investimenti in titoli pubblici, tanto che se lo Stato lo rifiutasse si rivolgerebbe all'estero.

Avverte che alla emissione oggi proposta si procederà gradualmente e con opportune cautele, per guisa da non turbare le condizioni del mercato.

Circa l'ordine del giorno dell'onorevole Chiesa, ammette che per le emissioni future sia conveniente far noto le spese di negoziazione e di collocamento dei buoni del tesoro; quanto alla emissione fatta nel principio del corrente anno espone l'ammontare delle provvigioni pagate, le quali risultano vantaggiose date le condizioni del mercato e confrontate con le spese che altri Stati hanno dovuto sostenere per le loro operazioni di credito.

Prega l'on. Chiesa di non insistere nell'ordine del giorno. E prega la Camera di approvare il disegno di legge (*Approvazioni*).

Carcano, (*Presidente della Giunta generale del bilancio e relatore*) ringrazia l'on. Eugenio Chiesa del benevolo giudizio che volle dare sulla relazione, rilevando come la Giunta abbia cura di esporre chiaramente alla Camera la presente situazione del debito fluttuante e mettendo in evidenza i progressivi ammortamenti.

E poichè nessuno ha contrastato il disegno di legge, così spera che la Camera vorrà dare ad esso il suo voto favorevole. (*Benissimo!*)

Chiesa E. non insiste nell'ordine del giorno.

Rubini, (*del Tesoro*) ringrazia l'on. Chiesa e la Giunta del bilancio e il suo illustre presidente della preziosa collaborazione.

Luzzatti, suggerisce al Ministro del Tesoro di studiare se non convenga, se non ora in appresso, di emettere i nuovi buoni del Tesoro mediante pubbliche sottoscrizioni.

Esorta poi il Ministro di preoccuparsi della scadenza di questi buoni quinquennali, studiando fin d'ora i metodi coi quali possa eventualmente esser convertita in buoni a lunga scadenza.

Intanto alla emissione dei nuovi buoni ammetta con larghi e geniali intendimenti per diretta partecipazione anche i gruppi di banche minori, attraverso i quali i nuovi buoni si dirameranno per tutto il Paese. (*Approvazioni*).

Rubini (*Tesoro*), terrà conto dell'una e dell'altra raccomandazione.

Carcano, trova degno della massima attenzione il suggerimento di collocare i nuovi buoni per mezzo di pubbliche sottoscrizioni, cosicchè abbiano a concorrervi così le piccole come le grandi fortune. (*Benissimo!*)

Si approva l'articolo unico del disegno di legge.

Provvedimenti straordinari a favore della Sardegna

Presidente, rilevando il gran numero di oratori iscritti e di ordini del giorno presentati, esorta gli onorevoli rappresentanti della Sardegna ad aver fede nell'affetto profondo che tutti qui nutrono per la sventurata e nobile loro regione e a non compromettere l'approvazione definitiva del disegno di legge. (*Vive approvazioni*).

Cao Pinna, dichiara che compresi di questa necessità i deputati sardi si sono messi d'accordo per rinunziare alla parola. (*Vive approvazioni*).

Ringrazia l'on. Carcano che con la sua mirabile relazione ha reso possibile un siffatto accordo.

Esprime la fiducia che il Governo vorrà tener conto per quanto possibile dei desideri espressi nei vari ordini del giorno. (*Vive Approvazioni*).

Cavasola (*A. I. e C.*), del vivo interesse che il Governo nutre per la Sardegna e del profondo affetto che egli, il Ministro, porta per questa terra che da molti anni ha imparato a conoscere ed apprezzare, ha dato prova presentando i presenti provvedimenti appena assunse il dicastero dell'agricoltura.

Ringrazia gli oratori di aver rinunziato ai loro discorsi, ringrazia il relatore della sua preziosa collaborazione; assicura che terrà il massimo conto dei vari ordini del giorno e prega la Camera di approvare il più sollecitamente possibile il disegno di legge. (*Vive approvazioni*).

Materi, ricorda che la regione della Basilicata, che l'oratore rappresenta, è antica compagna delle eventure della Sardegna e soffre oggi al pari di questa della persistente siccità.

Dà quindi ragione di un ordine del giorno, col quale invita il Governo ad estendere alla Basilicata i benefici tributari disposti per la Sardegna con gli articoli 1, 2 e 3 del disegno di legge.

Dà poi ragione anche del seguente articolo aggiuntivo:

« La Cassa depositi e prestiti, con tutte le modalità condizioni e garanzie di cui all'articolo precedente, anticiperà un milione alla Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata ».

Propone anche un articolo aggiuntivo:

Lucifero, dà ragione, a nome anche dell'on. Casolini un ordine del giorno per la Calabria.

Cavasola, è dolente di non poter accogliere nè l'ordine del giorno nè gli articoli aggiuntivi dell'on. Materi, nè quello dell'on. Lucifero.

La presente legge ha carattere straordinario e tende a provvedere ai presenti veramente straordinari bisogni della Sardegna, colpita da un disastro che non ha esempio.

Inoltre la presente legge non dispone nuovi stanziamenti, ma solo una più sollecita disposizione dei fondi già devoluti alla Sardegna.

Accetta, invece, l'ordine del giorno Lucifero come raccomandazione, coll'affidamento che, se non a novembre, certamente al più presto possibile, presenterà gli invocati provvedimenti.

Cocco-Ortu dichiara a nome dei vari proponenti di ordini del giorno che questi sono tutti convertiti in raccomandazioni, ad eccezione di quello sottoscritto dall'oratore insieme con gli on. Pais-Serra, Cao-Pinna, Abozzi, Congiu, Scano, Sanjust, Roth, Porcella, Dore e Pala che è del seguente tenore:

« La Camera confida che il Governo provvederà sollecitamente a compilare e pubblicare i progetti definitivi e i capitolati di concessione delle opere d'irrigazione previste nella legge 10 novembre 1907 concernente i provvedimenti per la Sardegna ».

Cavasola (*Agr.*), accetta l'ordine del giorno, dichiarando che solleciterà i progetti delle varie opere compatibilmente col personale di cui può disporre.

Dore, insieme con gli on. Porcella, Roth, Congiu, Abozzi, Cocco-Ortu, Pais-Serra, ha presentato il seguente ordine del giorno.

« La Camera confida che il Governo presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari un disegno contenente i provvedimenti necessari per aiutare specialmente col credito, la conservazione e ricostituzione in Sardegna del capitale armentizio».

Lo converte in raccomandazione.

Porcella, invita il Governo a provvedere improrogabilmente, e contemporaneamente alla costruzione del bacino del Tirso, alle opere di correzione dello stesso fiume, alla bonifica idraulica dei terreni paludosi compresi nella sua valle inferiore, e ad assicurare ai proprietari ed enfiteuti delle zone irrigabili i mezzi finanziari necessari per la sistemazione dei loro terreni, onde così rendere effettiva ed efficace la progettata irrigazione e bonificazione agraria nel Campidano di Oristano in esecuzione delle leggi testo unico 10 novembre 1907, n. 844 e 11 luglio 1913, n. 986.

Invita pure il Governo a presentare sollecitamente un nuovo disegno di legge a favore della Sardegna che, migliorando e completando tutti gli altri precedenti, provveda più specialmente a un migliore ordinamento del credito e della cooperazione agraria, a una più intensa e più larga esecuzione delle opere di sistemazione e bonificazione idraulica e di irrigazione agraria, a più rapidi e più economici mezzi di comunicazioni e di trasporti, e sopratutto ad uno speciale ordinamento e graduale attuazione pratica dell'insegnamento popolare e della istruzione tecnico-professionale e agricolo-commerciale in tutta l'Isola.

In questo senso aveva presentato due ordini del giorno che converte in raccomandazioni.

Pala si associa raccomandando che gli scopi di bonifica agraria per cui fu deliberata la costruzione del bacino non sieno sacrificati alla preoccupazione di trarne la energia elettrica.

Cavasola (*Agricoltura*) conferma che scopo precipuo della costruzione del bacino del Tirso è la bonifica agraria, ma poichè all'agricoltura interessa principalmente di avere l'acqua a buon mercato, sotto questo rispetto può essere utile anche il trarre partito dall'acqua stessa per l'energia elettrica.

Terrà poi nel dovuto conto le raccomandazioni fatte dall'on. Porcella, pur essendosi già preoccupato dei singoli argomenti da loro trattati, e confidando di poter migliorare le condizioni di concessione dell'acqua del bacino del Tirso (*Approvazioni*).

Porcella ringrazia, ma invoca precise dichiarazioni sulla sistemazione idraulica del corso del Tirso.

Ciuffelli (*LL. PP.*) assicura che si procederà con la maggiore sollecitudine al compimento di questo lavoro.

Cao-Pinna, converte in raccomandazione il suo ordine del giorno:

« La Camera,

ritenuto che l'adattamento a Saline marittime delle zone litoranee della Sardegna costituisce opera di bonificamento ai sensi dell'articolo 7 del presente disegno di legge;

confida che il Governo vorrà incoraggiare e favorire detta coltura della quale dà fervido esempio il litorale della Sicilia. »

Abozzi a nome anche degli on. Roth, Porcella, Dore, Pala, Cocco-Ortu, Scano e Pais-Serra ha presentato il seguente ordine del giorno, che converte in raccomandazione:

« La Camera confida che il Governo provvederà sollecitamente perchè sieno agevolate le operazioni di credito agrario nella Sardegna, in esecuzione della legge 7 luglio 1901, n. 334 ».

Cavasola (*Agric.*) lo accetta come raccomandazione.

Materi non insisterà nel suo ordine del giorno se il Ministro delle Finanze vorrà dargli qualche affidamento circa l'esonero dalle imposte in quelle regioni della Basilicata dove il raccolto è stato completamente distrutto.

Rava (*Finanze*) assicura delle più benevoli disposizioni del Governo al riguardo.

Lucifero consente ad escludere dal suo ordine del giorno l'inciso « alla ripresa dei lavori parlamentari ».

Cavasola (*Agric.*) accetta l'ordine del giorno così modificato.

Accetta anche l'ordine del giorno Cocco-Ortu. (*Sono approvati*).

Presidente. Si passa alla discussione degli articoli.

Cavasola, (*Agr.*) dichiara che il Governo quanto all'esonero dalle imposte, ha fatto tutto quello che poteva.

Non può quindi accettare gli emendamenti degli on. Porcella, Congiu e Dore, che tendono ad allargare tale esonero.

Carcano, si associa alla dichiarazione dell'on. Ministro.

Crede però che si potrebbe accogliere l'emendamento dell'on. Congiu che proroga per due anni i privilegi fiscali concessi agli esattori per la riscossione di loro residui.

Rava (*Finanze*), accetta questo emendamento limitando però la proroga ad un anno.

All'on. Porcella espone le ragioni tecniche per le quali non è possibile accettare il suo emendamento aggiuntivo a favore delle ditte collettive.

Porcella, non insiste.

Dore, non insiste nel suo emendamento ma raccomanda al Ministro la sorte di quei miserrimi comuni.

Si approva l'art. 1 con l'emendamento dell'on. Congiu, accettato dal Governo, limitato però ad un anno.

Cavasola, (*Agr.*) dichiara di non potere accettare nessun emendamento all'art. 2 nè all'art. 3.

Porcella, Dore, Abozzi e **Congiu**, rinunziano ai loro emendamenti.

Si approvano gli art. 2 e 3 – Si approva anche l'art. 4.

Materi non insiste nel suo articolo aggiuntivo.

Si approva l'art. 5.

Cavasola (*Agr.*), all'art. 6 consente che il limite massimo dell'interesse che le Casse ademprivili possano esigere sulle operazioni di credito agrario sia elevato al 3.50 per cento.

Congiu e **Porcella**, ritirano i loro emendamenti.

Si approva l'art. 6.

Congiu, ritira un emendamento all'art. 7, che è approvato.

Materi, rinunzia all'altro suo art. aggiuntivo.

Carcano, all'art. 8 consente che i mutui di favore possano essere estesi alla costruzione di stalle e ripari dal bestiame come propone l'on. Abozzi.

Cavasola (*Agr.*), accetta l'emendamento dell'on. Abozzi escludendo l'acquisto di bestiame e dei foraggi.

Non può accettare quello dell'on. Dore.

Dore, non insiste.

Si approva l'art. 8 con questa parte dell'emendamento dell'on. Abozzi accettata dal Governo – Si approvano gli articoli 9, 10, 11 e 12.

Ciuffelli (*LL. PP.*), all'art. 13 accetta l'emendamento dell'on. Congiu per la strada di accesso al al Regio istituto zootecnico di S. Maria in Bosa, perchè il contributo del Ministero dei lavori pubblici, sia limitato ad un quarto.

Si approva l'art. 13 così emendato.

Porcella, all'art. 14 chiede che al concorsi per assistente alle cattedre ambulanti siano ammessi anche i licenziati delle scuole agrarie.

Raineri, propone la soppressione dei commi, terzo quarto.

Cavasola e **Carcano**, accettano la soppressione di questi due commi; e propongono una modificazione al secondo comma.

E' approvato l'art. 14 nel testo così concordato – Si approvano gli art. 15 e 16 – Si approva anche l'art. 17 con un'aggiunta concordata.

Porcella, all'art. 18 propone che gli esperimenti agrari possano farsi anche sui campi municipali.

Cavasola e **Carcano**, accettano l'emendamento.

(*Si approva l'art. 18 con l'emendamento dell'onorevole Porcella – Si approva anche l'art. 19*)

Porcella, ritira due art. aggiuntivi.

(*Si approvano gli art. dal 20 al 29 ed ultimo*).

Abozzi, propone un art. aggiuntivo perchè per tutto l'anno 1914 siano sospese le procedure esecutive per debito di imposte sui terreni.

Cavasola, (*Agr.*) avverte che per i ruoli del 1914 non vi possono essere procedure esecutive.

Riguardo ai residui del 1913 non è possibile l'estensione di questo beneficio, trattandosi di somme già anticipate dagli esattori.

Abozzi, non insiste.

Pala, propone un'art. aggiuntivo per l'istituzione a Tempio di una scuola speciale per la coltura della quercia-sughero e per l'utilizzazione industriale dei prodotti.

Raineri, ricorda che tale questione fu posta quando egli era Ministro nel Gabinetto Luzzatti, e dichiara che era convincimento del Governo di allora di fare qualche cosa in questa materia.

Cocco-Ortu, ricorda che anch'egli quando fu Ministro pensò all'istituzione di tale scuola in occasione della legge sul mezzogiorno e sulle isole e non potè addivenirvi solo per ragioni momentanee di difficoltà pratiche.

Cavasola, (*Agr.*) è convinto della grande utilità di un insegnamento speciale per la coltura del sughero. Ma non può in questo momento per ragioni finanziarie accettare la proposta dell'onorevole Pala per la istituzione di una scuola speciale.

E' però sua intenzione di curare con i mezzi consentiti dal disegno di legge il miglioramento della coltura del sughero, e della sua lavorazione; e studierà anche la possibilità di istituire nella Cattedra ambulante di Tempio una sezione speciale per il sughero.

Pala, prende atto delle dichiarazioni del Ministro e ritira il suo articolo aggiuntivo.

Cao-Pinna, ritira un suo art. aggiuntivo.

La seduta termina alle 12.55.

Seduta del pomeriggio.

Pres. **Carcano** – Ore 15,5

Dichiarazioni di voto.

Girardini, Scalori, Fumarola, Giovanelli Alberto, dichiarano che se ieri fossero stati presenti si sarebbero astenuti dalla votazione sull'ordine del giorno Bovetti ed altri, in conformità delle dichiarazioni dell'onorevole Sacchi.

Dello Sbarba, dichiara che anch'egli si sarebbe astenuto, per le ragioni esposte dall'onorevole Bissolati.

Bonomi Paolo e **Maliani**, dichiarano che avrebbero votato in favore dell'ordine del giorno Bovetti. (*Il processo verbale è approvato*).

Commemorazione dell'ex-deputato Nasi.

Fasili, ricorda le benemerenze dell'on. Carlo Nasi che nella XVII legislatura rappresentò il collegio di Parma. (*Approvazioni*).

Presidente, manda in nome della Camera un saluto alla memoria dell'antico e stimato collega (*Approvazioni*).

Battaglieri (*Marina*) si associa in nome del Governo, ricordando che Carlo Nasi, fu cittadino intemerato e giurista insegne. (*Approvazioni*).

Dimissioni del deputato Lembo.

Presidente, comunica che l'onorevole Lembo, in seguito al risultato delle elezioni amministrative in Bari, rassegna le sue dimissioni da deputato di quella città.

Galli propone che la Camera non accetti queste dimissioni dettate da un eccessivo scrupolo di delicatezza, non potendosi ammettere che la validità del mandato legislativo sia infirmata dall'esito delle elezioni amministrative. (*Bene!*)

Colonna Di Cesarò si associa, affermando che la vita politica è al disopra delle contese locali. (*Bene!*)

Presidente mette a partito la proposta degli onorevoli Galli e Colonna Di Cesarò.

(*E' approvata*).

Il dazio consumo di Ascoli Piceno

Celesia (*Interno*) all'on. Eugenio Chiesa ed all'onorevole Teodori dichiara che l'appalto del dazio consumo in Ascoli Piceno fu aggiudicato in seguito a trattativa privata e non risulta che della facoltà concessa dalla legge siasi nella specie fatto malo uso.

E' del resto pendente un ricorso presso il Ministero delle finanze.

Chiesa Eugenio, diplora che con quell'appalto, per il quale arbitrariamente si seguì il sistema della trattative private, siasi danneggiato l'interesse della città.

La cosa è tanto più grave in quanto che il contratto fu stipulato, per la durata di un decennio, da un semplice commissario prefettizio, in seguito all'imposizione del prefetto.

Celesia, (*Interno*) crede opportuno astenersi da apprezzamenti, essendo pendente il ricorso cui ha accennato.

Per un preteso banchetto ad un delegato

Celesia, (*Interno*) all'on. De Giovanni dichiara poi che non consta che il delegato che fu preposto al servizio di pubblica sicurezza durante lo sciopero agrario di Tromello (Pavia) abbia accettato da proprietari e fittabili un banchetto avente significato di riconoscenza per l'opera da lui spiegata durante lo sciopero stesso.

Egli che attualmente risiede a Mortara, recatosi a Tromello per ragioni personali, fu invitato da alcuni suoi conoscenti ad una refezione di carattere assolutamente privato.

L'organico delle Colonie.

Mosca, (*Colonie*) all'on. Abisso dichiara che nella formazione dell'organico del Ministero delle Colonie e per l'assegno dei relativi posti il Governo provvide sul parere di un'autorevolissima ed imparziale Commissione, valendosi dei poteri abbastanza larghi consentitigli dalla legge.

Esclude che siansi compiuti atti di favoritismo. (*Approvazioni*).

La siccità in Sicilia.

Cottafavi (*Agricoltura*), rispondendo all'on. Abisso riconosce che anche alcune provincie della Sicilia soffrono quest'anno per la siccità, ma di gran lunga più grave è la condizione della Sardegna che da ben tre anni è afflitta da tale jattura.

Non è possibile estendere alle dette provincie della Sicilia i provvedimenti eccezionali proposti per la Sardegna, provvedimenti i quali del resto non rappresentano un nuovo onere per il tesoro.

Il Governo però farà del suo meglio per venire in aiuto alle popolazioni della Sicilia, tanto cara al cuore di tutti gli Italiani (*Approvazioni*).

Il riscaldamento delle scuole a Roma

Rosadi, (*Istruzione*) all'on. Lucifero osserva che al riscaldamento delle scuole secondarie di Roma deve provvedere il comune. Senonchè la maggior parte di queste scuole mancano di mezzi di riscaldamento.

Ad ogni modo il Ministero ha fatto e rinnoverà premure al Comune e giova sperare che questo provveda almeno gradatamente.

Lucifero, crede che fino da ora sia necessario provvedere ai lavori per l'impianto del riscaldamento nelle scuole di Roma, se non vuolsi che torni l'inverno senza aver assicurato ad alunni ed insegnanti quelle condizioni igieniche, che ora fanno difetto e sono generalmente invocate.

Afferma che il Comune deve esso sostener le spese per il riscaldamento, e che il Governo ha i mezzi per costringerlo ad affrontarle finalmente, non solo per la salute di chi vive nella scuola ma anche per il decoro di questa.

Confida che il Governo vorrà esercitare azione energica in tal senso. (*Approvazioni*).

L'elettrificazione della Monza-Lecco

Visocchi, (*LL. PP.*) espone all'on. Borromeo le ragioni del ritardo dell'elettrificazione della linea Monza-Lecco, dovuto al ritardo nella consegna dei locomotori da parte della ditta fornitrice ed aggiunge che il Ministero anche in seguito alle reiterate premure dell'on. Cermenati, ha provveduto affinchè per l'autunno prossimo l'esercizio elettrico possa essere attuato.

Quanto all'elettrificazione del tratto Monza-Milano avverte che dovrà attendersi che venga aperta all'esercizio la nuova stazione al Trotter di Milano, ove metteranno capo tutti i treni elettrici.

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE II.

VI.

Il dottore Boisselier aveva l'aria ossequiosa e impacciata come di chi fa una visita di condoglianza o ha una delicata e penosa missione da compiere. Il suo sguardo azzurro era più obliquo e vago dell'ordinario, la sua attitudine più riservata e pedantesca, con una leggera aria di affabilità condiscendente e voluta.

— Ti ho fatto attendere? – chiese Desronis, rispondendo alla stretta di mano, di cui il suo collega accentuava la pressione con una specie di compunzione cerimoniosa.

— Un poco – rispose questi con un sorriso contrito – ma tu sei bell'e scusato... So quanto poco tempo disponibile noialtri abbiamo. Tu sei sempre molto occupato?

— Più che mai – rispose Amabile, al quale la vanità e il bisogno di ostentazione snodarono bruscamente la lingua.

— Molti clienti?

— Non so più come dividermi.

— Allora tanto meglio! – rispose l'altro, attorcigliando nervosamente la barba. Poi continuò, con gli occhi ostinatamente fissi sulla punta dei suoi stivali: – Ciò mi toglie d'imbarazzo per confidarti l'oggetto della mia visita, perchè ti confesso che aveva qualche scrupolo e volevo consultarti, prima di prendere una decisione. Ho intenzione di lasciar Banisson alla fine dell'anno.

— Abbandoni la tua clientela!

— No la cedo ad un medico di Souilly.

— Puoi prendere già il ritiro a quarantacinque anni... I miei complimenti, mio caro.

— Non ti ho detto che pensavo al riposo... Solamente il soggiorno di Marcello a Parigi m'impone delle spese considerevoli e nuovi doveri... Malgrado il mio amore per la campagna ho deciso di esercitare su un teatro più vasto in una località unita alla capitale a mezzo di una strada ferrata.

— Dove conti domiciliarti? – chiese Desronis cominciando ad essere inquieto.

— Qui stesso a Villotte.

— A Villotte! esclamò Amabile con voce rauca per lo scontento o la sorpresa

— Ti stupisce?

— Perbacco! – gridò l'altro con amarezza Convieni che di tutte le scelte possibili hai fatta la più disgraziata per me.

— Ne convengo – mormorò. – Ti confesserò anche che io ho messo sulle prime, serie obbiezioni alle persone che mi persuadevano di stabilirmi qui. Mi rincresceva che si potesse credere che io volevo farti la concorrenza... Avrei ancora esitato se tu ti fossi trovato agli esordii della tua professione, ma colla tua posizione già fatta, colla tua numerosa clientela tu non hai da temere di nulla da un campagnuolo come me. Raccoglierò le briciole che tu trascurerai.

— Questo sta bene tanto per dire – esclamò Amabile irritato – ma la verità è che tu mi farai la concorrenza.

— Una concorrenza onesta e borghese. Vi è posto nella città bassa per due medici intelligenti. Qual posto sarebbe stato preso un giorno o l'altro, ed è nel tuo interesse che venga occupato da un amico invece che da un estraneo.

— Sta a vedere che ora mi proverai che ti domicili a Villotte per renderni servizio!

— In tutti i casi, sii pur sicuro che non verrò a tagliarti l'erba sotto i piedi.

— Farai bene perchè io saprò difendermi... Ho becco e unghie! – rispose Amabile drizzando il capo come un gallo incollerito.

— Non ne dubito – sogghignò Boisselier, nella sua barba. — Per oggi lasciamola lì. Io tenevo soltanto ad annunziarti la cosa io stesso perchè tu non venissi a saperla dalla voce pubblica.

— Grazie infinite!

Vi fu un momento di silenzio imbarazzante

— Dopo questa questa spiegazione leale, spero che resteremo sempre buoni amici – aggiunse Boisselier, tendendo goffamente la mano a Desronis.

— Figurati! – protestò questi con sarcasmo toccando appena l'estremità delle dita del suo antico compagno.

— Arrivederci... presto!

— Buongiorno!

E si separarono con dignità, con freddezza, con un lucido ostile nello sguardo.

Quanta rovina in otto giorni! Clarissa partita, il loro amore spezzato in piena fioritura, e la sua posizione minacciata da un antico amico, da Boisselier....

Il sole che tramontava fra le nubi, dietro le colline di Veel, gettava nel gabinetto raggi color di porpora. Desronis pensava amaramente alla sua situazione così brillante tre anni prima, ed ora così compromessa.

Il suo astro che tramontava stava per spegnersi e affondare nella nebbia? Si sentiva invaso da neri presentimenti e pensava con una angoscia mista di rimpianti ai giorni prosperi di una volta.

Dopo una lunga eclissi, la memoria di Fanny si ridestava nel suo cuore ella era stata la fata dei giorni felici ed ora appariva come una provvidenziale consolatrice.

Si levò dalla poltrona in cui era seduto, e con l'aria lagrimosa e contrita di un bambino cui hanno inflitto un castigo si diresse verso il ritratto di sua moglie, appeso alla parete vicino alla cornice dei quadri mentre i singhiozzi gli salivano alla gola, poi, con voce rotta:

— Oh! Fanny, mia povera Fanny! – disse.

PARTE TERZA

I.

Dopo la partenza della signora Clarissa Herbillon, tre anni sono passati su Villotte, senza alterare di molto la fisonomia della sonnolenta città. Ma se le cose non sono modificate in apparenza, non è avvenuto il medesimo delle persone. Quei tre anni sono bastati per trasformare moralmente e fisicamente parecchi personaggi di nostra conoscenza.

Camilla ha diciotto anni e siccome non è stata sempre felice sembra ancora più grande. Le sue guancie non sono più tanto paffute, l'ovale del suo viso si è allungato ma ella ha conservato il suo splendido colorito la sua bella bocca i suoi grandi occhi azzurri, ora illuminati da un sorriso, ora pieni di malinconia, simili nella loro mobilità d'espressione a un cielo d'aprile in cui il sole si alterna con le nubi. Avendo tutta la responsabilità del maneggio di casa essa mena una vita casalinga e non esce che la domenica per andare a messa o per visitare zia Aurelia.

Questa è come i vecchi alberi, pei quali tre anni non contano. Niente ha mutato in lei, nè attorno a lei. I suoi riccioli bianchi inquadrano con la medesima regolarità il suo viso, e le toilettes datano sempre dal 1832. Il suo piano e la sua arpa occupano sempre gli stessi angoli, e gli incartamenti del processo si accumulano sui tavoli e sulle sedie. La lite Montesclaire non ha fatto molto cammino in questi tre anni, la giustizia degli uomini cammina a passi lenti. Dopo l'incidente dell'offerta reale, gli agenti del demanio hanno inventato nuovi espedienti per tardare una soluzione che pare sempre imminente e che subisce continuamente dei rinvii. Hanno chiamato in causa i detentori attuali dei grati di Moidrey, e da capo si discute in possessorio e in petitorio, innanzi a diverse giurisdizioni, ma la signorina Aurelia resta incrollabile e infaticabile. Nel suo cuore, la speranza come un arbusto dalle foglie sempre vive, caccia sempre nuovi rami verdeggianti. Di quando in quando ella mette nella borsa del salame e del pane, sale in un vagone di terza classe e va a Parigi per stimolare le persone del ministero che hanno l'aria d'addormentarsi sulle loro pratiche. Di ritorno a Villotte ella mantiene una voluminosa corrispondenza con Marcello Boisselier che è adesso procuratore presso l'avvocato incaricato degli interessi di zia Aurelia.

Dal giorno della partenza per Parigi Marcello non è più riapparso a Villotte. Suo padre trova che i viaggi costano tempo e danaro, e non gli accorda che corte vacanze. Il giovanotto, la cui borsa non è molto guarnita, lavora come un negro per tornare presto al suo paese. In tre anni egli ha ottenuto la licenza, ed ora prepara il suo dottorato, dividendo le sue giornate laboriose tra i corsi della scuola e lo studio del suo avvocato.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 42
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 8 e 19 — Telefono 13-04.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2,50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2,50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

VATICANO - Arrazzo v. delle Fondamenta, viale dei Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di Scultura Antiche*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso del Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 12.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11,30 e dalle 16 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO. v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA. v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 53)
Id. *Madama*. v. Macchia Madama alla Farnesina. dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio. dalle 10 alle 12.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14; l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI-*Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 37, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44. dalle 9 alle 15
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione. dalle 9 alle 16.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*. villa Umberto I. dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio. dalle 10 alle 13.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17. dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 15.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Musaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio I. dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 12. dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica, 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 – 9 (feriale) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15 feriale – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 (feriale) – 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.10 feriale (a) – 18.25 – 19.10 (feriale) – 19.55 (feriale) – 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 – 8.40 (fest.) – 10.10 – 11.40 (fest.) – 13.10 – 14.40 (fest.) – 16.10 – 17.40 (fest.) – 19.5.

Albano-Castelg.-Marino: 8.55 – 10.5 (fest.) – 11.35 – 13.5 (fest.) – 14.35 – 16.5 (fest.) – 17.– 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 16.30 – 19 (feriale) – 20.

Velletri-Albano: 6.25 (b) – 7.10 – 7.35 – 8.55 – 10.25 – 11.55 – 13.25 – 14.55 – 16.25 – 16.2 (b) (feriale) – 17.55 – 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 – 10.8 – 11.37 (fest.) – 13.8 – 14.37 (fest.) – 16.8 – 17.37 (fest.) – 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 – 8.29 – 9.50 (fest.) – 11.29 – 12.59 (fest.) – 14.29 – 15.59 (fest.) – 17.29 – 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (c) – 6.19 (d) – 6.47 (c) – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 11.49 – 12.19 – 14.49 16.19 – 17.49 – 19.19 (d) – 20.49 (e) fest. – 21.19 (c) fest.
(c) da Marino – (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) – 7.9 (g) – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 (h) – 20.10 (i) feriale – 20.45 (l) fest.
(f) da Marino – (g) da Genzano – (h) da Albano a Marino – (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa: oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 – da Rocca di Papa alle 19.1.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano", Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia...... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia.................. Anno L. 20
Estero (oro)............ Anno L. 42

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

AVVISI ECONOMICI

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso, largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufe. Via Lucrezio Caro 67, interno 12. 1283

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana, località di caccia, affittasi appartamento, prezzi miti. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 2°.

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. – Trattative: piazza Costaguti 14 piano 2°.

VILLEGGIATURE A CAVE – Affittansi stagione, villino, casa con giardino, ogni comodità prezzi miti – Automobile stazione Zagarolo. Avvocato Mattei – Collegio Capranica 4 – ore 17 - 18. 1302

AFFITTASI VILLA ammobigliata di undici stanze, con giardino, terrazza, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*. 1296

Affittasi villino mobiliato 16 vani la Sabina automobile Stazione; acqua potabile in casa; impianto acetilene; viale alberato Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi – Bertolai Principe Amedeo 42.

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Capossi — *Consultazioni gratis.*

IIIa CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane cameriera per bambini, possibilmente straniera, parlante francese o tedesco con buone referenze. Dirigersi o scrivere Portiere via Ezio 34.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedatosi ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1292

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, curare bambini, dare ripetizioni, preparare esami riparazione. Scrivere C.C. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1294

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 38, piano 2° scala di destra presso buona famiglia affittasi camere mobiliate a poco prezzo.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.40	7.30	8.26	10.—	12.—	17.40
		16.26	18.26	19.—	19.30c	19.30	22.45
Pisa-Torino	8.—	8.30	10.25	12.20	19.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.25	12.20	15.20	18.56b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.35c	21.2	23.40
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.55	13.—	18.15	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	6.20	8.10	festiv	9.35	12.10	15.—	17.10
			fer.	18.05	20.10	21.30	festiva
Velletri-Terracina	6.45	13.15	17.45				
Velletri	9.15			15.40	21.25		
Fiumicino	6.10d	8.10	8.30	[illegible]		19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.11			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.25	7.05	8.25	10.—	11.55	12.45	14.25
	15.55	17.35	17.45	19.25	22.10	22.30	23.35
Torino-Pisa	7.10	7.30	8.15	12.15	16.40	19.15	21.38
							23.40
Ancona-Foligno	0.10	7.5	10.10	14.30	19.40	22.30	
Milano-Firenze	6.40	9.35	12.10	16.50		18.35	21.55
Milano-Pisa		8.50					
Avezzano-Tivoli			8.20	9.50	15.20	20.15	24.—
Tivoli		7.20		12.—			
Civitavecchia	7.—		15.15				
Frascati	6.35	8.—	9.45	feriale	14.25	16.45	20.40
					21.40	fest.	22.40
Terracina-Velletri		9.22		15.10		21.10	
Velletri	8.15				18.30	22.—	
Fiumicino	7.—	13.15	16.40	21.30	21.38		
Subiaco-Mandela	8.20		9.00	15.20	21.18		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenze da Roma

6.30 (a) — 6.50 — 7.33 (b) — 8.50 fest. — 14.— 14.7 fest (b) — 19.10.

Partenze da Ladispoli

6.24 — 10.58 — 16.18 — 18.32 (a) — 19.15 — 19.35 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.55	6.39	8.10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19.1?	19.—	— —
Bagni	6.24	7.22	9.2	10.12	12.40	16.—	17.5	18.21	— —
V. Adriana	6.47	7.36	9.20	10.28	13.0	16.18	17.24	21.8	— —
Tivoli	6.58	7.51	9.36	10.44	13.25	16.34	17.40	20.38	— —
									festivo
Tivoli	6.25	7.27	8.40	9.55	11.30	14.30	17.10	18.20	20.30
V. Adriana	6.40	7.39	8.54	10.6	11.35	14.49	17.23	18.27	21.4
Bagni	6.6	7.00	9.1	10.18	11.52	15.9	17.40	18.55	21.16
Roma	7.15	9.6	10.1	11.10	12.40	16.17	18.32	20.5	22.10
									festivo

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.50	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.35	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.09
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana a	8.3	10.53	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.18	11.03	15.39	18.38
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.43
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.06	19.10
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.13	19.10
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.31
Fabr. di Roma	6.11	8.33	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.23	8.54	11.44	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.39
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a	7.30	9.53	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	12.20	16.10	19.—
Bagnaia	4.9	8.57	12.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim	5.31	9.20	12.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 9.58 - 13.38 - 17.21 - 18.52 - 21.1 - 22.35 fest. -.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 19.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 22.20.

Istituto [illegible] di Terapia Fisica

Roma Via Plinio n. 1

Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. Cocetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazarri prof. A.

E' l'istituto il più completo per le cure fisiche

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
— del «Popolo Romano» —

Tentati suicidi. — Raffaele Ciota di a. 73 ab. in v. dei Rieri 59, usciere dell'Archivio di Stato, ieri mattina, perchè stanco di vivere, tentò suicidarsi ferendosi al collo con un colpo di rasoio. trasportato al Osp. di S. Spirito fu dai sanitari giudicato guaribile in 10 g.

— Iersera, alle 22.30, il dott. Benedetti medico chirurgo dell'Ospizio di S. Michele, avvertì il cav. Ripandelli commissario di P. S. di Trastevere, che verso le 18.30 l'alunno dell'istituto stesso, Ildebrando Ricci, di a. 16, ricoverato fino dal 1912, aveva tentato suicidarsi mediante strangolamento e che versava in pericolo di vita. Recatosi sul posto il delegato cav. Gragnoni e gli agenti Fortunato Riapoli e Paolo Bonanni, in seguito alle indagini da essi espletate risultò che il Ricci per una mancanza commessa nel pomeriggio di ieri l'altro in iscuola era stato punito con la privazione della cena e con la camera d'isolamento durante l'ora della passeggiata di ieri. Scontata la punizione, circa le 18.30, il bidello Andrea Seicomo si recò a liberarlo ma con grande sorpresa lo rinvenne penzoloni nel vuoto. Il Ricci, con una cinghia che aveva attaccata ad una inferiata di una piccola finestra alta dal suolo appena due metri, e, fatta all'estremità della cinghia un nodo scorsoio, vi aveva introdotto il capo abbandonandosi poi nel vuoto. Il bidello diede l'allarme ed accorsero il censore Giovanni Arduini, ed il Prefetto dell'Ospizio sig. Enrico Nardoni i quali liberarono lo sconsigliato giovane, trasportandolo nell'infermeria dell'istituto stesso ed apprestandogli le prime cure. Dato il grave stato in cui versa il Ricci, non è stato interrogato. Il delegato cav. Gragnoni, interrogò il bidello capo Paolo Franceschetti, che rinchiuse il Ricci nella cameretta d'isolamento; il bidello dichiarò al funzionario di aver perquisito il giovanetto onde togliergli tutti gli oggetti atti a nuocere, ma di non avergli rinvenuto sulla all'infuori di una lunga cravatta che sequestrò. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Tra moglie e marito. — Raimondo Salvadori, di a. 25, ab. in via Mastrogiorgio 16, questa notte alle 0.30, nei pressi della propria abitazione per futili motivi venne a questione con la propria moglie Caterina Grazioli, di a 22 e da questa ferita al capo con colpi di coltello. Il Salvadori all'ospedale della Consolazione fu dai sanitari giudicato guarib. in g. 7.

Avvelenamento. — Ieri alle 11, Roberto Bardoni, di a. 5 ed i fratelli Alessandro, di a. 6, ed Oscar di mesi 30, ab. in via Urbana 24, furono improvvisamente colpiti da forti dolori viscerali. Trasportati all'ospedale della Consolazione, i sanitari trattennero i piccini in osservazione avendo riscontrato sintomi di avvelenamento.

Lite fra donne. — Caterina Zenotti ved. Rinaldi, di a. 60, ab. al vicolo Ottava Vignaccia presso porta Furba, ieri alle 11, nella propria abitazione venne a questione per futili motivi con la sua coinquilina Caterina Vecchi e da questa percossa con pugni e calci; all'ospedale del Policlinico fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Borseggio. — Carmelo Musud, di a. 21, da Bengasi e qui di passaggio, ieri nel pomeriggio, in una osteria di via Domenico Fontana, fu borseggiato del portafogli contenente lire 1000. Il Musud denunciò il furto al commissariato dell'Esquilino.

Fuochetto. — Ieri sera prese fuoco una cappa di camino sita sul tetto del Palazzo Doria al Corso Umberto. Accorsi i vigili del comando, il fuoco fu spento in breve. Nessun danno.

Una disgrazia alla stazione di Portonaccio. — Il manovratore Attilio Gazzura di anni 27 da Camaiore (Perugia) ab. in via Tiburtina, attendeva verso le tredici di ieri, nell'interno della stazione di Portonaccio, alla formazione di un treno. Due colonne di carri dovevano congiungersi.

Il manovratore si era collocato nel mezzo del binario, sventolando una ma banderuola verde per fare segnale al macchinista, ed attendeva che il convoglio che retrocedeva si fosse accostato per allacciare l'ultimo vagone al primo di quello che gli erano dietro.

Disgraziatamente la manovra non riuscì.

Quando i respingenti dell'ultimo carro erano a poca distanza da quelli del primo della seconda colonna il Gazzura che avrebbe dovuto saltare fuori del binario è rimasto incastrato fra i quattro tamponi.

Alle grida disperate accorsero gli altri ferrovieri mentre il macchinista del convoglio in manovra fermava la macchina.

L'infelice giovane venne condotto a mezzo della *Croce Verde* prontamente accorsa alla chiamata all'ospedale del Policlinico ove gli sono state riscontrate dai sanitari la frattura di va ie costole e gravi contusioni all'emitorace.

Il Gazzura versa in pericolo di vita.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 4 Luglio 1914 — La 4ª Custodia vende gli ori 16 Maggio 1913.

La 4ª Custodia vende i fagotti 21 maggio 1913

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Per improvvisa indisposizione del comm. Zacconi la recita di ieri sera non ebbe più luogo.

— Stasera *Il cardinale Lambertini*: domani addio della Compagnia col *Diavolo* di giorno; *La bisbetica domata* di sera.

Argentina. — Per appagare un desiderio da più parti manifestato, da martedì 7 luglio Ermete Zacconi darà al teatro *Argentina* un corso di recite popolari con ingresso a 50 cent.

Adriano. — Pieno successo ebbe nella replica di ieri la rivista di Tomaso Smith, *I discorsi che corrono*: gli esecutori furono assai applauditi.

— Stasera replica.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il cardinale Lambertini*, ore 21.

Adriano. — *I discorsi che corrono*, ore 21.

Cines. — *Il miracolo*, ore 18 e 21

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salara) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il gen. Spingardi, in principio di seduta, dichiarandosi dolente di non essere stato presente quando il Senato commemorò il gen. Pollio, Capo dello Stato Maggiore Generale, ne tesse le lodi ricordandone le alte virtù militari e le benemerenze patriottiche.

Si approvano quindi senza discussione alcune leggine d'ordine.

Sul disegno di legge per la diminuzione di 4 lire sul dazio dell'olio di arachide parlano, oltre il Ministro delle Finanze on. Rava ed il relatore sen. Ciamician, i sen. Paternò, De Cesare, Manassei. Quindi il dis. di legge viene approvato e si passa a discutere l'altro per la R. Università di Roma sul quale parlano i sen. Dini, Todaro, Grassi, Pedotti, Marchiafava.

Il seguito della discussione viene rinviato ad oggi.

RIUNIONE DELL'UFFICIO CENTRALE.

L'Ufficio Centrale del Senato che ha in esame il dis. di legge sui provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica, nautica e normale, composto degli on. senatori Veronese, Tommasini, Melodia e Dini, riunitosi ieri, procedette all'esame del disegno di legge deliberando di proporne al Senato l'approvazione integrale, e facendo varie raccomandazioni, fra le quali specialmente alcune relative ai convitti nazionali ed alla riforma dell'istruzione media.

La Camera di ieri.

La seduta ant. si è iniziata e si è svolta fra la pace generale.

Il dis. di legge autorizzante il Governo all'emissione di buoni del Tesoro è approvato per alzata e seduta, all'unanimità.

Si discutono quindi i provvedimenti per la Sardegna. I deputati dell'isola esprimono la loro riconoscenza verso il Governo pr la sua proposta nell'interesse della Sardegna.

Si approvano dopo discussione tutti gli art. del disegno di legge e la seduta è tolta.

— Nella sed. pom. si incomincia con le interrogazioni.

Gli on. Faelli ed il Presidente della Camera commemorano il compianto ex deputato on. avv. Carlo Nasi. Si associa il Sottosegr. di Stato on. Battaglieri a nome del Governo.

L'on. Nava Cesare a nome anche di altri deputati svolge una proposta di legge per la istituzione di scuole superiori di architettura. L'on. Rosadi, Sottosegr. di Stato della P. I., con le consuete riserve consente alla presa in considerazione.

Si approvano varie leggine d'ordine.

Si discute la mozione Cavagnari per la istituzione di un Ministero delle ferrovie.

Tutti i disegni di legge della giornata furono approvati a scrutinio segreto alla quasi unanimità.

Notizie parlamentari.

GIUNTA DELLE ELEZIONI.

Ieri la Giunta delle elezioni si è riunita per deliberare sulla elezione di Regalbuto, proclamato Rindone contro Aprile. La Giunta ha deliberato di richiamare le liste elettorali essendo sorto qualche dubbio sulla regolare loro compilazione.

— La Giunta ha deciso di soprassedere ancora su ogni decisione riguardante la elezione contestata di Molfetta (proclamato Panaini contro Salvemini) ed ha rinviato a novembre ogni decisione per la elezione di Avellino, per l'assenza del relatore on. di Sant'Onofrio e dell'on. Magliano componente la commissione per l'esame dei documenti.

Ministero Esteri.

NEL CORPO DIPLOMATICO

Con recenti decreti reali sono stati messi a riposo i Ministri plenipotenziari conte Bottaro-Costa, comm. Bruno, conte Deciani, comm. De Novellis e conte Anciliotto.

Con altri decreti reali sono stati nominati Ministri plenipotenziari a Bruxelles il marchese Carignani, a Stoccolma il comm. Tommasini, a Cristiania il comm. Montagna e a Teheran il nob. Livio Caetani.

IL MARCH. DI SAN GIULIANO PER LA MORTE DI CHAMBERLAIN

L'on. march. di San Giuliano, Ministro degli Affari Esteri, ha diretto un telegramma di condoglianze al sig. Austin Chamberlain in occasione della morte del suo illustre genitore.

Ministero Tesoro.

Prestiti ai comuni.

Sono stati concessi prestiti a 17 Comuni per un importo complessivo di circa 800 mila lire per costruzione di edifizi scolastici; a 16 Comuni per un importo complessivo di circa 400 mila lire per strade e opere igieniche e a 26 Comuni per un importo complessivo di circa 1 milione e ½ per costruzione di acquedotti.

Pensioni ai veterani.

Fu concesso l'assegno di L. 360 a 5 veterani del 1848-55; di L. 200 a 80 veterani del 1859-61 e di lire 120 a 948 veterani del 1866-67.

Ministero Finanze.

I demaniali ricevuti dall'on. Da Como.

Ieri l'on. Da Como ha ricevuto una Commissione di demaniali, presentata dall'on. Capece-Minutolo, la quale chiedeva al Ministro delle finanze assicurazioni in merito all'approvazione dell'organico, già presentato alla Camera dei deputati.

L'on. Da Como ha dato alla Commissione le più formali assicurazioni dicendo che il progetto oramai ha superato le difficoltà più gravi e che é intendimento del Ministro di condurre in porto i miglioramenti promessi.

Ministero Guerra.

IL TRASPORTO DELLA SALMA DEL GENERALE POLLIO

(S) **Torino, 3.** — Il trasporto della salma del generale Alberto Pollio ha avuto luogo oggi alle 16,30.

Via Sacchi, nel tratto che fronteggia l'*Hotel Turin*, fra il Corso Vittorio Emanuele e il Corso Duca di Genova, era sbarrata dalla cavalleria, mentre tutto intorno erano schierati gli ufficiali di tutte le armi in alta uniforme. Nell'atrio dell'*Hotel Turin* si trovavano le autorità militari e civili. Vi erano il generale Caneva, il generale Roberto Brusati, il generale Ragni, comandante il Corpo d'armata, il generale di Robilant comandante la divisione, l'ammiraglio Garelli in rappresentanza della marina, il prefetto conte Vittorelli, l'assessore Useglio per il Municipio, i generali Porro, Di Majo, Emanri, Segato, Briccola, Lang, Nasalli-Rocca, Di Carpeneto, Di agnolo, Ruggeri, Questa, tutti i comandanti dei Corpi qui residenti, numerosi senatori e deputati ed altre autorità.

Il feretro, guardato dai carabinieri, è stato tolto dalla camera ardente e portato a braccia dai marescialli delle varie armi per il brevissimo tragitto dall'albergo alla stazione, mentre le rappresentanze di tutte le armi rendevano gli onori.

La bara era avvolta nella bandiera tricolore, con sopra la spada ed il berretto dell'estinto.

Seguivano il feretro quattro suore con torce e quindi veniva un immenso stuolo di ufficiali.

Quando il mesto corteo è entrato nella stazione una musica militare ha intuonato una marcia funebre. Appena la cassa è stata deposta nel carro che la trasporterà a Roma, ha pronunziato con voce commossa brevi parole il generale Caneva, che ha portato alla salma l'estremo saluto, ricordando le doti insigni, la virtù singolari dell'estinto " gli incommensurabili servigi resi alla patria. Egli ha concluso inneggiando con voce commossa al fratello d'armi che nel silenzio modesto ha collaborato provvidamente e senza fine alle nuove conquiste della nostra bandiera.

Dopo il generale Caneva, il vice- ammiraglio Garelli ha recato alla salma un mesto saluto a nome della marina d'Italia e del Ministro della Marina. Ha ricordato l'opera luminosa e sapiente del generale Pollio per la grandezza della patria e la fraterna collaborazione dell'esercito e della marina.

Il corteo si è quindi sciolto. La salma partirà alle 18.20 per Roma.

Numerosissime erano le corone.

◆ (S) **Alessandria, 3.** Stasera ha transitato per questa stazione la salma del generale Pollio diretta a Roma.

Ad attendere il passaggio della salma si trovavano alla stazione il Prefetto, i generali Prelli e Airenti, i comandanti dei corpo e servizi numerosi ufficiali e cittadini.

Sul carro funebre è stata deposta una splendida corona degli ufficiali del presidio. Il Prefetto ed i generali Prelli ed Airenti hanno ossequiato la famiglia dell'illustre estinto.

La dimostrazione è riuscita commovente.

Ministero Pubblica Istruzione

L'Università di Pisa

E' aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di zootecnia ed esognosia della scuola di medicina veterinaria annessa alla R. Università di Pisa.

Il termine per le domande di concorso scade il 5 novembre.

Per l'educazione popolare

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno ed Isole, presenti il sen. Faleoni, gli on. Vensi e Pietravalle, e i comm. Pironti e Corradini, ha stabilito i criteri per la concessione dei premi in base alla legge del 1906 per gl'ispettori, vice ispettori, direttori didattici e maestri;

ha provveduto sulla istituzione di alcuni Asili-modello, con annesse Scuole magistrali per le educatrici dell'infanzia;

ha approvato le norme pel funzionamento con la relativa spesa, delle conferenze magistrali, dei corsi magistrali sull'emigrazione e dei corsi d'igiena e di educazione infantile;

ha approvati gli elenchi dei sussidi per l'assistenza scolastica nelle provincie di Benevento, Perugia, Girgenti.

ha espresso parere favorevole per la concessione di sussidi agli asili infantili di Cava dei Tirreni, Marano di Napoli, Ottaiano, Pomigliano d'Arco, Piano di Sorrento, Pozzuoli (Carlo Rosini), Resina, Somma Vesuviana, Angri, Controne, Nocera Inferiore, Roccadaspide, Padula, Sapri;

ha provveduto sui ricorsi dei maestri Rebechi di Trevi e Fortuna e Tesoriero di Stromboli.

La Commissione, per la chiusura dell'esercizio, ha esaminate tutte le pratiche in corso, tra le quali circa 200 nelle ultime sedute, ed ha chiusi i propri lavori della sessione estiva.

Informazioni estere

IL DELITTO DI SERAJEVO

L'ISTRUTTORIA E' SEGRETA.

(S) **Serajevo, 3.** — Si annuncia da fonte autorizzata che l'inchiesta relativa all'attentato continua in rigoroso segreto. Per conseguenza occorre accogliere con prudenza le notizie pubblicate a tale proposito

DIMOSTRAZIONI ANTISERBE

(S) **Vienna, 3** — Secondo i giornali le dimostrazioni anti-serbe a Vienna assunsero ieri sera una estensione più grande e un carattere più grave di quanto fu detto.

Dopo che il corteo funebre entrò nella Ringstrasse, i dimostranti aumentarono considerevolmente. Parecchie volte i cordoni di polizia furono rotti. La polizia fu attaccata e si cominciò a lanciare sassi contro di essa.

La situazione della polizia divenne così critica che essa dovette fare uso delle armi. Non vi furono feriti. Avvennero però in molti luoghi scene tumultuose e colluttazioni. Sarebbero anche stati sparati colpi di rivoltella dalla folla.

La polizia si vide costretta a procedere a un regolare attacco. Molte persone furono gettate in terra e scoppiò un terribile panico. Un tricolore serbo fu bruciato fra grida entusiastiche della folla. I dimostranti cercarono quindi di raggiungere il castello imperiale ma ne furono impediti dalla polizia.

Anche dopo la mezzanotte si ripeterono scene tumultuose. La folla tentò di recarsi all'Ambasciata russa, ma trovò gli accessi delle strade chiusi da forti cordoni di polizia. Soltanto verso l'una le dimostrazioni cessarono.

La polizia tenne sbarrate anche molte vie che conducono alla Legazione serba; anche la casa in cui si trova l'abitazione privata del Ministro serbo nonchè le chiese serbe, erano custodite dalla polizia.

◆ (S) **Vienna, 3.** Scioltosi il corteo funebre, una folla di circa tremila persone tentò di recarsi davanti alla Legazione di Serbia per farvi una dimostrazione. La polizia aveva sbarrato gli accessi e riuscì a disperdere i dimostranti.

LA FRANCIA NEL MAROCCO

(S) **Tangeri 3** — (Campo di Kenifra, 29) — Dall'alba la colonna Claudel, rafforzata da sezioni delle colonne Cros e Duplessis, è partita dal campo di Kenifra diretta a nord-est verso El Badji, dove importanti contingenti di Zaian e di Chleuech erano segnalati.

Il nemico aveva intenzione di interrompere le comunicazioni francesi nel centro di rifornimento situato indietro.

Si sono svolti vivaci combattimenti durante la maggior parte della giornata. Il nemico era numerosissimo, ma è stato messo in fuga con gravi perdite.

◆ (S) **Rabat, 3.** Nel combattimento svoltosi il 22 giugno i ribelli subirono perdite assai gravi. I francesi ebbero 17 morti fra cui quattro europei: fra questi si trova un ufficiale. Inoltre essi hanno avuto 77 feriti, di cui 11 europei: fra questi si trovano due ufficiali.

NEL MESSICO

Londra, 3. — Si annunzia ufficialmente che gl'interessi sulle cedole del prestito governativo messicano 6 % verranno pagati dall'Agenzia finanziaria del Governo messicano.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

ALBANIA

(S) **Vienna, 3** — Si ha da Durazzo 2, sera: La notte e la giornata d'oggi sono passate tranquille.

Il Principe avrebbe destinato per la formazione della legione dei volontari che sarebbe composta di fanteria, cavalleria e artiglieria un milione di franchi.

Il giornalista inglese Dell del *Daily Citizen* di Londra, fatto prigioniero dagli insorti tre settimane fa presso Elbassan, è stato ricondotto ieri dai ribelli incolume da Sciak a Durazzo.

***

(S) **Durazzo, 2** (ore 21) — Si assicura che Bib Doda si trovava ieri a Mursi. Egli sarebbe disposto a marciare nuovamente contro gli insorti.

Mons. Duchi, qui giunto stamane, sarebbe qui venuto per chiedere nuovi mezzi a tale scopo. Una delegazione inviata da Achmed bey Nati è giunta a Durazzo e domani sarà probabilmente ricevuta dal Principe.

(S) **Vienna, 3** — La *Neue Freie Presse* ha da Durazzo: In seguito alla situazione critica la Principessa partirà con i figli per la Rumania.

(S) **Vienna, 3** — I giornali hanno da Durazzo: I malissori e i mirditi che si trovano qui hanno preso misure di sicurezza a causa dei furti e dei saccheggi che si sono verificati nelle vicinanze immediate della città stessa.

Il principe Bib Doda ha intenzione di venire in questi giorni a Durazzo per proporre personalmente al Principe di avanzare di nuovo contro i ribelli. Le sue truppe si raccolgono ad Alessio.

Secondo notizie da fonte sicura si sarebbero verificati dissensi nel campo dei ribelli.

Circa un migliaio di persone che hanno preso parte al movimento insurrezionale albanese, sono ritornate alle loro case.

ESSAD PASCIA'

◆ (S) **Vienna, 3.** — Si ha da Scutari essere diffusa la voce che Essad pascià ritornerà prossimamente in Albania. Egli sbarcherebbe ad Antivari da dove si recherebbe per la via di Scutari nei luoghi della insurrezione per assumere la direzione del movimento.

◆ (S) **Napoli, 3.** Essad pascià parte domani per Parigi.

VOLONTARI RUMENI.

(S) **Bucarest, 3** — Cinquanta volontari comandati da tre ufficiali rumeni della riserva sono partiti per l'Albania.

ISSA BOLIETINAZ ASSASSINATO ?

(S) **Berlino, 3.** — Il *Lokal Anzeiger* dice che secondo una notizia giunta da Belgrado il noto Capo albanese Issa Bolietinaz sarebbe stato assassinato (*Merita conferma*).

UNA SMENTITA TURCA.

L'Ambasciata ottomana in Roma smentisce formalmente il comunicato di fonte ellenica relativo ad atrocità che recentemente sarebbero state commesse nell'Asia Minore.

La notizia che incidenti abbiano avuto luogo a Djilat, Tribikeui, Martikeui ed altrove, nonchè quella di constatazioni che sarebbero state fatte dal Dragomanno dell'Ambasciata d'Inghilterra, sono prive di ogni fondamento.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Niagara Falls, 3** — Parecchi mediatori e delegati sono partiti ieri sera. Gli altri partono oggi.

La prossima riunione della Conferenza dipenderà dal gen. Carranza, il quale ha attualmente l'intenzione di inviare delegati per discutere con quelli del generale Huerta la scelta di un Presidente provvisorio, che succederebbe ad Huerta.

(S) **Washington, 3.** — Johan Silliman è partito oggi per Saltillo per rappresentare gli Stati Uniti nella capitale provvisoria del generale Carranza. Si crede che egli sarà il rappresentante personale del Presidente Wilson. Se se ne presenterà l'occasione egli offrirà il suo aiuto per risolvere le difficoltà tra i generali Villa e Carranza e cercherà anche di dimostrare la necessità di stabilire una prossima pace organizzando un Governo provvisorio.

(S) **Berlino, 3.** — Un telegramma da Messico giunto alla Società tedesca dei cablogrammi annunzia che il protocollo di pace di Niagara Falls, che il Presidente Huerta ha autorizzato a firmare il 1º luglio, comprende l'organizzazione di una Confederazione messicana provvisoria. Dopo accordi tra i vari partiti politici del Messico verrebbe costituito un nuovo Governo con sede a Messico. Immediatamente questo sarà riconosciuto dagli Stati Uniti e dalle tre Repubbliche sud-americane Argentina, Chilì, e Brasile, che entreranno in relazioni diplomatiche con esso.

Gli Stati Uniti rinunzieranno ad ogni indennità di guerra e non reclameranno alcun compenso di qualsiasi genere.

Gli stranieri che hanno partecipato alle guerre civili saranno amnistiati. Sono proposte commissioni internazionali per regolare la questione delle indennità reclamate dagli stranieri in seguito alle operazioni militari.

I protocolli annessi al trattato di pace stipulano che il generale Huerta si ritirerà e che Vera Cruz resterà occupata fino a nuovo ordine dalle truppe nord-americane.

Tuttavia rimane inteso fra i firmatari della pace che le truppe e le navi da guerra nord-americane saranno ritirate dalla città di Vera Cruz come conseguenza del trattato di pace. Questa interpretazione è garantita dai tre Stati intermediari.

Il generale Carranza si è dichiarato pronto ai negoziati di pace col generale Huerta.

Le mediazione delle tre grandi repubbliche sud-americane tra il Messico e gli Stati Uniti è terminata con l'accordo sul protocollo di pace. Però il Governo attuale del Messico ed il nuovo prossimo governo provvisorio desiderano che le tre repubbliche prendano parte in qualità di intermediarie ai negoziati per risolvere i conflitti interni del Messico.

VERA CRUZ IN PERICOLO

(S) **New York, 3.** — Si ha da Vera Cruz che il Ministro di Germania ha consigliato ai tedeschi che abitano colà di provvedersi di viveri in previsione di un assedio di otto giorni.

I giapponesi della capitale si sono forniti di armi e di munizioni per lottare, se ne sarà il caso, coi tedeschi per la difesa della città.

AUSTRIA-UNGHERIA

DIMOSTRAZIONI TRIPLICISTE

(S) **Vienna, 3.** — I giornali hanno da Serajevo: L'ex-aiutante del capo di provincia tenente colonnello Merizzi, il quale nell'attentato di domenica scorsa riportò una ferita, è moribondo. A causa di una infezione si è verificato un avvelenamento nel sangue.

(S) **Vienna, 3.** — La *Reichspost* dice che nelle dimostrazioni di ieri vennero fatte ovazioni dinanzi all'Ambasciata germanica e all'Ambasciata italiana.

(S) **Vienna, 3.** — Si ha da Praga che la polizia ha perquisito le abitazioni di studenti serbi dimoranti a Praga. Numerose lettere sarebbero state sequestrate

BULGARIA

(S) **Sofia, 3.** — Si annuncia ufficialmente che l'altro ieri tre soldati rumeni accompagnati da quattro operai mussulmani, passarono la frontiera presso Komanlor e cominciarono a tagliare le sbarre di un ponte di legno situato su territorio bulgaro. Soldati bulgari di un posto vicino li invitarono ad attendere l'arrivo del loro ufficiale. I rumeni risposero con ingiurie all'indirizzo dell'ufficiale bulgaro e tentarono di disarmare i soldati bulgari. Questi allora risposero uccidendo due rumeni, i cui corpi sono custoditi sul territorio bulgaro.

E' stata aperta una inchiesta.

FRANCIA

Parigi, 3. — Per deliberazione del tribunale civile di Sartena (Corsica) fu posto in vendita il gruppo delle isole Lavezzi, in numero di sei e della superficie di 125 ettari, poste nello Stretto di S. Bonifacio fra la Corsica e la Sardegna.

Aggiudicatario del prezzo di 12.100 franchi è stato il sig. Tartian, conservatore delle ipoteche di Costantina, unico concorrente.

— E' creato un Ordine cavalleresco speciale denominato « Merito marittimo » e destinato a tutti coloro che concorrono allo sviluppo della marina mercantile e delle pescagioni marittime ».

RUSSIA

Pietroburgo, 3. — Un gruppo francese, capitanato dal sen. Trepof, ha ottenuto la concessione di una ferrovia sud-siberiana dell'estensione di circa 1.300 miglia e che comporterà la spesa di 400.000.000 di franchi.

Borse e Mercati

ROMA, 3 Luglio 1914.

Mercato nuovamente debole ed inattivo.

Rendita Italiana 3 ½ % contante 95.67 ½ a 95.60.

» » fine mese 95.77 ½ a 95.70 a 95.80.

Banca d'Italia 1369 a 1371 — Banca Commerciale 749 a 750 — Credito Italiano 520 — Banco di Roma 91.25 a 91.50 — Società Bancaria 90.50 — Credito Provinciale 168 — Istituto Fondiario 543 — Meridionali 520 — Mediterranea 228 — Acqua Marcia 1790 — Anglo Romana Gas 825 — Condotte 234 — Omnibus (161) 161 — Immobiliari 256 — Beni Stabili 284 — Imprese Fondiarie 90.30 — Rendite Fondiarie 94 — Ferriere 106 — Metallurgica 104 — Montecatini 122 — Piombino 71 — Azoto 126 — Ansaldo 234 — Concimi 127.50 — Elettrochimica 66 — Carburo 563 — Karka 420 — Zuccheri 67 — Molini Pantanella 111 — Cines 240 — Cines Seta 94 — Risanamento 108 — Marconi 65.

CAMBI: Parigi 100.42 ½ — Londra 25.25 ½ — Berlino 123.17 ½.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 4 Luglio a L. 100.41.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 29 giugno a tutto il 4 luglio 1914, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 3 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	95 52	95 60	95 52½	95 72
Id. fine mese	95 77	95 77½	95 75	— —
Id. 3½ % (1902	— —	94 90	— —	95 72
Id. fine mese	— —	95 15	— —	— —
A. B. Italia	1371 —	1371 —	1370 —	1370 —
» Commerc.	750 50	750 50	750 50	— —
» Cred. Ital.	519 —	520 50	— —	— —
» B. Roma	91 15	91 50	91 50	91 25
Mediterranea	230 25	229 —	228 —	229 —
Meridionali	520 50	520 50	— —	520 —
Acc. Terni	1294 —	1293 —	— —	— —
Veneta	— —	110 —	— —	— —
Nav. Gen.	389 —	389 50	— —	— —
Raffineria	297 50	297 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	234 50	234 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 25	123 17½	123 22½	123 20
» Francia	100 40	100 40	100 42½	100 40
» Londra	25 26	25 25½	25 25½	25 26
» Svizzera	100 25	100 21½	100 25	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 3 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	95.56 03	93.81 03	95.65 03
3.50 % n. (1902)	95.00 —	93.26 —	94.98 10
3% lordo	63.50 —	62.30 —	62.68 69

BORSE ESTERE

Parigi, 3 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE Franc. 3 % amm.	— —	86 45	— —
» 3 % perp.	82 70 82 80	82 95	82 95
Italiana 3 ½ %	96 85	96 92	96 80
turca	80 65	80 95	80 60
spagnuola	89 15	89 —	89 35
russa 1909	non quot.	96 50	96 50
portoghese	— —	65 10	65 —
ungherese 4 %	— —	82 60	82 45
Egiziano 6 %	— —	100 65	101 20
Banca di Parigi	1505 —	1510 —	1506 —
Banca Ottomana	— —	611 —	608 —
Credito Fondiario	— —	807 —	808 —
Azioni Suez	— —	— —	4960 —
Lotti turchi	— —	197 —	197 50
Ferrovie ital. term.	— —	— —	535 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 14 5	25 15
su Madrid	4 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3 luglio	2 corone	3 corone	Londra, 3 luglio	3 apertura	3 chiusura
Cred. aust.	593 —	— —	Consolid.	75 ½	75 ⅛
Rend. oro	100 35	— —	Ital.	94 —	94 —
Id. Carta	80 80	— —	Turca	81 —	81 —
Ungh. 4 %	79 50	— —	Russo	— —	73 —
Id. 3 ½	70 35	— —	Spagna	87 —	87 —
Un. Bank	— —	— —	Giappon.	— —	— —
C. Londra	24 16	— —	Egiziano	99 ½	99 ½
Lire ital.	95 60	— —	Argento	26 ½	26 ½

Berlino, 3 luglio	2	3
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	65 75
» Merid.	65 60	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	104 87	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 15	214 25
Camb. It.	81 —	— —

SCONTO UFFICIALE

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 %
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 3, ore 16,30

Rend. 3 ½	95-52	Raffinerie	297,50	Elba	204.50
Id. fine m.	95-77	Ind. zucc.	241. —	Savona	156.50
B. Italia	1371.—	Eridania	554. —	Carburo	—.—
Commerc.	750,50	Zucc. naz.	138. —	M. A. I.	200.—
Cred. It.	512.—	Id. rom.	66. —	Semol.	235.50
Bancaria	89.25	Lebaudy	—.—	Karka	—.—
B. Roma	91.12	Terni	1294.—	Imprese	90.—
Merid.	520.50	Metallur.	104.—	Ansaldo	234.50
Mediterr.	230.50	Ferriere	105.—	F. Volni	217.—
Navigaz.	389.—	Officine	405.—	Italia	40.—
Veneta	109.50	Tram	702.—	Marconi	66.—

Acquedotto Pugliese 304.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 3, ore 15.30

Rendita 3½ %	95.75	Raffinerie L.L.	298.—
Banca d'Italia	1371.—	Raffin. zuccheri	240.—
B. Commerciale	749.50	Molini A. I.	—.—
Credito Italiano	520.—	Terni	1293.—
Bancaria	90.50	Ansaldo	234.—
Banco Roma	91.25	Elba	203.—
Meridionali	521.—	Savona	157.—
Mediterranea	229.—	Ferriere Italiane	105.50
Veneta	110.—	Metallurgica	104.—
Navigazione	389.—	Carburo	—.—
Eridania	553.—	Edison	476.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 4 Luglio ore 24.

Francese 3 %	82.95	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	89.—	Rio Tinto	1725.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	80.35	De Beers	415.—
Bresil	—.—	Goldfields	56.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	43.25
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Falorsi comm. Vittorio

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE TERZA

I.

Così egli ha a Villotte la riputazione di uno studente modello, i padri di famiglia lo citano per esempio ai loro figli, ed ognuno dei suoi successi entra come un pungolo nel cuore del dottor Desronis quando egli paragona le soddisfazioni che Marcello da alla vanità di Boisselier, agli strappi che le stramberie di Sostene fanno ogni giorno alla sua riputazione.

Il giovine Desronis, essendo stato bocciato agli esami di baccelliere ha dichiarato a suo padre che gli esaminatori erano tutti dei vecchi citrulli e ch'egli non voleva tentare una quarta prova. In mancanza di meglio il dottore lo ha collocato nello studio di un notaio, sperando che diventando serio coll'età possa anche col tempo diventare un notaio rispettabile. Il giovinotto è la disperazione del signor Bobiique per la sua storditaggine, ma in compenso è uno dei clienti più assidui della birreria Fritz e del ballo Michaud. Nella società delle sartine, dei commessi e degli oziosi di Villotte, Sostene si è creata una grande popolarità, per le sue buone fortune, per la sua faccia franca e per l'eleganza delle sue *toilettes* strepitose.

Il dispiacere per la condotta del figlio non è la sola ferita di cui sanguini l'amor proprio di Amabile Desronis.

Il dottor Boisselier non si è contentato di far concorrenza al vecchio compagno, ma è andato ad alloggiare nella stessa strada, quasi di fronte alla casa occupata da Desronis. Quando giunge l'ora delle consultazioni di Boisselier, Desronis, nascosto dietro le persiane della sua casa, spia le persone che suonano alla casa del nuovo medico, e constata con amarezza che più d'uno dei suoi clienti è passato nel campo nemico.

Per crearsi una clientela, Boisselier ha usato di un vecchio sistema che raramente fallisce: egli si è costituito medico dei poveri e cura gratis la popolazione delle fabbriche. Del resto Boisselier è di opinioni avanzate, ed ora è il capo del partito democratico di Villotte.

Per spirito di opposizione, Amabile, che sino a quei tempi si era mantenuto estraneo alla politica, s'è messo in testa di diventare il campione della società ben pensante. Giusto in quei giorni gli affari d'Italia appassionavano il pubblico e gli abitanti del capoluogo, come da per tutto, erano divisi in due campi ostili: i partigiani dell'emancipazione e gli amici del potere temporale.

I due antichi camerati non si sono ancora rotti apertamente, essi si stringono la mano quando s'incontrano, ma ogni intimità è fra di loro scomparsa, e, sebbene abitino di fronte, le due famiglie non si visitano che di capo d'anno.

Il filo fragile che ancora li unisce in apparenza è esposto a rompersi ad ogni momento, e una rottura definitiva è imminente.

Hanno avuto luogo le elezioni municipali. Grazie alla neutralità del governo, la lista conservatrice è passata quasi intieramente, solo Amabile Desronis è rimasto in ballottaggio con Boisselier. Un nuovo scrutinio deve aver luogo, e, durante la quindicina che precede questa prova decisiva, la lotta ricomincia più violenta e accanita a colpi di articoli sui giornali e di manifesti elettorali. Alle cantonate, nelle piazze, due professioni di fede, l'una stampata su carta verde, l'altra su carta rossa, fanno appello agli elettori.

Il manifesto verde, firmato dal candidato conservatore, contiene la seguente allocuzione:

« *Cari concittadini,*

L'ora è grave, il giorno del voto è prossimo. Nel momento in cui state per compiere di nuovo il vostro dovere di elettori, permettetemi di rivolgervi un'ultima parola. Voi avete dinnanzi due candidati: uno ha radici profonde nel paese, e voi lo avete visto all'opera durante lunghi anni, l'altro è quasi estraneo, uno difende i principi di autorità e i sentimenti religiosi senza dei quali non vi può essere buona amministrazione, nè sicurezza nè conservazione sociale, l'altro si gloria di appartenere ad un partito sedicente liberale, le cui pericolose dottrine minano lentamente le basi sacre sulle quali riposano la famiglia e la proprietà. Il primo assicurerà la prosperità della nostra città, dando ai capitalisti ed ai lavoratori l'ordine e la pace, il secondo sacrificherà gli interessi della città alle ambizioni malsane e agli appetiti grossolani di una combricola di politicanti e di avventurieri. Ed ora, proprietari, operai, negozianti, voi tutti che siete padri di famiglia, scegliete tra questi due uomini e correte alle urne.

« Amabile Desronis »

A questo il manifesto rosso replicava nei seguenti termini:

« *Cittadini,*

« L'ora delle esitazioni è passata, e domani il popolo riunito nei comizi, darà il suo verdetto.

« Un'ultima parola!

« Volete assicurare il trionfo degli immortali principi di libertà e di uguaglianza pei quali i vostri padri si sono battuti nell'ottantanove? Volete che nel Consiglio cittadino i lavoratori abbiano alfine un rappresentante che nel consiglio discuta coi grossi fabbricanti l'equa ripartizione delle imposte e delle cariche? Desiderate la costruzione di scuole per i vostri figli, la creazione di Società cooperative che vi diano pane e carne a buon mercato?

« Non vi lasciate prendere alle frasi gesuitiche delle persone che vi parlano di dovere senza praticarlo, degli oziosi che predicano il lavoro e le economie senza darne l'esempio, degli ipocriti che hanno sempre in bocca le grandi parole di famiglia e di morale, e la cui vita privata è una perpetua smentita a queste virtuose teorie.

« Scegliete per vostro mandatario un uomo che lavori come voi, che conoscete e che conosce i vostri bisogni e le vostre sofferenze, e che, appoggiato sui grandi principi della democrazia moderna si sforzerà di portare ai vostri mali un rimedio energico.

« Operai, agricoltori, modesti commercianti, di cui una classe egoista ha sinora disprezzato gli interessi, accordatemi la vostra fiducia, e per me sarà questione di onore di giustificarla!

« Dottor Boisselier ».

Nei crocevia popolari si fa ressa innanzi a quei due manifesti: sono letti ad alta voce, commentati, e generalmente i motteggiatori non sono del partito di Desronis.

Pure, si prevede che la lotta sarà aspra, i sobborghi sembrano guadagnati a Boisselier, ma nei quartieri borghesi si propongono, per spirito di corpo di votare in massa pel candidato conservatore.

La domenica designata per lo scrutinio di ballottaggio giunge finalmente. Durante tutta la mattina e una parte del pomeriggio, i votanti affluiscono nella sala del municipio. Alle sei, la campana dell'Orologio annunzia la chiusura della votazione e si formano capannelli attorno ai componenti l'ufficio di scrutinio. Desronis e Boisselier stanno ognuno in un angolo della sala, circondati dai loro amici. Costoro tratto tratto si curvano sopra gli scrutatori, e tornano a portare cifre ai due concorrenti, che passano, così, per tutte le alternative di speranze e di dubbi.

Alle otto lo spoglio è terminato il presidente, dopo avere imposto il silenzio, si leva, e con voce lenta proclama il risultato dello scrutinio:

Votanti 3,126 — Maggioranza assoluta 1,564 Amabile Desronis 1,512 — Dott. Boisselier 1,574 — Voti dispersi 40.

In conseguenza il dottor Boisselier, avendo raggiunta la maggioranza dei suffraggi è eletto consigliere municipale.

Questo risultato è accolto dalle rumorose acclamazioni di molti operai che attorniano il fortunato eletto. Nel vano di una finestra, dove egli sta in mezzo al gruppo di notabili, Amabile Desronis è diventato verde. Sulle prime udendo pronunciare il suo nome, ha provato un forte battito di cuore.

— Dal momento che mi nomina pel primo, io ho la maggioranza - pensò rapidamente.

Ahimè il suo cuore non aveva ancora battuto tre volte, che la disillusione era giunta.

Appena il risultato fu noto, i conservatori voltarono le spalle al loro candidato; non gli perdonavano di non essere riuscito. La folla straripò rumorosamente per la grande scala del municipio. In fondo alla scala, un pigia pigia mise di fronte i due concorrenti.

Boisselier, che il successo rende generoso, crede dover tendere la mano al rivale.

— Via, Desronis - dice con affettazione di magnanimità - senza rancore.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10. —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 09 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 48
N. B. - La Stagione il più bel giornale di mode per famiglia Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al m...

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 5 e 12 — Telefono 1861.
Tariffa: 4.a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI - Astronomico, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolini di scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto ... Protomoteca e Pinacoteca*, Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 12.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 12.
Id. *dei Gessi* (Via Marmorata 94) dalle 9.30 alle 12.
GALLERIE - *S. Luca* v. Bonella 44, dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 12.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 12.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 136, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE - *S. Sebastiano*, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE - dalle 13 alle 16: durante la residenza delle MM.LL. il Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11.30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - V. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.25	5.40	7.20	8.35	10.—	12 —	12.40
		16.12	16.35	18.—	19.30a	19.50	22.50
Pisa-Torino	7 —	8.30	10.25	12.25	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—	8.15	12.30	15.30	19.35b	22.—	
Firenze-Milano	9 —	9.10	14.05	19.5	19.35c	21.8	23.40
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	6.25	7.55	18.—	15.25	18.45		
[illegible]			8.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	6.20	8.10	festiv	9.35	12.10	16.—	17.30
			fer.	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.46	13.46	17.46				
Velletri	9.15			18.40	21.25		
Fiumicino	6.10d	6.10	9.30	13.25	18.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.56	18.—	18.16			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.26	7.35	6.25	10.—	11.56	13.40	14.25
	16.35	17.26	17.45	20.25	21.15	22.50	23.25
Torino-Pisa	7.10	7.50	8.16	13.15	15.40	18.18	21.35
							23.50
Ancona-Foligno	0.10	2.4	10.10	14.20	19.50	22.20	
Milano-Firenze	6.45	9.30	13.10	16.20		18.55	23.56
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli			8.20	9.50	16.20	20.15	24.—
Tivoli		7.30		12.—			
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	6.48	8.—	9.45	feriale	14.55	16.48	20.50
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		8.26		16.20		21.10	
Velletri	8.15				19.20	22.—	
Fiumicino	7.—	17.18	16.40	21.35	21.34c		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	15.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenza da Roma

6.20 (a) — 6.50 — 7.32 (b) — 8.50 fest. — 14.— 14.7 fest (b) — 19.10.

Partenze da Ladispoli

5.94 — 10.53 — 16.18 — 18.32 (a) — 18.15 — 19.35 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Carta delle «Cartiere Meridionali» Stabilimento Tipografico — del «Popolo Romano» —

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20,30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 16.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.25 (fest.)

(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.6.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.35 - 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.20 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 12.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.

(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (c) - 6.19 (d) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (c) fest. - 21.19 (c) fest.

(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 8.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 13.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (l) feriale - 20.45 (l) fest.

(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (l) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa: oppure servendosi della corsa della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	5.35	8.50	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.0	14.24	17.40
Scrofano	6.26	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.09
Castelnuovo di Porto	6.53	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana a.	8.3	10.53	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.39	18.38
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
MorlupoLeprignano	7.43	11.32	16.06	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.29	11.25	16.32	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.35
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.56	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.13
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.35

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 16.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 9.62 - 13.56 - 17.21 - 18.52 - 21.1 - 22.36 fest. -

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 - 9.46 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 - 12.40 - 19.31 22.20.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.30	6.38	8.15	9.30	11.45	15.15	16.17	19.—	—
Bagni	6.24	7.23	9.2	10.13	12.40	16.—	17.8	18.51	—
V. Adriana	6.42	7.38	9.20	10.31	13.0	16.18	17.24	20.8	—
Tivoli	6.55	7.54	9.32	10.44	13.25	16.34	17.40	20.36	—
									festivo
Tivoli	5.25	7.27	8.40	9.55	11.30	14.30	17.10	18.30	20.60
V. Adriana	5.40	7.39	8.54	10.6	11.36	14.40	17.26	18.27	21.4
Bagni	6.6	7.59	9.7	10.18	11.58	15.0	17.40	18.56	21.16
Roma	7.18	9.0	10.1	11.10	12.49	16.17	18.32	20.5	22.10
									festivo

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari di Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Ferimento. — Ieri mattina verso le 8.30 in via Em. Filiberto il facchino Romolo Prati di a. 24 da Roma, ab. in via v. Agostino Bertani 4, venne a questione per futili motivi con un suo compagno di lavoro rimasto sino ad ora sconosciuto, che improvvisamente cavato di tasca un coltello gli ne vibrò un colpo al braccio sinistro.

Trasportato il ferito all'ospedale di S. Giovanni quei sanitari lo giudicarono guaribile in g. 10.

Libro nero. — Il sig. Enrico Costantini di a. 52, da Roma, proprietario del *restaurant* Umberto I in via delle Mercede 42, ieri mattina denunziò al cav. Paolella, commissario di P. S. del distretto di Trevi, che la scorsa notte ignoti ladri, dal cortile interno per una finestra lasciata aperta, penetrarono nel detto locale rubando da un cassetto L. 36 e un ombrello di seta con manico bianco.

Si fanno indagini.

Libro delle disgrazie. — L'operaio ferroviario Dante Lampreti, di a. 31 da Firenze, ab. in v. del Boschetto 62, verso le 6 di ieri mattina nella propria abitazione, stando sopra una scala a piuoli cadde dall'altezza di circa tre metri ed urtò contro una catinella di porcellana riportando una ferita da taglio all'avambraccio sinistro, giudicata guaribile in 12 g. all'osp. della Consolazione.

— Il muratore Augusto Buratti di a. 41 ab. in v. del Giglio 17, alle 16 di ieri in v. Gioberti, in una fabbrica in restauro ove lavorava per conto dell'Impresa Mella, fu colpito al torace da una tavola di legno, che gli fratturò due costole.

Accompagnato all'osp. del Policlinico fu ricoverato in osservazione.

— Arturo Cenzi di a. 16 ab. in v. Prenestina 30, ieri alle 19 in piazza del Colosseo, accidentalmente cadde riportando delle contusioni.

All'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Sante Federici domiciliato nella tenuta Inviolata, ieri alle 17 mentre lavorava cadde, riportando gravi contusioni. Trasportato a Roma coll'automobile della Croce Rossa, ed accompagnato all'osp. della Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Cadavere ripescato. — Ieri mattina i barcaiuoli Luigi Pompili di a. 27 ab. in v. S. Maria 72 ed Arturo Bianchi di a. 20 ab. all'arco de' Tolomei 3, ripescarono nel Tevere, sotto il ponte Quattro Capi, un cadavere di donna dell'apparente età di 25 anni. Fu riconosciuto appartenente a Velia Siriletti, suicidatasi cinque giorni fa. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Borseggio. — Il dott. Nicola Tripputi di a. 34, alloggiato all'albergo del *Nord* stanza n. 73, sito in v. Pr. Amedeo, ieri nel pomeriggio fu borseggiato del portafoglio contenente L. 250. Il dott. Tripputi denunziò il furto al commissariato di P. S. dell'Esquilino.

Suicidio. — A Villa Umberto I ieri alle 13.40, un individuo dell'apparente età di 55 anni si suicidò, ingoiando del cianuro di potassio. Trasportato all'osp. di S. Giacomo vi giunse cadavere. In tasca gli si rinvennero delle carte intestate a Costantino Lanzi ab. in via dei Gracchi 151. L'autorità giudiziaria è stata informata.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ermete Zacconi fu iersera festeggiatissimo nel *Cardinale Lambertini* e molti applausi si ebbero anche tutti gli altri interpreti da parte del pubblico che affollava ogni ordine di posti.

— Oggi chiusura della stagione con due spettacoli: di giorno *Il diavolo*; di sera *La bisbetica domata*.

Nella diurna hanno libero ingresso i bambini accompagnati.

Adriano. — Col solito successo si è ripetuta ieri sera la rivista dello Smith: *I discorsi che corrono*. Tutti gli artisti e specialmente la Florent e Maldacea, furono calorosamente applauditi. Si volle anche il *bis* di parecchi *couplets*.

— Nei due spettacoli di oggi replica.

Sala Umberto. — Con grande successo e largo concorso di pubblico iniziò ieri il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia di marionette Forno dell'Acqua.

Trattasi di uno spettacolo grazioso ed interessante: è destinato a formare la delizia e la gioia dei bambini non solo, ma anche a divertire i grandi.

L'operetta, il ginnasta negro, la *chanteuse*, il ballo sono altrettanti numeri eccezionali!

L'eleganza, la naturalezza... l'agilità di questi artisti di legno è impareggiabile.

I burattinai e le burattinaie cantano con molto garbo: l'orchestra è ottima.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il diavolo*, ore 17; *La bisbetica domata*, ore 21.

Adriano. — *I tempi che corrono*, ore 17,30 e 21.30.

Cines. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Sala Umberto. — Compagnia di marionette, dalle 18 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Si riprende la discussione sul dis. di legge riguardante l'Università di Roma con un discorso del Ministro on. Daneo.

Dopo brevi osservazioni dei sen. Grassi, Dini e Pedotti il dis. di legge risulta approvato.

Senza discussione si approvano alcune leggine di ordine e si passa a discutere il dis. di legge sulla radiotelegrafia.

Parlano il sen. Gualterio, il Ministro delle Colonie on. Martini e l'on. Battaglieri per il Ministro della Marina; dopo di che la seduta viene tolta, rinviando il seguito della discussione a domani.

La Camera di ieri.

Nella seduta ant. come in quella pom. numerose leggine passano rapidamente, per giungere più presto alla questione ferroviaria ed ai provvedimenti per i ferrovieri.

Il Ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli pronunzia un grande discorso accolto da molte approvazioni. Il Ministro conferma fra l'altro che il Governo accetta l'inchiesta parlamentare sull'azienda ferroviaria di Stato.

Il seguito della discussione è rinviato ad oggi.

Notizie parlamentari.

Parificazione del trattamento del personale subalterno delle Amministrazioni Centrali.

E' stato distribuito ieri alla Camera dei deputati il dis. di legge presentato il 29 giugno scorso dal Pres. del Consiglio on Salandra di concerto con il Ministro del Tesoro on. Rubini.

Con questo disegno di legge si propone di rendere uguali le Categorie e gli stipendi per gli uscieri ed inservienti di tutti i Ministeri.

L'onere che ne deriva è di L. 131.200 complessivamente.

Detta somma va però diminuita dell'importo degli aumenti sessennali da corrispondersi dal 1 luglio corr. per oltre L. 18.000 e che verrebbero a cessare per effetto dei miglioramenti.

La maggior spesa effettiva sarà quindi di L. 113.000 « somma, dice la relazione ministeriale, che non può ritenersi eccessiva quando si pensi che serve per migliorare le condizioni di un personale numeroso (1148 individui) e modesto che rende utili servizi all'Amministrazione ».

RICERCA DELLA PATERNITA'.

Ieri si riunì sotto la presidenza dell'on. Stoppato la Commissione che esamina la proposta di legge per la ricerca della paternità.

La Commissione esaurì l'esame del progetto al quale apportò parecchie modificazioni; quindi nominò relatore l'on. Meda.

IL GRUPPO SOCIALISTA.

Il gruppo socialista ufficiale ha diramato un manifesto ai lavoratori giustificando l'ostruzionismo e vantandone la vittoria. A dire il vero, non se ne è accorto nessuno!

GIUNTA DELLE ELEZIONI.

Nella seduta di ieri la Giunta ha deciso la convalidazione dell'on. Falconi eletto nel Collegio di Montegiorgio.

Per il contratto d'impiego privato

Presieduta dall'on. Luzzatti, la Commissione per l'esame del famoso progetto d'*iniziativa parlamentare* sul contratto d'impiego privato (2ª edizione mal riveduta e peggio corretta) si è riunita con l'intervento del Ministro sen. Cavasola.

Dopo una lunga discussione sulle linee generali e sui punti particolari, l'on. Ministro ha ripetuto ciò che per naturale compiacenza aveva già detto alla Camera e cioè che consentiva in genere a prendere in considerazione tale riforma soggiungendo però che avrebbe preparato, durante le vacanze, quegli emendamenti che avrebbe ritenuti necessari per vedere se sarà possibile alla ripresa dei lavori parlamentari concordare le pretese (più o meno assurde) della Commissione, coi criteri del Governo.

Va da sè, che prepareremo anche noi le artiglierie per dimostrare, alla stregua delle cifre e dei fatti, che con tutti questi cataplasmi della così detta farmacopea sociale, dopo aver contribuito a perturbare e rovinare le industrie nazionali, si cerca ora di scompaginare anche le aziende commerciali.

Ministero Esteri.

Commissariato dell'emigrazione.

Il R. Commissario dell'Emigrazione comunica che a Klustalden (Lucerna) otto operai italiani per improvviso gonfiarsi del fiume Emme caddero da un armatura. Sei si salvarono. Tali Belli Battista ed Angelo da Polavano (Brescia) perirono annegati.

Il R. Addetto dell'Emigrazione a Lucerna ebbe ordine di recarsi sul posto per le opportune indagini ed ulteriori notizie.

Ministero Guerra.

Stato maggiore generale.

Il magg. generale Marantonio cav. Errico è collocato a riposo per infermità non provenienti da servizio e nominato Gr. Uff. della Corona d'Italia.

Per merito di guerra.

Citerni Teodorico, sottoten. dei RR. CC. presso il corpo di operazioni in Cirenaica, è promosso tenente per merito di guerra.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Onorificenze.

Cav. di Gran Croce, decorati del Gran Cordone della Corona d'Italia:

Tivaroni gr. uff. Enrico, primo pres. Corte di App. di Roma, sen. del Regno.

Garofalo gr. uff. Raffaele, pres. sez. Corte di cassaz. di Roma, sen. del Regno.

Commendatori Corona d'Italia:

Rossignoli cav. uff. Paolo, pres. di sez. Corte di appello di Milano.

Pantaleone-Bonomo cav. uff. Rodrigo, cons. Corte di appello di Palermo.

Prato cav. uff. Eugenio, id. id. di Torino.

Biscaro cav. uff. Girolamo, id. id. di Roma.

Commendatore SS. Maurizio e Lazzaro:

Ravà comm. Samuele Edoardo, dirett. capo di div. 1ª cl. Direz. gen. del Fondo per il Culto, colloc. a riposo a sua domanda con decreto di pari data.

Commendatore Corona d'Italia:

Marioni cav. uff. Gaetano, capo sez. di 1ª cl. Direz. gen. id. id. id.

Ufficiale Corona d'Italia:

Balestra cav. Serafino, conservatore e tesoriere Arch. notarile distrett. Ascoli Piceno, collocato a riposo con decreto pari data.

Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Talamanca cav. Emanuele, pr. rag. economato gen. benefizi vacanti Palermo, id. id. id.

Magistratura

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 9000:

Tanganelli cav. Ulisse, cons. Corte d'appello, Firenze.

Cagnazzi cav. Giuseppe, id. di Trani;

Niutta cav. Vincenzo, id. di Roma;

Dobelli cav. Guglielmo, id. di Palermo.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 8000:

Benvenuti cav. Angelo, pres. trib. Massa.

Amato cav. Vincenzo, id. di Termini Imerese;

De Mercurio cav. Vito, id. di Catania.

Martinelli cav. Achille, cons. Corte di appello di Torino, promosso dalla 3ª alla 2ª categ. con l'annuo stipendio di lire 8000.

Rocca Cesare procuratore del Re e Marracino Alessandro cons. appello dichiarati promovibili per merito eccezionale.

Poggi giud. a Chiavari coll. in aspettativa. Serra Ferruccio giud. incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali.

Rasponi Teodorico, sost. proc. del Re a Firenze e temporaneamente applicato alla regia procura di Siena.

Manzinger di Pressenthal cav. Giulio, procuratore del Re, di 1ª categoria, temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura già a disposizione del Ministero delle colonie, rientra nel ruolo organico della magistratura a decorrere dal 1° luglio 1914, come sost. proc. generale Corte appello di Trani con l'annuo stipendio di lire 9000 ed è applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli con funzioni di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Tonti Pasquale Rocco, giud. con funzione pretore mand. di Novara.

Boni Adolfo, id. id. id. Varese Ligure id. id. pretura di Borgo San Lorenzo.

Privitera Sebastiano, id. id. id. Cattolica Eraclea, tramutato con le stesse funzioni al mand. di Cesarò.

Guggino Ignazio, id. id. id. Cesarò, tramutato id. mand. Cattolica Eraclea.

Capasso Francesco, giud. trib. Matera, tramutato a sua domanda trib. Perugia.

Gargano Manfredi, giud. in funzioni di pretore mand. Benevento, tramutato id. id. Benevento.

Marzano Francesco, id. id., Castrovillari id. id. id. Orvieto.

Ciancarelli Giuseppe, giud. in funzioni di pretore nel mand. San Vito Tagliamento, tramutato a sua domanda, alla pretura di Erba.

***

E' aperto un concorso a due posti di applicato di 3ª classe con l'annuo stipendio di 1500 lire nella Direzione gen. del Fondo culto.

Ministero Pubblica Istruzione

Per le opere d'arte a Napoli.

Ad una interrogazione dell'on. Magliano sui provvedimenti per impedire continui trafugamenti di pregevoli opere d'arte dalle chiese di Napoli, il Sottosegretario di Stato, on. Rosadi ha dato la seguente risposta scritta, che noi riassumiamo:

In 1° ammette che non solo a Napoli, ma in tutto il regno, i tentativi di trafugamenti di opere d'arte appartenenti a chiese si sono intensificati e resi più audaci che mai.

Il Ministero ha diffidato le Autorità religiose a rendere più efficace la custodia, richiamando le gravi pene comminate agli Amministratori di Enti morali o religiosi infedeli, confidando molto nella più attiva e rigorosa sorveglianza degli agenti di P. S.

Difatti per i furti nelle chiese di Napoli fu interessato vivamente il Prefetto ad intensificare la vigilanza diurna e notturna.

Circa il trafugamento di un pregevole dipinto nel Monastero di S. Chiara fu arrestata una monaca che si ritiene responsabile.

Conchiude che quando le fabbricerie non provvedessero alle misure cautelari e qualche oggetto di pregio artistico fosse esposto a pericolo, il Min. lo farà ritirare temporaneamente in pubblici istituti d'arte.

Ministero Poste e Telegrafi.

PER L'AFFRANCAMENTO DELLE FATTURE DI COMMERCIO

L'on. E. Chiesa aveva chiesto d'interrogare il Ministro delle Poste e dei Telegrafi « per conoscere se sia deciso ad adottare l'affrancazione unica delle fatture di commercio, senza altri vincoli che esse non portino corrispondenze epistolari, a 5 centesimi secondando i voti delle Camere di Commercio e giovandosi della buona prova che altre Amministrazioni poste all'estero hanno fatto in argomento, essendo, in modo indubbio, risultata d'altra parte incomoda, insufficiente ed anticommerciale, oltrechè non redditizia, l'affrancazione parziale a 2 centesimi, accordata ora sotto vincoli impraticabili ».

Il Sottosegretario alle Poste e Telegrafi on. Marcello ha fatto pervenire all'on. Chiesa la seguente risposta scritta.

« Il vigente regolamento generale intorno al servizio postale annovera le fatture commerciali fra le carte manoscritte, e sono quindi le fatture soggette alla tassa di centesimi 20 fino a 50 grammi, di centesimi 40 da 50 a 500 grammi, e di centesimi 40 ogni 500 grammi successivi con l'obbligo che la spedizione sia condizionata in modo da potersi verificare.

« Si comprende come, nel limite del porto semplice di 15 grammi le fatture siano spedite come lettere alla tariffa di 15 centesimi. Tali tariffe essendo state riconosciute onerose pel ceto commerciale, l'Amministrazione ha esteso, con disposizione di carattere amministrativo, alle fatture le principali facilitazioni già concesse agli stampati, per modo che, in limiti ristretti e determinati, le fatture hanno oggi corso anche alle tariffa di 2 centesimi.

« Ma poichè gran parte dei commercianti mal si adattano alle stabilite restrizioni, e d'altra parte non potendo l'Amministrazione ammettere per le fatture assimilate alla stampa una più larga concessione di aggiunte scritte a mano, si è deciso di preparare un disegno di legge, inteso a stabilire per le fatture di commercio, sino a limite di peso da stabilirsi, la tariffa unica di 5 centesimi, purchè le fatture non contengano alcuna indicazione manoscritta, avente carattere di corrispondenza attuale e personale, od altra aggiunta che possa altrimenti modificare od alterare il carattere specifico di fattura.

« Ciò sarebbe conforme al parere già espresso da quasi tutte le Camere di Commercio, nonchè dall'on. Interrogante ».

Nuove reti telefoniche.

Diamo l'elenco delle linee telefoniche interurbane che, saranno costruite nell'es. cominciato il 1° corrente, in base alla legge 30 Marzo 1913.

1. Cavi Stretto Messina. – 2. Napoli–Cosenza – 3. Napoli–Potenza. – 4. Napoli–Campobasso. – 5. Cosenza Taranto – 6. Bari Potenza. – 7. Palermo-Girgenti – 8 Palermo–Trapani. – 9. Palermo–Termini. – 10. Potenza–Lagonegro. – 11. Bari-Barletta. – 12 Aquila Chieti. – 13. Chieti–Lanciano. – 14 Roma–Aquila. – 15. Ascoli–Fermo. – 16. Bologna–Ravenna. – 17 Bologna–Vergato. – 18. Genova–Albenga. – 19. Cremona–Crema. – 20. Vicenza-Padova. – 21. Torino–Modane. (2 circuiti) – 22 Aquila–Teramo.

I lavori opportuni sono cominciati contemporaneamente in tutte le direzioni compartimentali telefoniche.

Ministero Marina.

Con D. Min. il ten. di vascello Hirch Walter, assume la denominazione di 1° tenente a decorrere dal 7 corr.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri sera alle 24 è partito per Reggio Emilia il Sottosegretario di Stato on. Cottafavi.

Informazioni estere

AUSTRIA-UNGHERIA E SERBIA

✚ (S) **Budapest**, 4. — Il *Pester Lloyd* scrive: L'Austria–Ungheria non vuol fare la guerra alla Serbia, ma essa ha diritto di attendersi che la Serbia compia i doveri di un onesto vicino. Il tono preso dall'ufficioso *Samouprava* nei suoi commenti sulla situazione della nostra Monarchia è una triste prova che il Governo serbo ignora i più elementari principî della buona creanza internazionale. Noi non possiamo che dare al Governo serbo il consiglio di cambiare immediatamente la sua condotta e di vegliare ad adempiere interamente gli obblighi che gli derivano in connessione col recente attentato, indubbiamente preparato a Belgrado. Coloro che hanno la responsabilità dei destini dell'Austria-Ungheria non possono dispensarsi dal compiere il loro dovere, cioè di sollevare obbiezioni presso il Governo serbo con la più grande calma, ma con ferma decisione.

GLI SPAGNUOLI NEL MAROCCO

(S) **Madrid**, 4 — Secondo un comunicato ufficiale da Ceuta si annunzia che ha avuto luogo uno scambio di fucilate al sud della posizione di Kudia Fedreks. Gli Spagnuoli hanno avuto 12 feriti tra i quali un capitano ed un tenente.

LA SITUAZIONE POLITICO-PARLAMENTARE IN SERBIA

(S) **Belgrado**, 4 — Tra i partiti giovani radicale, nazionalista e progressista è stato raggiunto un accordo secondo il quale tutti i tre partiti della opposizione si obbligano di compilare in occasione delle imminenti elezioni, liste di candidati comuni.

Nei circoli dell'opposizione si esprime la convinzione che in seguito al compromesso raggiunto tra i partiti dell'opposizione il gabinetto Pasic sarà costretto a dimettersi.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

ALBANIA

(S) **Vienna**, 4. — E giunto il Presidente del Consiglio albanese, Turkhan pascià.

(S) **Durazzo**, 3 (*Ore 23*). — Si ha notizia che domenica prossima dovrebbero arrivare circa 600 volontari. Si attende anche Bib Doda, col quale dovrebbero giungere pure cinquecento uomini di Bajazam Zuri.

(S) **Bari**, 4. — Il Ministro albanese dell'Istruzione, Turtuli, è partito per Losanna, ove si reca per motivi di salute.

Egli smentisce di aver intenzione di recarsi a Napoli per incontrarsi con Essad pascià. (*La notizia del viaggio di Essad era stata data da vari corrispondenti a Durazzo*)

(S) **Durazzo**, 3 (ore 22.15). Gli insorti di Schiak hanno inviato un proclama agli abitanti di Berat per convincerli ad unirsi alla loro causa alzando la bandiera turca ed assicurandoli di avere l'appoggio della triplice intesa e dei Governi di Grecia e di Serbia.

I nazionalisti cominciano a riconoscere la leale condotta dell'Italia.

***

◆ (S) **Vienna**, 4. *La Zeit* è informata che Turkhan pascià ha fatto visita a mezzogiorno all'Ambasciatore d'Italia, duca Avarna, rimanendo presso di lui un'ora.

INTERVISTA CON TURKHAN PASCIA'.

(S) **Vienna**, 4 — La *Neue Freie Presse* pubblica una intervista di un suo collaboratore che ha accompagnato il Presidente del Consiglio albanese Turkhan Pascià in un tratto del suo viaggio per Vienna.

Turkhan pascià ha detto:

« A Roma l'opinione pubblica, ne sono convinto, è favorevole al Principe Guglielmo e ciò si può dire anche dalla opinione pubblica a Vienna. Sono certo che l'Italia e l'Austria–Ungheria faranno di tutto per mantenere il Principe sul trono e che esse saranno appoggiate in questi sforzi dalle altre Potenze. Alla creazione dell'Albania ha concorso tutta l'Europa ed è quindi dovere di essa appoggiare il Principe. Quindi la situazione del Sovrano non è affatto così difficile come viene descritta ».

NELL'EPIRO.

(S) **Atene**, 4. — Lunedì si riunirà ad Argirocastro il Congresso epirota.

Si crede che Zografos insisterà perchè il protocollo dell'accordo di Corfù sia approvato. Occorrerà tuttavia attendersi una forte opposizione da parte degli intransigenti, i quali credono che gli importanti cambiamenti sopravvenuti nella situazione interna dell'Albania, la instabilità del suo Governo e la fragilità del trono possono offrire il mezzo di formulare nuove richieste.

SERBIA E ALBANIA.

(S) **Belgrado**, 4. — Una nota officiosa smentisce recisamente le voci sparse all'estero di invii di truppe serbe in Albania e che truppe serbe abbiano varcata la frontiera albanese.

L'INCIDENTE BULGARO-RUMENO.

(S) **Sofia**, 4. — Il Ministro degli esteri ha rimesso alla Legazione della Rumania una Nota con la quale, esprimendo il suo rincrescimento per il doloroso incidente di frontiera segnalato, il Ministro informa la Legazione che il Governo bulgaro è pronto a designare da parte sua, d'accordo con il Governo rumeno, i membri di una commissione mista che dovrebbe procedere ad un'inchiesta sui luoghi e accertare le responsabilità.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Messico**. — Si annunzia che il Presidente Huerta ha accettato le dimissioni di Moheno, Ministro del Commercio. Questi nega che la causa delle sue dimissioni sia l'accusa mossagli di aver accordato una concessione di petrolio ad una grande Compagnia americana, e dichiara di essere stato costretto a presentare le dimissioni soltanto per motivi di salute.

AUSTRIA-UNGHERIA

MANIFESTAZIONI ANTISERBE

(S) **Vienna**, 4. — Ieri nel pomeriggio una grande folla gremiva le strade che conducono alla Hofbourg. Per evitare nuove dimostrazioni, la Legazione di Serbia aveva ritirato alle 17 la bandiera serba che aveva esposto e nella quale la folla vedeva una provocazione.

Un gran numero di operai serbi, licenziati dai loro padroni viennesi, si sono presentati alla Legazione di Serbia. Essi ritorneranno in Serbia.

(S) **Serajevo**, 4. — In occasione del lutto che ha colpito l'Austria-Ungheria, il generale comandante il 15° Corpo d'armata Poiorek ha pubblicato un ordine del giorno così concepito:

« Occorre che i miserabili assassini sappiano che giammai realizzeranno i loro sinistri disegni. L'Imperatore e l'esercito, costantemente devoti alla loro grande Patria distruggeranno le loro trame. Le dimostrazioni che si sono verificate ovunque nell'Impero austro–ungarico provano che i nostri concittadini la pensano come noi. « *Fedeli fino alla morte* »; questa deve essere la nostra divisa ».

UNA SMENTITA.

(**Vienna**, 4. — La *Corrispondenza Wilhelm* dichiara che la informazione di certi giornali circa l'abbruciamento della bandiera serba nelle dimostrazioni del 2 luglio è inesatta, come sono inesatte l'informazioni relative ad un tentativo di abbruciare la bandiera serba nella dimostrazione del 3 successivo, e l'altra di un intervento presso il presidente del Consiglio conte Stuergkh, perchè sia ritirata. La bandiera serba dall'abitazione privata del ministro di Serbia.

FRANCIA

Un « Museo di ricordi » alla scuola navale.

Il Min. della Marina ha autorizzato la istituzione presso la Scuola navale di un « Museo di ricordi » allo scopo di ricostruire la storia della Scuola stessa e di eternare la memoria di coloro che sono periti nel compimento del dovere.

GRECIA

(S) **Atene**, 4. — La Banca nazionale di Grecia ha telegrafato a Washington al Ministro della marina degli Stati Uniti che essa tiene a sua disposizione la somma di 12.600.000 di dollari, quale prezzo delle due corazzate *Idaho* e *Mississipi* che sono state vendute alla Grecia.

Borse e Mercati

ROMA, 4 luglio, 1914.

Mercato in leggera miglioria con affari più animati.

Rendita italiana 3½ % contante 95.97½ 95.75.

Rendita id. 3½ % fine mese 95.77½ a 95.80

Banca d'Italia 1371 a 1372 – Banca Comm. 751 a 752 – Credito Italiano 521 – Banco di Roma 91.50 a 91.75 – Società Bancaria 90.50 – Credito Provinciale 158 – Istituto Fondiario 543 – Merid. 521 – Mediterranea 232 – Acqua Marcia – 1790 – Anglo Romana Gas 826 – Condotte 294 – Omnibus 165 – Immobiliari 260 – Beni Stabili 284 – Imprese Fondiarie – 91.50 a 92 – Reddito Fond. 93.50 – Ferriere 110 – Montecatini 128 – Metallurgica 104 – Piombino 71 – Acciaio 119 – Ansaldo 235.50 – Concimi 136.50 – Carburo 868 – Karka 430 – Elettrochimica 60 – Zuccheri 67 – Molini Pantanella 111 – Cines 265 – Cines Seta 88.40 – Risanamento 110 – Marconi 68 a 68.50.

CAMBI. — Parigi 100.42 ½ – Londra 25.24 ½ – Berlino 122.20.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 4 luglio a L. 100.41.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 6 all'11 luglio 1914, per i dazi non coperti e L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 4 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	95 95	95 97	95 81½	95 [illegible]
Id. fine mese	95 75	95 80	95 55	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	94 90	— —	95 [illegible]
Id. fine mese	— —	95 10	— —	— —
A. B. Italia	1372 —	1372 —	1371 50	1371 50
» Commerc.	750 —	751 —	751 —	— —
» Cred. Ital.	520 —	519 —	— —	— —
» B. Roma	91 25	91 25	— —	91 25
Mediterranee	231 50	231 50	230 75	232 —
Meridionali	520 75	520 50	— —	521 —
Acc. Terni	1290 —	1297 —	— —	— —
Veneta	— —	110 —	— —	— —
Nav. Gen.	390 25	390 —	— —	— —
Raffinerie	294 50	295 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	234 75	235 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	122 25	122 30	122 25	122 15
» Francia	100 40	100 41	100 42½	100 40
» Londra	25 25	25 25½	25 25½	25 25
» Svizzera	100 22	100 22	100 25	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 3 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	95.56 [illegible]	95.01 [illegible]	95.55 [illegible]
3.50 % n. (1902)	95.00 —	9[illegible].25 —	94.[illegible] 10
3 % lordo	63.50 —	63.30 —	63.[illegible]

BORSE ESTERE

Parigi, 4 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura prec.
RENDITE Franc. 3 % amm.	— —	— —	88 46
» 3 % perp.	83 10 83 12	83 [illegible]	82 [illegible]
Italiana 3½ %	non quot.	95 45ex	95 92
turca	81 —	81 10	80 95
spagnuola	87 70ex	87 80	90 —
russa 1906	98 55	98 65	98 60
portoghese	— —	— —	65 10
ungherese 4 %	— —	80 15ex	82 [illegible]
Egiziano 4 %	— —	100 60	100 65
Banca di Parigi	1470 —ex	1470 —	1510 —
Banca Ottomana	— —	596 —ex	611 —
Credito Fondiario	— —	875 —ex	897 —
Azioni Suez	— —	4597 —ex	— —
Lotti turchi	— —	— —	197 —
Ferrovie ital. turc.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	90 ½	99 ½
su Londra	— —	25 13 5	25 14 5
su Madrid	4 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 4 luglio	2 corone	4 corone
Cred. aust.	593 —	593 50
Rend. oro	100 35	100 10
Id. Carta	80 80	80 80
Ungh. 4 %	79 50	79 80
Id. 3½	70 25	70 05
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 16	24 14
Lire ital.	95 60	95 60

Londra, 4 luglio	4 apertura	4 chiusura
Consolid.	75 [illegible]	75 [illegible]
Ital.	94 —	94 —
Turco	81 —	81 —
Russo	— —	79 —
Spagna	87 —	87 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	90 ½	90 ½
Argentino	20 [illegible]	20 —

Berlino, 4 luglio	3	4
Rend. 3 %	— —	— —
It. amm.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 75	65 75
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 25	214 20
Camb. It.	— —	81 05

SCONTO UFFICIALE

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 %
Svizzera	4½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 4, ore 15.30

Rend. 3½	95.55	Raffinerie	298.50	Elba	207.25
Id. fine m.	95.75	Ind. zucc.	241.50	Savona	158.50
B. Italia	1372.—	Eridania	587.—	Carburo	—.—
Commerc.	750.50	Zucc. naz.	135.—	M. A. I.	200.50
Cred. It.	520.—	Id. rom.	66.—	Samml.	258.50
Bancaria	89.50	Lobaudy	—.—	Karka	—.—
B. Roma	91.25	Terni	1290.—	Imprese	91.—
Merid.	520.—	Metallur.	104.—	Ansaldo	236.—
Mediterr.	231.50	Ferriere	109.50	F. Voltri	214.50
Naviga.	390.25	Officine	405.—	Italia	40.—
Veneto	109.—	Tram	704.—	Marconi	67.—

Acquedotto Pugliese 215.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 4, ore 15.10

Rendita 3½ %	95.80	Raffineria L. L.	299.—
Banca d'Italia	1372.—	Raffin. zuccheri	242.—
B. Commerciale	751.—	Molini A. I.	199.—
Credito Italiano	520.—	Terni	1297.—
Bancaria	90.—	Ansaldo	234.—
Banco Roma	91.—	Elba	207.—
Meridionali	521.—	Savona	157.—
Mediterranea	231.50	Ferriere Italiane	109.—
Veneta	110.—	Metallurgica	104.—
Navigazione	390.—	Carburo	—.—
Eridania	590.—	Edison	677.—

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 4 Luglio ore 24.

Francese 3 %	83.[illegible]	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	426.50
Brasil	—.—	Goldfields	55.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	43.50
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Saragoza	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Ciatadini comm. Emilio
REDATTORE CAPO: Palomi comm. Vittorio

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 5. — Stamane verso le ore 6 una grave disgrazia è avvenuta in casa del sarto Achille Nicoletti, da Rimini, qui abitante con la famiglia al vico Lepre, n. 5. La figlia del sarto Maria stava al fornello per preparare la bevanda del mattino, quando il fratello dodicenne Liadoro, avvicinatosi anch'egli al fornello, vi pose sopra una scatoletta contenente una sostanza simile alla cera, che aveva rinvenuto su di un mucchiolo presso casa.

Pochi minuti dopo una tremenda detonazione, che fu udita per un raggio di oltre 500 metri, sfondava il muro della cucina, i cui rottami precipitarono nella sottostante via, fracassava i vetri e tutti i mobili, e causava la morte della povera Maria.

Anche il sarto, colpito dai rottami, riportò una ferita alla regione parietale sinistra e la moglie, che era intenta a stirare, si vide strappato il ferro dalle mani e riportò ferite e scottature di primo e secondo grado in varie parti del corpo.

Sul posto si recarono immediatamente guardie, carabinieri, militi dell'assistenza pubblica, il procuratore del Re, il giudice istruttore ed anche il prof. Tomellini, della polizia scientifica, che procedette a vari rilievi.

I genitori del ragazzo, interrogati hanno detto di nulla sapere intorno alla provenienza della misterio sa scatoletta, causa di così grave disastro, mentre il ragazzo ha confermato di averla trovata nella vicinanze della casa.

Pare che dentro la scatola ci fosse della gelatina di nitro-glicerina.

Porto Maurizio, 5. — L'on. Nuvoloni aveva intentato processo per diffamazione contro il socialista rivoluzionario G. B. Ciccardi, che lo scorso anno in un comizio politico tenutosi nel teatro Cavour aveva proferito al suo indirizzo frasi diffamatorie. Ieri si doveva discutere la causa, ma, apertasi l'udienza, il Cioccardi ritirò quanto aveva detto contro l'on. Nuvoloni, accettando di pagare le spese del processo, e l'on. Nuvoloni desistette dalla querela.

Milano, 5. — Nella grave controversia fra la Reinach e Tina di Lorenzo, sorta perchè la prima sosteneva di dover rappresentare soltanto parti di prim'ordine nella Compagnia stabile diretta da Marco Praga, ha perduto la Di Lorenzo, che è stata condannata adesso in Cassazione a pagare la penale e le spese della causa.

Pavia, 5. — Ieri sera avvenne la riunione dei consiglieri di recente eletti per la nomina del Sindaco, ma la maggioranza radicale dichiarò di non potere assumere l'amministrazione perchè nelle elezioni i cattolici, che avevano presentata una lista di minoranza, raccolgono più voti che non i radicali, che tuttavia riuscirono eletti in numero di 30.

Si assicura, in seguito a questo fatto, che è prossima la venuta di un Commissario regio.

(S) **Genova**, 5. — Nel Politeama Regina Margherita, alla presenza delle autorità cittadine e di numeroso pubblico, è stata inaugurata l'Esposizione di caricatura ed umorismo.

Ha pronunziato il discorso inaugurale il cav. Nino Calmi, promotore dell'Esposizione stessa.

La mostra comprende opere dei principali caricaturisti italiani e stranieri.

Italia Centrale

Ancona, 5. — Il cancelliere Venturini ha oggi, per ordine del giudice istruttore Mastrocinque, restituito alla Camera del lavoro tutti i pacchi di carte, registri, giornali sequestrati alcuni giorni or sono, meno alcune lettere che sono state trattenute.

I detenuti, che si trovano a disposizione della sezione d'accusa, sono stati autorizzati ai colloqui coi parenti.

— Il giornale *L'Ordine* pubblica una lettera di [illegible] truoco polizesco della famosa bomba di Fiume, fatta scoppiare per colpire il partito italiano in Ungheria – nella quale egli smentisce, chiamandole calunniose, le parole rivolte contro di lui dal Governatore di Fiume Vikenburg e dal capitano Bansterien, durante il recente processo contro l'anarchico anconetano Belelli, confermando le accuse a loro carico. Tali smentite, che hanno tutta l'apparenza della verità, hanno prodotto grande impressione.

— E' morto Anullo Gambi, un altro dei feriti nel disastro dell'automobile della Croce Gialla, che pare si sia verificato per la velocità eccessiva a cui l'automobile procedeva e non per l'imprudenza del vetturale che conduceva il carro investito. Tanto la presidenza della Croce Gialla, quanto l'autorità giudiziaria hanno aperta una inchiesta.

Livorno, 5. — Gli allievi dell'Accademia navale hanno iniziato la loro campagna d'istruzione, imbarcandosi sulle navi scuola *Flavio Gioia*, *Amerigo Vespucci* ed *Etna*, al comando del contrammiraglio Camillo Corsi.

— In seguito a numerose ferite riportate nel combattimento di Reda, è morto in Libia il soldato livornese Leoncini Dario, del 70° fanteria.

Firenze, 5. — A Castello un fulmine ha fatto sprofondare, durante un violento uragano, il tetto d'una casa colonica e il pavimento del secondo piano, penetrando quindi in cucina, al pianterreno e asfissiando tre persone, che stavano intorno alla tavola apparecchiata per il desinare senza però causarne la morte. Gli infelici versano in gravi condizioni.

Siena, 5. — Ecco i nomi dei componenti la Giunta comunale:

Sindaco: ing. Livio Sicini – Assessori: avv. Morrà, Luigi Rocchiggiani, prof. Raimondi, Mecenti, Ettore Balbi, conte Nello Delci. – Assessori supplenti: Chiari Alberto e Bonelli Alessandro.

Italia Meridionale

Teramo, 5. La mancanza d'acqua di qui luogo e delle scene selvaggie vicino alle fontanine, dove la gente assetata si disputa l'acqua, talvolta a pugni e calci, e perfino a coltellate, come è accaduto l'altro ieri in cui fra De Gennaro Angelo, bracciante e D'Andria Cosimo, muratore, si venne alle mani, perchè ognuno di loro voleva attinger l'acqua per primo. I due dovettero quindi riparare all'ospedale per ferite di punta e taglio prodottesi nella lotta.

Trani, 5. — Stamane alle ore 5 il treno 3222 ha subito un deragliamento alle due vetture di coda fra Trani e Bisceglie; due viaggiatori rimasero gravemente feriti, altri cinque riportarono pure delle ferite, ma meno gravi. Le prime cure furono loro apprestate dal dott. Petrera che viaggiava nello stesso treno.

La linea è rimasta interrotta per dodici ore.

(S) **Trani**, 5. — Il treno omnibus 3322 proveniente da Bari ha deviato con le ultime due vetture che si sono distaccate dal resto del treno. Una è rimasta attraverso il binario, l'altra è precipitata dalla scarpata. Vi sono due feriti gravi e cioè un ferroviere ed una viaggiatrice. Vi sono pure cinque viaggiatori feriti leggermente.

La linea è danneggiata e si provvede al trasbordo.

Provincia Romana

Civitalavinia, 5. — Un grave incendio ha distrutto in Borgo S. Giovanni un fabbricato, dove si trovavano depositati circa mille quintali di fieno. I carabinieri e molti volenterosi cittadini, subito intervenuti, misero in salvo il bestiame, alcuni carri e molti attrezzi agricoli, che si trovavano nel piano terreno. Lo stabile era assicurato per 5 mila lire e ne valeva 15, mentre dei proprietari del fieno, uno solo aveva curato di assicurare la sua parte.

Sezze, 5. — Un razzo, durante lo sparo dei fuochi d'artifizio in onore del patrono del paese, ha appiccato l'incendio ad alcune capanne di fieno, cinque delle quali sono state completamente distrutte. Il danno ammonta in complesso a circa 3000 lire.

Nelle Isole

Cagliari, 5. — Il ricevitore postale Amedeo De Agostini di Domusde Maria, paesello vicino a Cagliari, ha fatto tombola col 12° estratto ed ha voluto solennizzare la vincita, offrendo un banchetto, a cui intervennero anche le autorità del paese.

(?) È da sperare che la vincita non si risolva in una illusione svanita!

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 6, colle stazioni sotto indicate:

Vandal con Genova — *Venezia* con Capo Sperone — *Europa* e *Savoia* con Cagliari e Napoli — *Prinzregent* con Isola Chiesa e Napoli — *Napoli* con Napoli — *Umbria* con Napoli e Palermo — *Prinz Ludwig* con Vittoria — *Sardinia*, *Pannonia*, *Ferenco Joseph* e *Marienbad* con Brindisi.

Mercati italiani ed esteri.

Frumento.

Ravenna. — Frumento mercantile L. 25.75 a 26 – Fusani 15.75 a 16.25 – id. Plata 15.75 a 16.25, avena rossa 19.50 a 19.75 – fagiuoli bianchi 22 a 24 — colorati 25 a 30 al quint.

Risone chinese L. 28 a 30 – ranghino 27 a 28 – riso brillato chinese 55 a 58 – originario 34 a 36 – ranghino 45 a 46 al quint.

Ivrea. — Frumento L. 26.25 a 27 — avena 20 a 21.50 – segale 19 a 20.50 — meliga nostrana 16 a 17.25 – estera 15 a 16 – riso 26 a 40 – patate 12.50 a 15 al quint.

Legnago. — Frumento fino L. 25.75 a 26 – mercantile 25.25 a 25.75 – frumentone pignoletto 17.50 a 18 – nostrano 16.75 a 17.50 – riso fine o sopraffino 46 a 52 – sottufino 43 a 45 – ranghino 41 a 43 – lun[illegible]

Cascami mezzo riso 22 a 24 – risetta 20 a 21 – giavone 18 al quint.

Risone ranghino L. 26.50 a 27 – nostrano 29 a 30 – lencino 25 a 26.50 al quint. – avena 18 a 18.50 al quint.

Fagiuoli bianchi L. 28 a 33 – colorati 32 a 35 al quint.

Poirino — Frumento L. 26.50 a 27 – patate 15 a 20 al quint.

Pordenone — frumentone nostrano 14 a 14.25 – sorgorosso 9 – fagiuoli vecchi 11.50 a 15.50 all'ett.

Racconigi. — Frumento L. 25.50 a 26.50 – meliga 18 a 16.50 – fagiuoli verdi 30 a 45 – patate 11 a 12.50 al quint.

Parigi. — Frumento corrente fr. 26.75 – prossimo 26.60 – segale, sostea. pel corrente L. 10.25 – avena L. 23.25.

Berlino. — Frumento – luglio 206.75 – segale luglio 176.50 – avena – luglio 172.75.

Odessa. — Frumento Azima 8,000 pudi a R. 1.15 – orzo 8,000 p. a 84 cop. – mais 3,000 pudi a 72 ½ cop. – id. orange, 18,000 pudi a 84 cop.

Il pudo (chilog. 16.38) reso in magazzino (Franco bordo Odessa 3 cop. in più). Rubli 37.50 equivalgono a 100. fr.

Farine

Aosta. — Farina di frumento 1ª qual. a L. 36 – 2ª a 35 – farina greggia a 31 – di granturco a 18 al quint.

Verona. — Farina bianca n. 0 da L. 39 a 40 – n. 0 granito 38.25 a 39.25 – n. 1 da 34.50 a 36 – n. 1 bis 33.50 a 34 – n. 2 32.50 a 33 – farinaccio 18 a 19, al quint.

Cascami di crusca L. 14 a 14.50 – cruschello 13.50 a 14 al quint.

Farina gialla di lusso L. 23 a 23.50 – di mezzo lusso 22 a 22.50 – fina 21 a 21.50 al quint.

Cascami fioretto L. 14 a 14.50 – cruscone 14 a 15 al quint.

Brescia. — Farina da pane L. 25.25 a 26.75 – da pasta 33.75 a 34.50 – di frumento fioretto 20.25 a 20.75 – speciale 19.75 a 20 – comune 18.75 a 19.25 al quint.

Crusca da L. 14.75 a 15 – cruschello 15 a 15.50 al quint.

Cuneo. — Farina marca A n. 1 L. 33.35 a 37.15 – B 34.25 a 36.05 – semola dura da paste 58 59 a 41 – crusca 12 a 14 al quint.

Foraggi.

Chieri. — Fieno maggengo L. 8.50 a 9 – paglia 4.50 a 5 al quintale.

Crema. — Fieno maggengo nuovo L. 8.75 – paglia 4.50 al quint.

Mortara. — Fieno maggengo nuovo L. 6.50 a 7.50 – agostano v. 8 a 9 – terzuolo 7 a 9 – seghezzatura e mangimi scadenti 5 a 5.50, al quint.

Paglia pressata di frumento L. 3 a 3.50 – di avena 3 a 3.50 – paglia sciolta di frumento 2.75 a 3 – di avena 2.75 a 3 al quint.

Padova. — Fieno maggengo L. 4.50 a 6 – agostano 6 a 7 – erba medica (spagna 1° taglio secco) 4.50 a 6.50 – paglia di frumento 4 a 4.50 al quint.

Semi di erba medica o Spagna L. 90 a 125 – di trifoglio 110 a 130 al quint.

Pavia — Fieno maggengo nuovo L. 7.50 a 8.50 – vecchio 10 a 11 – agostano 8 a 9 – paglia da lettiera 3 a 3.50 al quint.

Lodi. — Fieno magg. nuovo L. 8.50 a 9 – paglia di frum. 4 a 4.50 al quint.

Bestiame

Chieri. — Buoi e manzi da macello L. 95 a 105. – vitelli da macello 94 a 110 – al quint.

Fano. — Buoi, manzi e vitelle grosse L. 1.60 a 2.70 al chilog.

Castrato L. 1.35 a 1.80 al chilog.

Lugo. — Buoi da macello a peso vivo L. 85 – a peso morto 165 – vitelli maturi a peso vivo 90 – a peso morto 175 – da latte a peso vivo 110 a peso morto 165 – castrati a peso vivo 80 – a peso morto 150 — pecore a peso vivo 70 – a peso morto 125 – agnelli a peso vivo 120 – a peso morto 170 – al quint.

Carrù — Buoi da L. 80 a 100 – vacche e moggie 80 a 90 – vitelli grassi e sanati 100 a 130 – al quint. – lattonzoli 25 a 28 – pecore e capre 20 a 40 al capo – agnelletti e capretti 1 al chilog.

Cesena. — Buoi da macello L. 78 a 84 – vacche 74 a 82 – vitelli 108 a 120 – al q.le a peso vivo.

Faenza. — Buoi L. 90 a 100 – vitelloni 95 a 110 – vitelli da latte 105 a 125 – pecore 75 a 85 – magroni 140 a 150 – lattonzoli 145 a 160 – da macello a peso vivo al q.le.

Moncalieri. — Bestiame vivo da macello: vitelli 1ª qual. 112.40 a 125 – 2ª 97.50 a 110 – buoi 1ª qual. 87.50 a 100 – 2ª 82.50 a 87.50 – moggie 82.50 a 92.50 – tori 90 a 97.50 – vacche 37.50 a 67.50 – maiali 100 a 105 al q.le.

Piacenza. — Vitelli maturi da macello 1ª qual. L. 125 a 135 – 2ª 90 a 110 – immaturi per allevamento 90 a 125 – buoi grassi da macello 1ª qual. 90 a 100 – 2ª 75 a 85 – 3ª 50 a 65 – manzette da macello 1ª qual. 90 a 100 vacche 40 a 95 – tori 80 a 90 al q.le.

Maiali da macello L. 100 a 140 al q.le – lattonzoli 20 a 50 al capo.

Burro e Formaggio

Carmagnola – Burro L. 1.90 a 2.10 al chilogr.

Siena — Formaggio di pecora duro o secco L. 260 a 270. – id. molle e fresco 170 e 180 al quin.

Teramo — Burro L. 4 al chilog. Formaggio di vacca (duro) L. 3.60, di pecora 1ª qual. 3.60 al chilog.

Lardo L. 2.30 al chilg.

Brescia. — Burro 1° premio L. 2.30 (1): 2° premio L. 2.15 (2) al chilg.

Firenze — Burro naturale L. 3.30 a 3.60, lardo 2.20 a 2.60, strutto 1.80 a 2 – al chilog.

Vini

Acqui. — Vino comune 20 a 28, barbera 30 a 35, moscato 40 a 50 all'ettol.

Bologna — Vino nostrano nero e bianco qualità fina L. 35. – a 40. – id – nostrano comune da pasto 1ª qualità 23 – a 25 – id – 2ª 19. – a 21. – all'ettol.

Foggia — Vino rosso da taglio da L. 20.50 a 23.50, bianco (tipo Sansevero) 17.50 a 19. – rosso (Sansevero) 17 – a 18 – all'ettol.

Olii.

Genova. — Olio di Lino L. 100, qual. estere Olanda fr. 70 per 100 kg. Earle e King L. 75 per 100 kg.

Legnago. — Olio ricino nostrano 1ª qual. L. 90 a 95 – indiano 1ª qual. 86 a 88 – (casse latta) 2ª qual. pressione in barili 72 a 76 – seme di ricino L. 34.50 a 35.50 al q.le.

Bari. — Olio d'Oliva extra e sopraffini 157 a 165 – fini 145 – mezzi fini 130 a 140 – lampanti 130 a 135 comuni da ardere 120 al q.le.

Nuova York. — Olio di cotone: Sosten. Si quota: olio grezzo dispon. a cent. 46½ per gallone (53.21 l'ett.) per cons. a 47½ cent. (54.36 l'ett.) olio raffinato 1ª qual. dispon. 7 dollari 20 cent. per 100 libbre inglesi (81.86 i 100 chilog.).

Petrolii.

Nuova York. — Petrolio raffinato in casse 11 – id. Standard 8.50 – id. Filadelfia 8.50 – id. Credito Balancie 1.90.

Bozzoli.

Castelnuovo d'Asti. — Venduti kg. 1500 gialli indigeni puri da L. 4 a 4.25.

Cavour. — Venduti kg. 16.100 incrociati chinesi da L. 4 a 4.30 – kg. 3650 incrociati chinesi da 3.165 a 3.85.

Crema. — Venduti kg. 4.302 ed a tutt'oggi kg. 208.694. – Adeguato generale L. 3.770

Udine. — Venduti chil. 30.750 incrociati chinesi da L. 4 a 4.47 – kg. 11200 incrociati giapponesi da 3.20 a 3.65.

Dogliani. — Venduti kg. 4000 gialli indigeni puri da L. 4 a 4.30

Fossano. — Venduti incrociati chinesi 23.000 da da 3.90 a 4.35 – incrociati giapponesi 500 da 3.50 a 3.60.

Fossombrone. — Vend. da L. 3 a 4.30.

Gallarate. — Venduti kg. 1479.10 ed a tutt'oggi kg. 34.350.50.

Incrociati chinesi kg. 1147.50 da L. 3.30 a 4.33 media 4.202 – calcinati e scarti kg. 331.50.

Ivrea. — Venduti kg. 3430 gialli indigeni puri da L. 4 a 4.25.

Lodi. — Venduti kg. 15.500 da L. 3 a 3.95 – calcinati da 3 a 4.20 – media 3.455.

Lonigo. — Incrocio chinese 7000 kg. da L. 3.70 a 4.05 – giallo 1500 da 3.50 a 3.90.

Modena — Venduti kg. 2.00 da L. 3.60 a L. 3.80

Mondovì. — Venduti kg. 2000 kg. superiori da L. 3.90 a 4.10 – 15000 chinesi da 4.05 a 4.35.

Novara. — Venduti chilog. 18.000 – Superiori da L. 4 a 4.20 – comuni da 3.70 a 3.95 – inferiori da 3.50 a 3.65.

Osimo. — Venduti kg. 5.200 da L. 2.90 a 4 – media 3.50.

Piacenza. — Venduti kg. 983 – Superiori da L. 3.95 a 4.10 – comuni da 3.70 a 3.35 – inferiori da 2.35 a 3.50.

Scienze e Lettere

UNA MERAVIGLIOSA SCOPERTA ELETTRICA

◆ (S) **Parigi**, 5. Il prof. D'Arsonval, in nome del prof. Kammerlingh-Onnes, di Leida, ha fatto una comunicazione all'Accademia delle scienze.

L'illustre fisico olandese il quale da più di trenta anni consacra la sua esistenza allo studio delle basse temperature, ha constatato un fatto sorprendente e meraviglioso; che una corrente elettrica, cioè, in prossimità dello zero assoluto, può durare indefinitivamente senza l'intervento di alcuna nuova forza esterna.

Così le correnti elettriche possono persistere, senza forza elettro-motrice, nei superconduttori.

Il prof. D'Arsonval conchiuse dimostrando l'enorme interesse scientifico di questi esperimenti dal punto di vista della costituzione della materia; in prossimità dello zero assoluto non vi ha più energia extra-atomica; si potrà dunque meglio studiare l'energia intra-atomica.

Esposizioni e Congressi

PEL CENTENARIO DEL GAS.

Si è aperta a Monaco una Esposizione tendente a rappresentare in modo comprensivo gli usi e l'importanza del gas e sostanze affine ed i motori di prodotti.

Uno degli scopi è poi quello di commemorare la prima data decisiva della storia del gas, quella cioè del 1 aprile 1914, quando il quartiere Saint Margaret di Londra fu per la prima volta illuminato a gas.

Da quella data, il suo uso sviluppò rapidamente in Inghilterra, tanto che circa il 1823 oltre a 50 città del Regno Unito erano illuminate a gas.

I primi gasometri di Germania furono costruiti a Berlino e ad Hannover nel 1826 da una Società inglese e due anni più tardi Società tedesche incominciarono a funzionare a Dresda e a Francoforte.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Anche a Pavia avrà luogo, come a Verona ed a Milano, uno spettacolo lirico all'aria aperta. Allo *Stadium* sarà data la *Norma*, protagonista quella grande artista che è Giannina Russ. La parte di *Adalgisa* avrà per esecutrice la brava Bergamasco. *Pollione* sarà il Maestri e *Oroveso* il Contini. La *Norma* sarà diretta dal maestro Dall'Acqua.

PER LA DIREZIONE DELLE GALLERIE BAVARESI

Telegrafano da **Monaco Baviera** che a sostituire il compianto prof. von Tschudi nella Direzione generale delle gallerie e musei di Monaco è stato chiamato il dott. Dornhöfer attualmente dir. della galleria d'arte moderna a Vienna.

Il dott. Dornhöfer è ben noto anche a Roma, dove fu nel 1911 Commissario generale dell'Austria alla Esposizione Internazionale di Valle Giulia. Egli è tra i più moderni e sapienti direttori di Musei.

SPORT

AUDAX ITALIANO.

Nella sede della Direzione Generale dell'Audax Italiano si è riunito il sotto Comitato Nazionale di Roma del Corpo Nazionale Volontari ciclisti automobilisti il quale ha concesso il riconoscimento ufficiale ai nuovi comitati di Fivizzano (Massa) e Cesena (Forlì), ha dato parere favorevole a talune nomine e promozioni di ufficiali e ha proceduto alla nomina di 17 sottufficiali del Corpo.

Si è inoltre preso atto delle relazioni degli ufficiali superiori incaricati della ispezione dei reparti volontari ciclisti, nonchè della decisione del Ministero della Guerra di autorizzare l'organizzazione in seno al Corpo Volontari ciclisti automobilisti di reparti costieri, e si è chiamato a far parte del Sotto Comitato, quale membro incaricato pei volontari Alpini, il tenente colonnello comm. Firzio Biroli.

Vennero infine concretate le prime disposizioni per la partecipazione di tre battaglioni di volontari ciclisti, della forza complessiva di oltre 600 volontari, alle grandi manovre di cavalleria nel territorio di Venafro nel prossimo settembre.

«GRAND PRIX» CICLISTICO IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi**, 5. *Grand Prix ciclistico.* La Classifica definitiva è stata così stabilita: 1° Hourlier; 2° Elledard; 3° Poulain; 4° Priol.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN QUARTIERE DI PLURIMILIONARI,

Gli agenti delle imposte di New-York hanno applicato per la prima volta la nuova legge americana della imposta sul reddito.

In questa occasione quei funzionari hanno potuto constatare che le più grosse fortune di New-York son per così dire localizzate in un solo quartiere della Metropoli, la regione ovest di Manhattan Island.

In questa regione, probabilmente la più ricca del mondo intiero 15.000 persone, il cui reddito annuo oltrepassa i 5 miliardi, pagano una imposta calcolata in base a 325.000 franchi di rendita all'anno.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDÌ 6 Luglio 1914 – S. Isaia

Leva il sole alle 4.42. — Tramonta alle 16

Leva la luna alle 2.27 a. – Tramonta alle 2.40 m.

L'Ave Maria suona alle 8 ¼

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 5 Luglio 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	22.0	nebbioso	Nizza	19.0	1/4 cop.
Ambur.	16.0	piovoso	[illegible]	12.0	1/2 cop.
Vienna	16.0	coperto	Tripoli	21.0	coperto
Madrid	20.0	3/4 cop.	Malta	22.0	1/2 cop.
Parigi	15.0	coperto	Atene	25.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.0	3/4 coperto	mosso	25.0	19.0
Torino	21.0	1/4 coperto	—	24.0	16.0
Milano	19.0	1/4 coperto	—	29.0	16.0
Venezia	20.0	coperto	mosso	24.0	18.0
Bologna	19.0	id.	—	25.0	18.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.0	sereno	calmo	27.0	19.0
Firenze	22.0	coperto	—	27.0	10.0
Roma	22.0	1/2 coperto	—	28.5	16.0
Bari	23.0	sereno	calmo	27.0	17.0
Napoli	22.0	coperto	mosso	25.0	20.0
Milato	—	—	—	—	—
Tiriolo	12.0	sereno	—	26.0	10.0
Palermo	23.0	1/2 coperto	calmo	30.0	18.0
Messina	24.0	1/4 coperto	calmo	30.0	21.0
Cagliari	24.0	1/4 coperto	mosso	30.0	18.0

Probabilità. Regioni settentrionali venti moderati quarto quadrante; cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche venti moderati primo quadrante; cielo nuvoloso, pioggerelle, temporali specie alte e medie località, temperatura stazionaria. Versante adriatico venti forti secondo quadrante; cielo nuvoloso, pioggerelle, specie alto medio versante; temperatura mite, mare agitato mosso. Versante tirrenico venti quasi forti terzo quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle, temporali alto, medio versante, nuvoloso altrove; temperatura mite; mare agitato coste Liguria sarde Versante ionico venti moderati secondo quadrante; cielo vario, temperatura sciroccale, mare mosso. Coste libiche venti moderati libeccio, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

A Roma

Barometro è ridotto a O al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 758.9 — Termometro centig. massima [illegible] — minima 16.1 — Umidità relativa 55 — assoluta 1[illegible]9 — Vento a mezzodì SW Stato del cielo 3/4 nuvolo

Monoverbo

— TO —

Spiegazione del giuoco precedente:

TORNATA

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Roma. Pref. Un. inc. sch. seg. app. sistem. edif. universi. e sede Clinica pediatrica amm. L. 472.000 – Istit. anat. pubbl. amm. L. 488.000 – Istit. medicina legale amm. L. 238.500 – Agg. 20 luglio ore 10.

Ancona. Camera di Comm. Un. inc. sch. seg. app. costruz. edif. uso scuola comm. – Amm. L. 31.930,17 – Agg. 20 luglio.

Andretta. Mun. 2° inc. estins. cond. app. sistem. strade int. e consolidam. frane – Amm. L. 86.000 – Agg. 22 luglio ore 10.

Cagliari. Dep. Prov. 2° inc. sch. seg. app. apert. sistem. tre tronchi stradali – Amm. L. 322.514,28 – Agg. 18 luglio ore 12.

Napoli. Mun. Un inc. sch. seg. app. sistem. fabbric. Istit. trom. Della Porta – Amm. L. 101.862.80 – Agg. 28 luglio.

Reggio Calabria. Mun. Un. inc. sch. seg. app. sistem. strade Ambereca, Filippine, Providenza e trav. relative. – Amm. Lire L.015.200 – Agg. 23 luglio ore 11.

FORNITURE.

Roma. Min. Finanze Dir. Gen. Priv. Un. inc. sch. seg. fornit. alle Manif. Tabacchi di Bari, Bologna, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia di bastine mentale per 10 spagnolette (consentro 31-12-1917). Quantità: dai 450 ai 600 milioni di bastine – Agg. 4 agosto ore 10.

Novara. Uff. Amm.vo Prov. vent. fornit. q.li 1600 farina di frum. al manic. cons. prov. – Base L. 34.53 al q.le – Agg. 18 luglio ore 11.

SERVIZI DIVERSI.

Gravina di Puglia. Mun. 1° inc. estins. cand. app. spazz. pubbl. e raccolta acque lucide (triennio 1914-1917). – Amm. L. 34.500 – Agg. 15 luglio ore 10.

Potenza. Pref. Un. inc. sch. seg. servizio fornit. mezzi giud. e mand. della prov. fino al 30 giugno 1919. Giornate 478 alla – Diaria L. 0.80 – Agg. 18 luglio.

VENDITE.

Ivrea. Cap. Civ. 1° inc. estins. cand. vend. macchine corre di prop caped. sudd. – Amm. L. 65.000 – Agg. 24 luglio ore 10.

(Dalla *Gazzetta Ufficiale*).

Medaglia d'oro

Vedi avviso 6. pagina

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE TERZA

I.

Ma Amabile, al quale il sangue è montato al viso, respinge quella mano che gli si tende con ostentazione.

— Signore – dice – voi mi avete vilipeso nella vostra professione di fede; non vi è più nulla di comune tra noi.

— Bah! nella lotta elettorale la parola va più lontana del pensiero... Tu mi hai chiamato un avventuriero ed ambizioso» e io non me ne adonto.

— E' possibile; ma voi mi avete vigliaccamente calunniato, ed io non lo dimenticherò mai.

— Fai come ti pare, rispose il nuovo consigliere voltando le spalle.

II

Come un ritratto chiuso in medaglione che si conserva preziosamente sul petto, e di cui si contempla alla sfuggita la miniatura protetta da un fermaglio d'oro, Camilla conservava nell'angolo più riposto del suo cuore il ricordo di quel piovoso e dolce meriggio passato con Marcello sul balcone del vecchio canale.

L'amore che comincia è simile a semi che cadono nelle fessure di un muro, e ai quali basta per germogliare e fiorire un pizzico di terreno e un raggio di sole; esso diventa grande come per miracolo e si nutre quasi unicamente della sua propria sostanza...

Camilla, come si trovava sola, non aveva che a chiudere gli occhi, per rivedere la scena del balcone, la collina verdeggiante, il cielo nuvoloso, attraversato da sprazzi di luce, i tetti bagnati di pioggia, il viso bruno e gli occhi carezzevoli di Marcello curvo al suo fianco... Ella sentiva il gocciolio dell'acqua, il soffio della macchina a vapore, e anche quella voce rotta di sospiri, che le aveva detto: «Io vi amo e non penserò che a voi, laggiù!»

Da quel giorno tre anni erano passati, ed egli si trovava sempre laggiù.

Nell'intervallo lo aveva appena visto due o tre volte, durante visite brevi; avevano scambiato banali parole di cortesia, ma i loro occhi si erano incontrati; ella aveva creduto leggere in quelli di Marcello che il giovane aveva mantenuto la promessa, che le distrazioni di Parigi non avevano cancellate le antiche impressioni. Finalmente, al principiare del quarto anno, era corsa la voce che lo studente avrebbe passato per la prima volta tutte le vacanze autunnali in casa del padre; e Camilla aveva, a quella notizia, provato una gioia silenziosa. Aveva contato le settimane e i giorni; la stagione delle vacanze si avvicina, ma ecco che una rottura definitiva scoppiava tra le due famiglie, e il dottor Desronis intimava ai suoi figliuoli l'ordine di sposare i propri rancori, e di trattare i Boisselier come nemici.

Lungi dal cicatrizzarsi le ferite all'amor proprio di Desronis s'irritavano e s'invelenivano ogni giorno di più; le più futili circostanze provocavano scene di esasperazione, delle quali i primi a soffrire erano i figli del dottore.

Una mattina Camilla trovò suo padre che rideva rumorosamente, leggendo un giornale locale.

Ella ben conosceva da lungo tempo quel riso nervoso e forzato, e lo temeva più di un'eccesso di collera; sapeva che preludiava sempre a qualche scena penosa.

— Ecco qua i democratici! – sogghignava Desronis, battendo del palmo della mano sul giornale – eccoli, questi uomini integri, che non transigono mai colle proprie convinzioni! Ascolta figlia mia, e avrai un'idea della bestialità umana.

E con enfasi leggeva:

«Con decreto prefettizio del 2 di questo mese il dottor Boisselier è stato nominato medico in capo dell'ospizio di beneficenza. Questa scelta eccellente (e per chè no? stupenda) onora in una volta l'imparzialità del Governo, che non esita a preferire l'interesse generale alle preferenze politiche, e l'abnegazione dello scenziato che sa sacrificare lo spirito di partito alle superiori esigenze del pubblico bene »

— Gesuiterie e bassezze! – continua Amabile spiegazzando il giornale. — E tu vuol che io imiti le buffonate di quella gente? Tu immagini che io potrei battere la stessa strada?

La povera Camilla, non voleva nulla e non immaginava nulla: ella prevedeva che l'uragano stava per scoppiare, e cercava di calmare suo padre, distraendo la sua attenzione colla colazione che si raffreddava.

— No, no – continuava il dottore – i Desronis sono onesti e vogliono avere le mani nette. Il fango è sempre fango; e noi non vogliamo sporcarci! I demagoghi, chi quelli non provano disgusto per nulla; quelli li leccherebbero gli stivali delle persone che si trovano in alto, se potessero ricavare un utile.

Aveva trasformato il giornale in una pallottola, e la lanciò per la camera.

— E pensare – esclamava – che io son condannato ogni giorno aprendo le mie finestre, a vedere quei brutti musi! Finirò col murare le finestre piuttosto che subire una simile servitù. Se dovesse durare a lungo, venderei la casa! Sì, ecco a quali estremi mi spinge quel miserabile ciarlatano; a lasciare la casa di mio padre, il tetto sotto cui sono nato... Oh! la finirà male; badino a non ridurmi con le spalle al muro.

Le esclamazioni indignate e le esplosioni di collera durarono per tutta la colazione, in modo che nè il padre nè la figlia poterono mangiare. Camilla risalì il più presto possibile alla sua camera, e sedette, col viso sconvolto, innanzi alla finestra socchiusa. Ella guardava pensosa la casa di contro, e pensava che se suo padre eseguiva le sue minacce, ella non avrebbe avuto nemmeno la consolazione di assistere al ritorno di Marcello.

E mentre i suoi occhi attraverso un fitto velo di lagrime, si fissavano sulla facciata di contro, ecco che a un tratto una persiana si aprì al secondo piano, e apparve il viso bruno e sorridente di colui al quale ella pensava. Marcello era tornato, egli l'aveva vista, e attraverso la strada le inviava un'amichevole e gioviale saluto.

Ella trasalì e mutò colore; poi pensò rapidamente che suo padre si trovava forse anche lui, alla finestra, e che il saluto di Marcello correva rischio di provocare una nuova scena furiosa. Allora ella si ritirò bruscamente in fondo alla camera, mentre Marcello, stupefatto, si ostinava a sporgersi sulla balaustrata, e a guardare rapidamente il secondo piano di casa Desronis.

Ma una volta fuori del campo di osservazione del giovinotto, ella si fermò, col cuore palpitante, e arrischiò un altro sguardo.

(Continua)